



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KNY 6)

ANNO 129 - NUMERO 221
SABATO 18 SETTEMBRE 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABPOST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
www.ilpiccolo.it

LO SCONTRO CON LA FRANCIA

ROM, GLI ERRORI DELL'EUROPA

di FERDINANDO CAMON

Sull'espulsione dei rom non è in atto uno scontro Sarkozy-Barroso, ma Francia-Italia da una parte ed Europa dall'altra. La Germania gioca un ruolo ambiguo, permettendo a Sarkozy di dire "è con noi" e alla Merkel di negare "no, sto con l'Europa". Che il tema su cui l'Europa si spacca sia l'espulsione dei rom è uno scandalo. Che il presidente Sarkozy corregga lo scandalo motivandolo non con l'appartenenza a un'etnia, ma con la mancanza dei requisiti di casa, lavoro, denaro aggrava lo scandalo. Non si caccia qualcuno perché è di una certa razza. Ma nemmeno perché è povero. L'Europa ha una storia e una civiltà che dovrebbero impedire questo scandalo. Tuttavia, se, come dicono i vangeli, "oportet ut scandala eveniant", è bene che gli scandali avvengano, diciamo: meglio oggi che domani, meglio in Francia che in Italia. Perché la Francia si vanta di essere una nazione-guida dell'Europa in fatto di leggi e diritti. Se avviene contro la Francia, lo scontro è più scontro. E insegna più cose. Vediamone alcune.

Coloro che vengono in Italia o in Francia o in Spagna, in realtà vogliono venire in Europa. E vero che i rom, provenienti da Romania e Bulgaria, provengono da stati che sono già Europa, ma lo sono da poco, non per meriti di economia e sviluppo, ma per un improvviso allargamento dell'Europa a stati che ne mettono in crisi l'impianto economico, il bilancio, lo sviluppo: va compresa anche la Grecia, dove la civiltà europea e la democrazia sono nate, che però trucca i bilanci statali da oltre quindici anni (lo sapeva già Prodi). E infatti s'è visto. Entrando in Europa, la Grecia ha semplicemente scaricato sull'Europa la propria crisi. E tutta l'Europa ha dovuto affrontarla.

Il governo francese ha sbagliato spendendo alle autorità periferiche quel fax, che tutti abbiamo letto, in cui ordina di rimuovere gli insediamenti illegali, "in primo luogo dei rom". Non si emana una norma per punire un reato, destinandola specificamente a una etnia. La si destina a tutti coloro che commettono quel reato, indifferentemente. Ma sulla circolazione dei romeni, l'Europa aveva già emanato una norma restrittiva, e la Romania non è ancora nell'area Schengen, lo sarà dopo marzo. E resta l'obiettivo realtà, denunciata in Francia da Sarkozy e in Italia da Bossi, che i rom commettono, percentualmente, più reati degli altri. Non c'entra la razza, c'entra la condizione in cui vivono. Al loro posto, faremmo altrettanto. Il problema dell'Europa è che, nascendo e inglobando tutti gli Stati che ingloba adesso, dovrebbe farsi erede delle loro storie: ma non ce la fa. Romania e Bulgaria escono dalla storia comunista, e il Comunismo ha fallito, facendo dei suoi popoli (definizione di Lech Walesa) "gli straccioni d'Europa". Il problema di questi poveri non è che sono poveri (il Capitalismo ama i poveri, perché può mangiarli a basso prezzo), ma che non sono "commestibili": non sono artigiani, non sono operai, "non sanno né leggere né scrivere".

● Segue a pagina 2

Antonione: sono pronto al dopo-Dipiazza

Il parlamentare esce allo scoperto e intanto arriva anche la "benedizione" di Frattini

MOBILI
arredamenti anche su misura

MOBILI ITALIANI	Prezzi Lancio	Settembre Ottobre
Cucine	9.600,00 3.650,00	con sconti fino al -70% Mobili Italiani di qualità a prezzi mai visti
Salotti	2.100,00 820,00	
Soggiorni	5.400,00 1.620,00	
Camere	6.600,00 1.980,00	
Camerette	3.800,00 1.250,00	

PREVENTIVI GRATUITI
Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio
Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Gradisca d'Isosno (GO) - Via Udine 40
tel. 0481.961317 - 335.6369638

BENEDETTO XVI È STATO INFORMATO. IL PROGRAMMA DELLA VISITA A LONDRA NON CAMBIA

«Volevano uccidere il Papa». Arrestati 6 algerini

Blitz all'alba delle forze di sicurezza britanniche. Gli estremisti islamici erano da tempo sotto controllo

È LA TRENTESIMA VITTIMA. ANCHE UN FERITO NELLA CACCIA AI TERRORISTI

Fuoco sugli italiani in Afghanistan, muore un ufficiale



Paracadutisti del Col Moschin in azione in Afghanistan

A PAGINA 6

CONEGLIANO

Vuole l'eredità e assolda tre killer per uccidere il marito

A PAGINA 4

RICICLAGGIO

Cinque anni a Di Girolamo L'ex senatore del Pdl restituirà 4,7 milioni

A PAGINA 4

MAFIA

Il pentito Brusca dal carcere di Rebibbia gestiva un tesoro

A PAGINA 4

Cultura

Il giornalista e scrittore ha aperto la Festa del libro

Augias a Pordenonelegge: la verità dei libri e le bugie del Vaticano

dall'inviato ALESSANDRO MEZZENA LONA



Corrado Augias

PORDENONE Il Vaticano, finora, si è limitato a un rumoroso silenzio. «Ma è ancora presto», fa notare Corrado Augias. In effetti, Mondadori ha distribuito il suo nuovo libro, «I segreti del Vaticano», solo poche settimane orsono. «Non ha venduto tanto.

Potrebbe impensierire quando e se inizierà a scalare le classiche», commenta lo scrittore e giornalista. A quel punto, che cosa accadrà? «Quando ho scritto con Mauro Pesce "Inchiesta su Gesù", dopo un po' sono iniziati gli attacchi». Corrado Augias, nella conversazione che ha inaugurato l'undicesima edizione di Pordenonelegge.it, non ha parlato del suo nuovo libro, ma su perché leggiamo.

● A pagina 24

L'IPOTESI DI ACCUSA È TRUFFA

Ospizio marino, ora indaga la Procura

Sull'«affaire» di Grado nuovo fronte penale. Stop alla gestione dell'Ass, via alla vendita

LE INDAGINI SUL CRAC IN CROAZIA

Affare Hypo Bank, spunta un traffico d'armi

POLA Ogni giorno che passa si aggiunge un raggio di luce sull'oscura e tormentata vicenda relativa all'Hypo Alpe Adria Bank, iniziata con l'arresto del suo ex direttore generale Wolfgang Kulte-ner. Dall'inchiesta spunta una "bomba": tutti gli affari sotto inchiesta sono collegati con il traffico d'armi che agli inizi

degli anni '90 fioriva in Croazia. Secondo gli investigatori austriaci, i personaggi chiave nel losco traffico erano il defunto presidente croato Franjo Tudjman, l'ex ministro degli esteri austriaco Alojz Mock e l'ex generale croato Vladimir Zagorec.

● A pagina 7



Vladimir Kosic

GRADO La Procura della Repubblica di Gorizia ha aperto un altro fascicolo sulla questione Ospizio Marino di Grado. Non solo, quindi, sui fatti connessi con i clamorosi eventi che hanno portato, il luglio scorso, al sequestro e alla chiusura dell'istituzione sanitaria gradese, ma anche sulla sua gestione da parte della Fondazione Onlus e di Euronasany.

● Malacrea a pagina 13

Triestina

Tre mesi fa la sconfitta nei play-out

Il ritorno del Padova al "Rocco" Voglia di rivincita 100 giorni dopo

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Quasi 100 giorni (98 per la precisione) sono passati dall'incubo del 12 giugno: Triestina in terza serie e Padova salvo. Ora invece alabardati e patavini si ritrovano in B. Ma molti degli attori sono diversi. Specie nella squadra di Iaconi. Sul piano emotivo, soprattutto per i tifosi, questo derby ha un sapore diverso dalle altre partite. Loro vorrebbero che il chiodo della secca sconfitta (un 3-0, chiacchierato) di giugno fosse scacciato da un successo. Ma la logica e la razionalità sono un'altra cosa.



Ettore Marchi

● A pagina 30



Roberto Antonione

TRIESTE «Sono pronto. L'ho detto a Berlusconi». Che Roberto Antonione non giochi più a nascondino ormai è chiaro. In ballo c'è la corsa per la poltrona di sindaco del dopo-Dipiazza, per cui il premier lo sponsorizza in prima persona. Così, il diretto interessato attende, fiducioso, la convergenza dei suoi alleati e l'investitura ufficiale a candidato. «Quella di Roberto Antonione è una candidatura di alto profilo. Dobbiamo far sì che raccolga il più ampio consenso possibile, da parte di tutta la coalizione del centrodestra. Non può essere un candidato che divide, ma che unisce». Dopo quella del premier Silvio Berlusconi sulla candidatura Antonione arriva anche la "benedizione" del ministro Frattini.

● Unterweger a pagina 14

OFFERTISSIMA!!!

Trolley 4 ruote
espandibile
chiusura TSA
€ 56,00

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 - tel. 040/390770

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

IL DISCORSO
PROGRAMMATICO

Le opposizioni denunciano «l'indegno mercato»
Il Cavaliere risponde: «I voti verranno dal centrodestra»

Berlusconi: «Nessuna compravendita di voti»

Il premier spera nell'astensione dell'Udc. Fli rispedisce al mittente l'aut aut di Cicchitto

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non è in corso alcuna compravendita. Non c'è nessun mercato. E' sbagliato pensare che io voglia comprare in altri partiti».

In vista del discorso programmatico che pronuncerà a fine mese e sul quale ci sarà un voto, Silvio Berlusconi nega di essere impegnato in una spericolata campagna acquisti e spera nell'astensione dell'Udc, che su alcuni punti (come l'inserimento del quoziente familiare nel programma di governo) potrebbe votare sì.

Nel giorno in cui i finiani Bocchino e Briguglio rispediscono al mittente l'aut aut di Cicchitto e fanno sapere che la trasformazione di Futuro e Libertà in partito sarà inevitabile, il premier ragiona in consiglio dei ministri sui numeri della maggioranza.

Alle critiche delle opposizioni che denunciano una «indegna compravendita», Berlusconi risponde che i voti verranno per la maggior parte da chi è stato eletto nel centrodestra.

«Quelli dell'Mpa sono stati eletti con noi, così quelli di NoiSud. Se ci sono esponenti di altri partiti, ad esempio quelli dell'Udc, che vogliono sostenere l'esecutivo, lo faranno per scelta libera», assicura il premier. Comunque vada a finire la campagna acquisti, è molto difficile che il Cavaliere riesca ad ottenere una maggioranza che possa fare a meno dei finiani. Al momento Berlusconi può contare, ma a certe condizioni, su 5 voti di NoiSud (Iannaccone, Bel-



castro, Gaglione, Milo e Sbardelli), sulla possibile adesione di due Liberaldemocratici (Melchiorre e Tanoni) e sul voto

certo di Nucara (repubblicani) e Pionati (Adc).

Nei conteggi sarebbero inclusi anche i 5 deputati dell'Mpa ma anche in

questo caso il loro voto non sarebbe gratis. «La mia - mette in chiaro Raffaele Lombardo - è una fiducia molto esigente,



A sinistra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la festa dei giovani del Pdl. Sopra, l'autonomista siciliano Raffaele Lombardo

non gratuita. Non faccio parte dell'area dei cosiddetti responsabili e non darò nessuna fiducia cieca.

Voglio leggere il programma, vedere cosa succede sulla giustizia ed accertarmi che, per il Sud, non ci sia solo fumo». Nella difficile partita delle adesioni potrebbero entrare anche gli esponenti siciliani dell'Udc (Mannino, Cuffaro, Drago, Ruvolo, Romano) che sono in rotta di collisione con Casini e aspettano di ascoltare il discorso di Berlusconi alle Camere per decidere. Il deputato dell'Udc, Michele Pisacane, starebbe invece pensando di passare al Pdl.

Il Cavaliere resterà in sella ancora per molto? Difficile immaginarlo anche perché l'ennesimo strappo tra Pdl e finiani rende tutto più difficile. «E' evidente che coloro che hanno dato vita al gruppo Fli dovranno decidere se rientrare nel Pdl oppure se la scissione del gruppo parlamentare si tradurrà anche nella formazione di un nuovo partito», intima il capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto. La replica di Futuro e Libertà (dove è in arrivo il trentaseiesimo deputato dal Pdl, Giampiero Catone) è inequivocabile. «Cicchitto dimentica che il Pdl ci ha espulsi e pone la questione del partito in termini ultimativi. Non ci lascia scelta...». Risponde Bocchino, che attende il discorso di Berlusconi per decidere. Ancora più netta è la risposta di Carmelo Briguglio: «Dopo l'intervento di Fini a Mirabello non ci sono ambiguità. La strada porta alla nascita di un nuovo partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL PRESIDENTE MOFFA

Fli: sì a scudo allargato per il premier anche senza ministri

ROMA Anche se il Lodo Alfano dovesse contenere lo scudo «retroattivo» per premier e ministri «noi non diremmo no». Parola di Silvano Motta, il deputato finiano, presidente della commissione Lavoro della Camera, chiamato a svolgere il ruolo di ambasciatore presso i berlusconiani anche per questioni di politica giudiziaria.

Il presidente della commissione Giustizia Giulia Bongiorno, infatti, sembra aver optato per un ruolo molto più tecnico.

«E chiaro - aggiunge Motta - che un provvedimento che non abbia efficacia retroattiva difficilmente potrebbe servire al premier. Pertanto non credo proprio che diremmo di no. Stiamo ragionando insieme sull'intero provvedimento, ma da parte nostra non credo che ci sarebbe un no pregiudiziale all'emendamento Boschetto». Il riferimento è alla proposta di modifica presentata prima dell'estate dal capogruppo Pdl in commissione Affari Costituzionali del Senato, Gabriele Boschetto, con la quale si puntava a sospendere per premier e ministri anche i processi cominciati prima del conferimento dell'incarico. Tale beneficio al momento, nel Lodo, è previsto solo per il Capo dello Stato.

Finiani, poi, avanzano una proposta: la versione migliore sarebbe quella che allargherebbe lo scudo anche ai presidenti delle Camere. «Probabilmente la versione migliore del Lodo - afferma Motta - sarebbe quella che prevede la sospensione dei processi per le più alte cariche dello Stato: presidente della Repubblica, premier e presidenti delle Camere. Come prevedeva la precedente versione del Lodo Alfano».



Il ministro Angelino Alfano

La «lista» dei beneficiati, dunque, potrebbe cambiare. Anche perché Berlusconi, secondo quanto si racconta nel Pdl, in queste ultime ore avrebbe ribadito la «non-necessità» di inserire nell'elenco i ministri. Il Cavaliere avrebbe spiegato che, in caso di referendum, i cittadini avrebbero capito meglio un testo allargato solo a Capo dello Stato e premier, anziché uno esteso anche ai ministri.

Nei vari «Lodi» l'elenco dei destinatari dello scudo giudiziario non è stato sempre lo stesso: in quello Schifani-Maccanico si parlava di Presidente della Repubblica, Presidenti di Camera e Senato, presidente del Consiglio e presidente della Corte Costituzionale. Nella prima versione del Lodo Alfano (poi giudicata incostituzionale dalla Consulta) di capo dello Stato, presidenti delle Camere e premier. E solo nell'attuale ddl costituzionale che si sono esclusi i presidenti delle Camere e si sono tirati in ballo i ministri, facendo leva sul principio del cosiddetto «primus inter pares»: se lo scudo vale per il presidente del Consiglio deve valere anche per i suoi ministri. Esattamente lo stesso principio a cui si è ricorso per eliminare i vertici del Parlamento («Se si difendono loro lo scudo va esteso anche a deputati e senatori»). Ma trattandosi di una legge costituzionale, confermano i tecnici, tale principio non conta perché è la Costituzione che verrebbe ad essere cambiata. E non avrebbe senso invocare il rispetto di altri principi costituzionali.

Se il Lodo, comunque, sembra aver convinto, almeno in parte, finiani e Udc, l'opposizione continua a contestare. Il responsabile Giustizia Idv Luigi Li Gotti avverte: così com'è il ddl sospenderà non solo i processi, ma anche le indagini, «di cui non si saprà più nulla».

NUOVO STATUS PER LA METROPOLI

Roma capitale, via libera dei ministri

La Lega vota ma poi frena. Il Senatùr: «Ora tocca al Nord»

di NICOLA CORDA

ROMA «Mi spiace caro sindaco ma alla fine Bossi non ha firmato». Pure uno scherzo di Gianni Letta ha gelato il sangue a Gianni Alemanno giunto a Palazzo Chigi per assistere al grande evento. Invece Roma capitale con il nuovo federalismo nasce nel giorno dell'anniversario dei 140 anni, anche se la Lega non ha rinunciato neppure stavolta a dire l'ultima parola.

Era stato Bossi proprio alla vigilia a dire di «non essere del tutto convinto» del decreto attuativo del federalismo che prevede per Roma autonomia istituzionale e

maggiori poteri ancora da definire. Poi il via libera all'unanimità in consiglio dei ministri con Alemanno che abbraccia il ministro Caldeoli «determinante in questo processo». Ma a rovinargli la festa ci si mette nuovamente Bossi che rilancia, anche per tener buono il proprio elettorato: «Ora ci vuole una capitale del Nord» e poi, scherzando, spiega di aver dato il via libera solo perché «il sindaco è arrivato piangendo».

Più serio e con l'intenzione di dare battaglia d'ora in poi, il governatore veneto Zaia, che spera «sia l'ultima volta che si fanno operazioni simili» e accusa la capitale

di essere «vorace e iperbulimica». Per la Lega resta un provvedimento indigesto che in questi giorni va ad alimentare «la retorica del compleanno della città eterna».

Il sì a denti stretti per il Carroccio per l'accelerazione del federalismo fiscale che fa un altro passo in avanti. Con l'incognita di una legislatura che potrebbe terminare prima, è il ragionamento dei leghisti, meglio mettere legna in cascina. A reagire alle provocazioni dei leghisti sono soprattutto gli ex An. Il ministro Ronchi dice di «capire l'umorismo di Bossi», ma gli ricorda che la Costituzione «prevede solo una capitale».

Tira acqua al mulino della maggioranza l'altra ministra Giorgia Meloni che sottolinea la sconfitta della «teoria della suditanza del Pdl nei confronti della Lega» e considera quelle di Bossi «battute poco eleganti». Tutti intorno al «sorriso smagliante del sindaco Alemanno» con La Russa che ai leghisti ribatte: «Le capitali del nord ci sono già e sono i capoluoghi di regione». Il Pd pur commentando positivamente il decreto lancia la doppia accusa: «Nella maggioranza siamo solo all'antipasto - dice Bersani - da un lato le trombe della propaganda, dall'altro ci si preoccupa di smontarla con altri slogan».

DALLA PRIMA

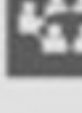
Rom, gli errori dell'Europa

Per il Paese da cui vengono, sono un problema. Entrando in un nuovo Paese, dicono: «Adesso siamo un problema vostro». Il Paese dove arrivano li rifiuta, e le autorità dell'Europa lo accusano d'infrazione alle leggi comunitarie. L'errore è qui. C'è un'infrazione e c'è un governo da condannare, ma non è la Francia, non è l'Italia o la Spagna o la Germania: è l'Europa. L'Europa che

ha affrontato come comunità, tutta insieme, la crisi della Grecia, deve affrontare come comunità, tutta insieme, la crisi degli stati sottosviluppati, da cui partono le comitive che ramingano verso condizioni di vita più umane. Aspirare a una vita più umana è un loro diritto. Aiutarli è un dovere. Che l'Europa stia svolgendo questo dovere, è certamente falso. E sull'Europa che va scaricata l'accusa d'impreparazione e inadempienza.

Ferdinando Camon (fercamon@alice.it)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contenuti

Così il decreto su Roma Capitale	
GLI ORGANI ISTITUZIONALI	SINDACO
 Sindaco Giunta Capitolina 12 assessori Assemblea Capitolina 48 consiglieri (ora sono 60)	 Può partecipare alle riunioni del Consiglio dei ministri in cui si discutano argomenti inerenti alle funzioni conferite a Roma Capitale
MUNICIPI	CONTROLLO E PARTECIPAZIONE
 Dai 19 attuali diventano 15	 Prevede forme di monitoraggio dei servizi e strumenti di partecipazione e consultazione dei cittadini
STATUTO	STIPENDI CONSIGLIERI
 Deve essere approvato a maggioranza qualificata dall'Assemblea Capitolina entro sei mesi dal proprio insediamento	 Son determinati con decreto del ministro dell'Interno, di concerto con il Tesoro e sentita l'Assemblea Capitolina
ANSA-CENTIMETRI	

Il nuovo status prevede una «Assemblea Capitolina» al posto del vecchio consiglio comunale, mentre per i poteri da conferire si dovranno aspettare gli altri decreti attuativi della legge de-

lega. I municipi saranno ridotti a quindici e il «codice delle autonomie» in corso di elaborazione, dovrà stabilire il numero dei futuri consiglieri romani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POPOLO LEGHISTA FESTEGGIA IL CAPO

Canzone in triestino per il compleanno di Bossi

Un video postato sul sito di Telepadania questa sera allo scoccare della mezzanotte

MILANO Un video con gli auguri del popolo padano postato sul web allo scoccare della mezzanotte. E il regalo che Telepadania ha preparato per il suo «capo», Umberto Bossi, che domenica compirà 69 anni. Il filmato, dal titolo «Buon compleanno capo», è un montaggio di 5-6 minuti di immagini registrate domenica scorsa a Venezia, tappa conclusiva della «Festa dei popoli padani».

Una sorta di «augurio

corale» - ha spiegato la direttrice di Telepadania, Aurora Lussana - della folla leghista arrivata in Laguna per acclamare il suo leader che dovrebbe trascorrere il compleanno in famiglia. C'è chi fa gli auguri in dialetto, chi dedica a Bossi una canzone in triestino.

Il video sarà postato sul sito di Telepadania questa sera allo scoccare della mezzanotte. Sabato sera alle 21, invece, andrà in onda sulla tv le-



Umberto Bossi

ghista, all'interno del contenitore «I polentoni» (in diretta streaming su Youtube). Il nuovo programma è una sorta

di «Striscia la notizia» padano con rassegna stampa delle notizie più curiose della settimana e consegna della versione leghista del tappeto, il paio di rame, che, sabato, andrà alla militante dei centri sociali che ha tirato il fumogeno al leader della Cisl, Raffaele Bonanni.

L'iniziativa avviene in un momento di grossi cambiamenti a Telepadania, in parallelo con l'avvio della nuova programmazione, molto più corposa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 settembre 2010 è stata di 39.600 copie. Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

IL SEGRETARIO NAZIONALE DEL PD

Bersani: la campagna acquisti fallirà e ci sarà un governicchio Veltroni? Parlo solo dell'Italia

«Un partito cresce se si occupa del Paese, non se si guarda le scarpe
A novembre assemblea nazionale a Napoli su legalità e sicurezza»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «La bussola? Io ce l'ho, e alla grande. Un partito cresce se si occupa dell'Italia, non se si guarda le scarpe». Pierluigi Bersani arriva a Trieste, reduce dal salotto televisivo di Bruno Vespa, mentre Walter Veltroni raduna le truppe, i grandi sindaci affilano le armi, i «giovani turchi» si organizzano, e lo scontro intestino divampa. Ma lui, il segretario nazionale pronto a correre alle primarie «se servo», non ci sta. Dice basta: «Le 74 firme sul documento veltroniano sono poche o tante? Mi va bene tutto, non ho fatto conti. Ma non voglio più parlare. Voglio parlare dell'Italia». E, con in tasca la bussola che l'ex sindaco di Roma non vede, annuncia la rotta dei «democrafi»: assemblea nazionale a Varese in ottobre e, un mese dopo, bis a Napoli per elaborare le soluzioni ai tanti, troppi problemi irrisolti dell'Italia. Problemi che Silvio Berlusconi nemmeno ammette, giacché il premier è affaccendato in ben altre faccende, come la campagna acquisti: «Se non gli riuscirà, come sembra probabile, cercherà un accomodamento. Si dirà e dirà agli italiani che il suo governo va avanti. Purtroppo, però, sarà un governicchio».

Segretario Bersani, proprio in queste ore, Berlusconi giustifica la ricerca di nuovi voti.

Su queste pratiche l'indignazione dovrebbe essere più forte: siamo in una zona limite per la democrazia. E il meccanismo bipolare che abbiamo costruito non può ruotare sulla compravendita di due o tre deputati: dovremmo riflettere seriamente.

Berlusconi dice che i nuovi voti sono quelli di deputati eletti con il centrodestra.

Se alla fine gli rimarranno solo i voti già suoi, allora, avrà fallito. In caso contrario, però, vorrà dire che avrà promesso la rinomina in Parlamento ai deputati «ragionevoli», come gli consente di fare una legge elettorale vergognosa.

Come finirà, a suo avviso? Che succederà il 28 in Parlamento?

Credo che Berlusconi, se avrà i voti sufficienti a rendere quelli dei

cosiddetti finiani non indispensabili, forzerà la mano. Ma se non ci riuscirà, come mi sembra probabile, cercherà un accomodamento: farà un discorso generico, cinque punti sul tipo «viva la mamma e il papà», poi si dirà e dirà agli italiani che il governo va avanti. Ma sarà un governicchio sicuramente non migliore dell'attuale.

Quanto durerà?

Scommetto che non durerà tre anni.

Elezioni a primavera?

Forse.

Solo forse?

Berlusconi si rende conto che può minacciare le elezioni. Ma, prima di arrivarci, ci penserà tante volte: sarebbe evidente a tutti che le elezioni sono il suo fallimento.

Il Pd, potendo scegliere, quando

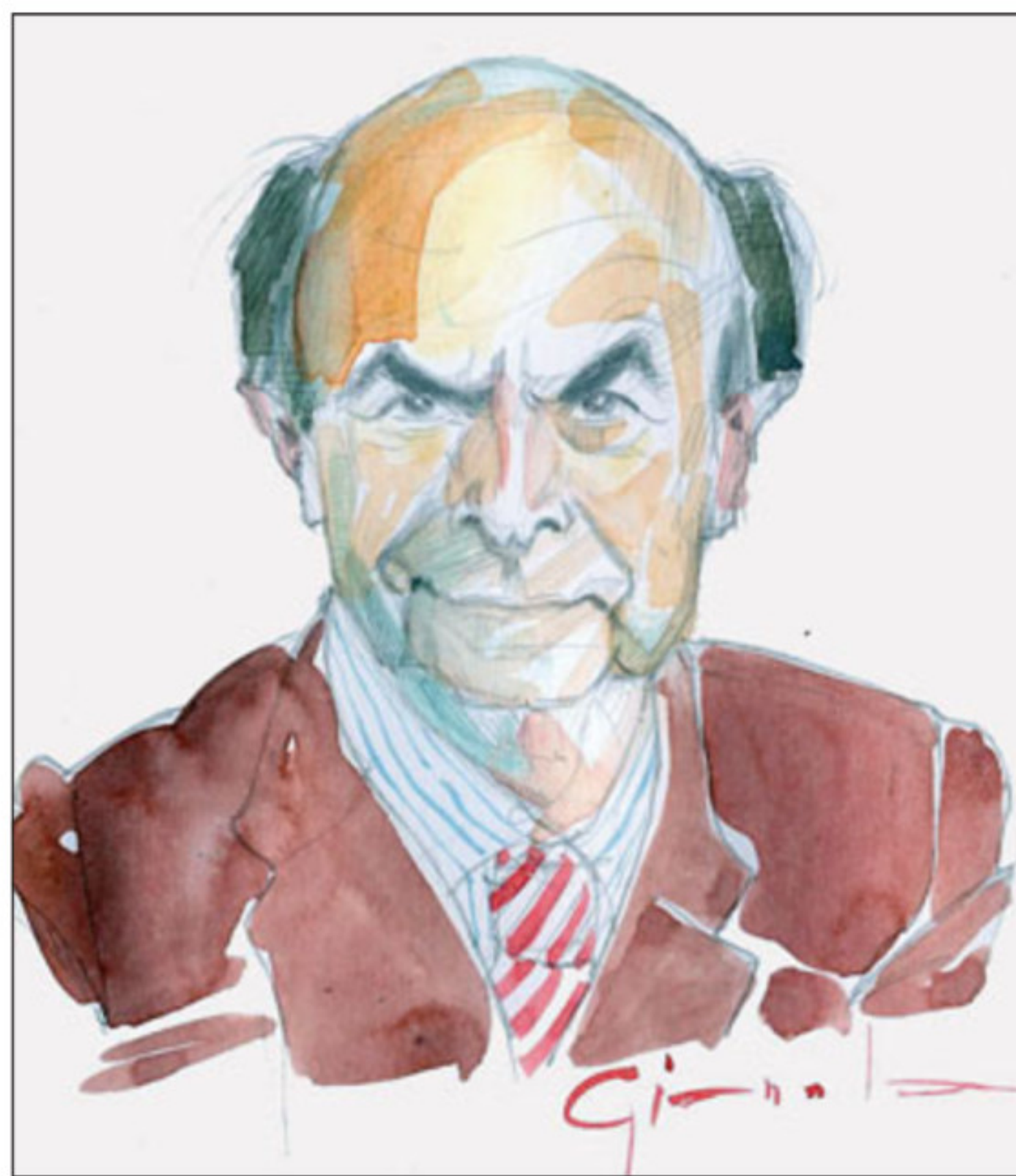
vorrebbe le elezioni? Molti dicono che oggi non è pronto.

Si vedrà chi è pronto, quando il gran premio partirà sul serio. E il Pd lo sarà. Ma non è questo il punto su cui dobbiamo concentrarci: dobbiamo rendere evidente che le elezioni anticipate avranno un padre e una madre e cioè Berlusconi e la sua crisi.

Non le chiederete mai, quindi?

Nessuno spera di metterci nella condizione in cui diciamo: elezioni, elezioni! La nostra proposta è un'altra e non cambia: il premier, a fronte della crisi del centrodestra, venga in parlamento, rassegni le dimissioni, vada dal Capo dello Stato e si faccia un governo di transizione, con al primo punto la legge elettorale, per poi tornare a votare.

Nel Pd il clima è teso. I veltroniani tirano dritto. E d'accordo



Pierluigi Bersani
visto da Maria Gianola

cupazione e non si parla nemmeno di lavoro.

Manca un ministro allo Sviluppo Economico.

Non che quello di prima facesse miracoli... Ma siamo gli unici che non si preoccupano di avere un presidio per le politiche di sviluppo e crescita.

Quando arriverà il nuovo ministro?

Aspettiamo che Mastro Geppetto faccia di legno il ministro... La realtà è che, quando arriverà, questo ministro si troverà un ministero vuoto. Noi, con Romano Prodi, ci inventammo un rafforzamento del ministero: volevamo fare come la Germania, con un ministro delle Finanze a controllare i conti e uno allo Sviluppo con pari dignità a occuparsi di crescita, lavoro e impresa. E invece, ora, si è distrutto un ministero e un'idea.

A Varese, a ottobre, c'è l'assemblea nazionale del Pd. Che succederà?

Stiamo già lavorando a una serie di proposte su fisco, scuola, immigrazione, agricoltura e sanità: a Varese vareremo una serie di documenti di indirizzo.

La base del nuovo programma di governo?

Ci mettiamo in moto sul programma. Il mese successivo, a Napoli, terremo infatti un'altra assemblea nazionale e ci concentreremo su sicurezza e legalità.

Il "suo" Pd si concentra sul programma. Ma quando scioglierà il rebus alleanze?

Non ho fatto nomi, né tantomeno ho mai pensato di mettere in lista i candidati di Rifondazione, ma ho messo dei paletti chiari: il Pd presenterà la sua proposta e si rivolgerà alle forze del centrosinistra. Dovremo discutere su un progetto realmente condiviso. E, al tempo stesso, dovremo discutere su come riorganizzare il campo del centrosinistra.

Come va riorganizzato?

Dovremo dare un significato politico strutturale a questa alleanza. Ma non potrà essere l'Unione.

Lei l'ha chiamato nuovo Ulivo. Ma come evitare gli errori del passato? Gli italiani se li ricordano bene.

Ce li ricordiamo tutti. E stavolta sappiamo come fare.

Cercherete l'appoggio dell'Udc?

Questo nuovo Ulivo, se ci saranno le condizioni, dovrà avanzare una proposta alle forze dell'opposizione che non si ritengono di centrosinistra, come l'Udc: una piattaforma di tipo democratico, con dentro legge elettorale, indipendenza della magistratura, difesa della Costituzione.

Come valuta lo scontro europeo sui Rom?

I cosiddetti zingari, in Europa, li abbiamo da mille anni: è una popolazione nomade piccola. Possibile che l'Europa non sia capace di darsi dei campi nomadi attrezzati? No, non è possibile.

E quindi?

E vergognoso che ogni tanto, a libitum, si sollevi questo problema per alzare i sondaggi. Perché di questo si tratta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FACCIA A FACCIA TRIESTINO CON MENIA SULLA CRISI

«Tremonti sa vendersi. Ma non c'è una politica economica»



Il leader del Pd Pierluigi Bersani, il direttore del Piccolo Paolo Possamai e il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia

TRIESTE «Oggi, in Italia, è difficile parlar male di Giulio Tremonti. Si rischia di non "bucare": il ministro dell'Economia è bravissimo a vendere la sua merce. Un esempio? La sua Finanziaria è più lunga delle prece-

denti, ho contato 2.340 commi, ma a tutti risulta più corta...». Pierluigi Bersani non fa sconti, non stavolta. A Trieste, al "faccia a faccia" con il sottosegretario Roberto Menia sulla crisi economica e sulle "ricette" per uscir-

ne, il direttore del "Piccolo" Paolo Possamai modera. E provoca: il centrosinistra non è mica tentato dalla beatificazione del "divo Giulio"? Il segretario nazionale del Pd non ci sta, critica apertamente la politica economica del governo degli ultimi due anni, denunciandone l'assenza: «Mentre Berlusconi diceva che il cielo era blu, Tremonti sosteneva che c'era la catastrofe cosmica. Sintesi: non si è fatto e non si fa niente». E ancora: «Siamo l'unico paese al mondo in cui non si discute di economia. Nemmeno si ammette il problema. Ma l'ottimismo a buon mercato non serve a nulla». Perché la crisi c'è ancora, eccome se c'è. Nella sala affollata del Savonia, al dibattito organizzato da "Il Piccolo" in collabora-

zione con Fondazione Nordest e nordesteuropa.it, il direttore della Fondazione Daniele Marini scatta la fotografia attuale a suon di dati: le previsioni 2010 segnalano un leggero recupero, non una ripresa in senso tecnico. E, tra gli imprenditori, l'incertezza domina. Bersani sottoscrive: «Non siamo usciti dal tunnel. Lo faremo quando avremo ripreso i livelli produttivi di due anni fa». Ma, per riuscirci, «ci vogliono un po' di riforme e di interventi a partire dal fisco e dal rafforzamento delle pmi». E, ancor prima, ci vuole la volontà di discutere il problema e confrontarsi anche con l'opposizione: «Abbiamo qualcosa da dire». Menia, pur respingendo gli attacchi più violenti al governo e difendendo la

scelta di dirottare le risorse per gli investimenti sugli ammortizzatori sociali, concorda: un confronto parlamentare sull'economia è «sacrosanto».

Non è l'unica volta che i «duellanti» si trovano d'accordo. Si parla soprattutto di economia, ma non solo: Bersani, suggerendo di mettere in vendita un po' di frequenze digitali per far cassa, lamenta il rischio di «morire di televisione». E Menia annuisce. Bersani definisce vergognosa la legge elettorale. E Menia rincara. C'è di più. Bersani, parlando dell'assessore di Roma che ha detto che i bambini figli di immigrati nati in Italia sono stranieri, definisce «barbara la legge». E Menia si dice d'accordo, persino stavolta.

Nuova Opel

Astra

Oggi Astra celebra 200.000 storie di successo con un prezzo spettacolare: 14.200 €.

Design "coupé style", innovazione tecnologica, 8 motori euro 5, fino a 27 km/litro, da soli 109 g/km di CO₂. E in oltre 200.000 l'hanno già scelta. A settembre Astra celebra il suo grande successo di pubblico con un entusiasmante prezzo: da 14.200 €. [Continua lo spettacolo.](#)

Wir leben Autos.

Porte Aperte sabato 18 e domenica 19.

Panauto Più soluzioni per l'auto	Trieste Strada d. Rosandra 2 Tel. 040-2610021	Monfalcone Largo dell'Anconetta 1 Tel. 0481-411176	Mariano del Friuli Via Volta 1 Tel. 0481-699800	Codroipo Via Pordenone 70 Tel. 0432-815083	Tavagnacco Via Palladio 76 Tel. 0432-575049	Pradamano Via Manzoni 44 Tel. 0432-641410
--	--	---	--	---	--	--

Consumi ciclo combinato da 4,1 a 7,3 l/100 km. Emissioni CO₂ da 109 a 170 g/km.
Nuova Astra Elective 1.4, prezzo IPT esclusa € 14.200, con i nuovi ecoincentivi Opel. Offerta valida per vetture disponibili in stock immatricolate entro il 30/9/10. Foto inserita a titolo di esempio. Dato "200.000": ordini Europa.

DRAMMA FAMILIARE NELL’HINTERLAND VENETO

Conegliano, ucciso dalla moglie per l’eredità

La donna confessa: «Ho pagato 3 killer». Arrestati. Prima narcotizzato poi soffocato con un cuscino

CONEGLIANO Un marito che non sopportava più, e un'eredità di almeno mezzo milione di euro con cui fare la «bella vita». Questi i moventi del nuovo, ordinario caso di ferocia familiare, quello di un 71enne trevigiano fatto uccidere dalla moglie a Conegliano da due sicari improvvisati, pagati con 200mila euro, metà versati subito e l'altra a cose fatte.

Alla vita di Eliseo David, 71 anni, ex piccolo imprenditore dell'occhialeria, ha messo fine un cuscino premuto stretto sul volto dai suoi assassini, dopo che l'anziano era stato narcotizzato. Laura De Nardo, la moglie 61enne, che con quel delitto voleva garantirsi una vita agiata e libera, è stata invece portata via in manette dagli uomini della Questura di Treviso, davanti ai quali è crollata dopo 18 ore di interrogatori. Aveva chiamato lei il 113 la mezzanotte tra mercoledì e giovedì, denunciando di essere stata vittima di una rapina «degenerata» nell'omicidio del coniuge. Ma ai poliziotti è bastato poco per capire che sotto c'era dell'altro, che le tante incongruenze nella ricostruzione fornita da Laura De Nardo, che viveva assieme ad una figlia 40enne con problemi psichici, non portavano a dei ladri balordi che si sarebbero fatti scappare la situazione di mano.

Nella villetta di via delle Acaie 12 non c'erano segni di effrazione a porte e finestre. Non c'era nessun bandito o sconosciuto nel filmato registrato dal sistema di videosorveglianza della casa. In più nel garage c'era un bidone con solvente per vernici identico a quello usato per narcotizzare con uno straccio la vittima.

La soluzione era all'interno della villetta, nella stessa famiglia di Eliseo David. E alla fine la confessione della donna è arrivata. «Ero stanca di mio marito, l'ho fatto uccidere» avrebbe detto in sostanza nel decisivo interrogatorio.

Indiscrezioni delle prime ore, accreditavano la versione della De Nardo come «mantide», che avrebbe raccontato di aver pagato i propri «amanti» per far fuori il consorte. Solo una boutade però, secondo gli investigatori,

perché non risulta che la 60enne avesse avesse relazioni sentimentali con uno o più dei tre arrestati. Lei conosceva effettivamente solo Ivan Marin, 36 anni, uno dei presunti killer, un artigiano che aveva svolto qualche lavoretto nella casa dei David. L'altro presunto esecutore materiale, Gennaro Geremia, 48 anni, pregiudicato, manutentore presso un hotel di Mestre, non lo aveva mai visto.

L'uomo - assoldato da Marin per partecipare al progetto criminale - ha per questo badato scrupolosamente a non farsi vedere dalla donna durante le fasi dell'omicidio, quando De Nardo ha inscenato la finta rapina, facendosi legare e tappare la bocca con nastro adesivo.

Il gruppo avrebbe agito secondo lo schema messo a punto nei giorni precedenti. Marin e Geremia, fatti entrare in casa dalla donna, avrebbero ucciso David prima stordendolo con il solvente e poi soffocandolo con il cuscino. Quindi avrebbero legato la donna con lo scotch, per simulare un'aggressione. Mentre nella camera da letto David spirava per soffocamento, la donna era al piano terra ad aspettare e per ingannare l'attesa - ha raccontato lei stessa - giocando ad un solitario sul suo pc.

Nel balordo piano criminale è finito un terzo uomo, anch'egli arrestato: Mirco Dalla Giustina, un idraulico 29enne di Fregona (Treviso), accusato di favoreggiamento e ricettazione. È stato preso in flagranza dai poliziotti, in possesso di orologi e oggetti preziosi sottratti a David per avvalorare la tesi della rapina.

Come Pietro Maso, il veronese che nel 1991 con la complicità di tre amici uccise i genitori per impossessarsi dell'eredità e fare la bella vita, anche Laura De Nardo aveva pianificato tutto, pre-confezionando degli alibi. Come il contratto di compravendita di parte della casa di Ivan Marin, valore di 100mila euro. Soldi che la donna intendeva spiegare con la necessità di acquistare un alloggio nel quale passare da sola la convalescenza dopo alcuni interventi chirurgici che la aspettavano. In realtà la prima tranche del compenso pattuito con i sicari.



L'ottico Eliseo David



Laura de Nardo



RIMINI: LA VITTIMA È UN AVVOCATO. L’UOMO SI SUICIDA NELLO STESSO MODO

Freddata dallo zio con una freccia

RIMINI Una balestra appesa ad un muro, un'arma quasi ornamentale, fino a ieri soltanto un pezzo di arredamento kitsch. E quella che ha ucciso Monica Anelli, avvocato di 40 anni di Rimini, che nella tarda mattinata è stata colpita

L'arma ornamentale era appesa al muro sul pianerottolo

a morte al collo da un dardo scoccato da quell'oggetto che le era diventato familiare e che faceva par-sione.

Nel disegno dello zio, il piano era molto più ambizioso di quello che è stato attuato: dopo aver colpito la sua vittima con un dardo, fermandone il tentativo di fuga per le scale, ha infatti rotto i tubi del gas e lasciato una candela accesa. Il suo obiettivo era infatti

quello di provocare un'esplosione (che avrebbe probabilmente distrutto la palazzina) per far sembrare la morte della donna un incidente domestico. Il disastro è stato però sventato dai vigili del fuoco, intervenuti perché allertati dai vicini che avevano sentito odore di gas.

Monica Anelli abitava in quella casa insieme al compagno, un carrozziere della zona: insieme, progettavano di avere un figlio. Nella stessa palazzina, di proprietà della famiglia, solo un altro appartamento sfritto ed uno dove viveva lo zio paterno insieme alla compagna moldava. Ingegnere molto conosciuto in città, Stefano Anelli, scrittore e pittore per hobby, da qualche tempo aveva comportamenti anomali, tali da pre-giudicare anche i rapporti con i familiari. Per la Squadra mobile è diventato subito il personaggio chiave dell'omicidio.

quello di provocare un'esplosione (che avrebbe probabilmente distrutto la palazzina) per far sembrare la morte della donna un incidente domestico. Il disastro è stato però sventato dai vigili del fuoco, intervenuti perché allertati dai vicini che avevano sentito odore di gas.

Monica Anelli abitava in quella casa insieme al compagno, un carrozziere della zona: insieme, progettavano di avere un figlio. Nella stessa palazzina, di proprietà della famiglia, solo un altro appartamento sfritto ed uno dove viveva lo zio paterno insieme alla compagna moldava. Ingegnere molto conosciuto in città, Stefano Anelli, scrittore e pittore per hobby, da qualche tempo aveva comportamenti anomali, tali da pre-giudicare anche i rapporti con i familiari. Per la Squadra mobile è diventato subito il personaggio chiave dell'omicidio.

Riciclaggio: Di Girolamo patteggiava cinque anni

L'ex senatore del Pdl accusato di una maxifrode restituirà 4,7 milioni di euro

ROMA Pena di cinque anni e la restituzione di quattro milioni e 700 mila euro, provento dell'attività di riciclaggio. E quanto ha concordato di patteggiare con la Procura di Roma l'ex senatore Nicola Di Girolamo (Pdl), coinvolto a Roma nell'inchiesta su un maxiriciclaggio da due miliardi di euro. Ieri pomeriggio, su richiesta del pool di magistrati guidati dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo, Di Girolamo ha ottenuto gli arresti domiciliari. Di Girolamo è accusato di associazione delinquere finalizzata al riciclaggio, violazione della legge elettorale e scambio elettorale aggravato dal metodo mafioso.

Al gip è pervenuta un'istanza di patteggiamento da parte della procura di Roma con la richiesta concordata con i difensori dell'indagato, Carlo Taormina e Pierpaolo Dell'Anno. Ora il giudice dovrà pronunciarsi al riguardo. Nel contempo Capaldo ed i sostituti del suo gruppo hanno dato il via libera alla scarcerazione dell'ex parlamentare.

Le parti hanno concordato che la restituzione dei quattro milioni e 700 mila euro avvenga attraverso fondi personali di Di Girolamo custoditi in Italia ed all'estero e beni immobili.

L'ex senatore, eletto nella lista «Italiani nel mondo, circoscrizione Europa, fu arrestato il 3 marzo scorso nel quadro degli accertamenti culminati nell'emissione di oltre 50 ordinanze di custodia cautelare ed il coinvolgimento nelle indagini dei colossi Fastweb e Telecom Sparkle, con riferimento ad una evasione fiscale di 340 milioni di euro. Nomi eccellenti finirono dietro le sbarre: tra loro Silvio Scaglia, ex fondatore di Fastweb, Stefano Mazzitelli, ex amministratore delegato di Telecom Sparkle, l'imprenditore Gennaro Mobkel, ritenuto una dei principali artefici del maxiriciclaggio.

Secondo la procura l'elezione di Di Girolamo nel collegio estero di Stoccarda sarebbe stata favorita da un broglio elettorale.



Nicola Di Girolamo

LA MOGLIE

Custodiva in casa 200 mila euro



PALERMO Quando, in piena notte, i carabinieri sono entrati nella sua cella del carcere di Rebibbia per la perquisizione, ritrovando il piglio del capo, ha reagito, chiedendo cosa volessero da lui a quell'ora. L'abitudine ormai più che decennale al regime carcerario soft, concesso ai collaboratori di giustizia, gli aveva fatto dimenticare i tempi degli interrogatori e delle ispezioni a sorpresa. Ma l'irritazione è durata un attimo; poi Giovanni Brusca, 53 anni, carnefice di Capaci passato tra i ranghi dei collaboratori di giustizia, si è fatto da parte e ha lasciato che gli investigatori cercassero tra le sue cose.

Una perquisizione accurata, quella dei militari, che hanno sequestrato un pc, una ventina di cd-rom, manoscritti, appunti con numeri e indirizzi telefonici americani alla ricerca di prove che confermino che Brusca, violando le regole imposte ai collaboratori, e commettendo

Giovanni Brusca in una foto del 21 maggio 1996, all'uscita dalla Questura di Palermo dopo la sua cattura

SCOPERTA DEI CARABINIERI

Il pentito Brusca nei guai: gestiva un tesoro dalla cella del carcere. Trovato anche un pc

reati, abbia continuato ad accumulare e gestire un enorme tesoro, sottratto alla confisca, attraverso intestazioni a prestanomi. Riciclaggio, tentata estorsione e intestazione fittizia di beni i reati che la Dda di Palermo contesta all'ex capomafia di San Giuseppe Jato: accuse pesanti che, se provate, potrebbero costare al killer del piccolo Giuseppe Di Matteo l'estromissione dal programma di protezione.

Ma ad essere passata al setaccio non è stata solo la cella di Brusca. I carabinieri stanno tentando di ricostruire l'intera rete di prestanomi e favoreggiatori, in tutto una decina di persone: perciò, durante la notte, si sono presenta-

ti da familiari e conoscenti dell'ex boss a caccia di documenti. E almeno un esito clamoroso il blitz dell'Arma l'ha avuto: in casa della moglie sono stati trovati quasi 200mila euro in contanti.

L'indagine, che comunque pare confermare dubbi antichi dei magistrati (da anni i giudici delle misure di prevenzione di Palermo sostengono che Brusca non abbia detto la verità sui suoi beni), nasce dall'intercettazione di una conversazione di un cognato dell'ex mafioso, sotto controllo nell'ambito di un'altra inchiesta. L'uomo parla con la sorella, la moglie del pentito, di acquistare una rivendita di tabacchi: un investimento

grosso che insospettisce chi ascolta. I carabinieri cominciano allora a controllare la corrispondenza di Brusca trovando, tra l'altro, una sua lettera a un presunto prestanome, l'imprenditore Salvatore Sottile, dal quale l'ex capomafia pretendeva la restituzione di diversi beni. «Ti spacco la testa», avrebbe scritto Brusca al suo interlocutore per «convincerlo» a ridargli ciò che era suo. E poi c'è la telefonata tra la moglie e l'avvocato: la donna, irritata per il trattamento riservato dallo Stato al marito (il boss non è stato ancora ammesso ai domiciliari) dice: «forse è meglio che al primo permesso premio scappi».

Insomma, per i pm ce ne è abbastanza per un'indagine. Dopo le perquisizioni i pm di Palermo, con in testa il procuratore Francesco Messineo, sono volati a Roma per interrogare il collaboratore, che ora rischia l'estromissione dal programma di protezione. Brusca ha ammesso l'intestazione dei beni a Sottile, anche se ha cercato di minimizzare sul loro valore. Sul denaro trovato alla moglie, si è difeso sostenendo che si trattava dei «risparmi di una vita».

Ai giudici che gli chiedevano conto del suo patrimonio, dieci anni fa, disse che lui dalla mafia aveva guadagnato «solo 200 milioni».

DAL FORMAGGIO A COLORI AL FALSO VINO DOC: TUTTE LE FRODI

Il made in Italy a tavola fa gola ai falsari

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Latte, formaggio, carne, olio d'oliva e vino sono i prodotti "preferiti" delle frodi alimentari. Nel 2009 le forze dell'ordine hanno effettuato 700mila controlli nel settore agroalimentare che hanno portato al sequestro di merci per un valore di 145 milioni di euro. Un bel business per la criminalità organizzata che sul fronte del falso "made in Italy" è sempre più in espansione. Dopo un'estate all'insegna delle mozzarelle blu, rosa e a pois, dei cibi contraffatti

ti e del fenomeno in aumento delle etichette "taroccate", il rapporto "Italia a tavola", realizzato da Legambiente e Movimento difesa del cittadino, fa il punto sulla sicurezza e la qualità del cibo italiano.

Dagli allevatori ai produttori, dai ristoranti ai negozi, dai supermercati alle peschierie fino agli stabilimenti balneari, i controlli di Nas, capitanerie di porto, dogane e Ispettorato centrale (Ic-grf) hanno evitato che lo scorso anno sulle tavole degli italiani arrivassero 41 milioni di chilogram-



Il formaggio Parmigiano

mi di prodotti scaduti, mal conservati, ri-etichettati.

Carni, allevamenti, prodotti lattiero caseari e made in Italy i settori del-

la filiera alimentare nel mirino dei contraffattori. Tra i casi più eclatanti, l'operazione "somatos", condotta dai Nas che hanno smascherato uno spaccio di sostanze vietate in zootecnica (ormoni). Dopo tre anni d'indagine i carabinieri hanno arrestato un gruppo di titolari di allevamenti di bufale del casertano che, con la complicità di medici veterinari e farmacisti, utilizzavano ormoni per incrementare la produzione di latte e l'ingrasso degli animali destinati alla macellazione.

Ad ingrassare il mercato del falso made in Italy

sono soprattutto i prodotti esportati, grazie ad un sistema di "stacca-attacca" etichette. A Ferentino (provincia di Frosinone) ad esempio, i carabinieri per le Politiche agricole hanno sequestrato interi rotoli di etichette con la dicitura "mozzarella bufala" e "frozen bufala mozzarella", da applicare su confezioni destinate al mercato estero senza l'autorizzazione del Consorzio per la tutela della tipicità campana. Nel settore ittico invece, le irregolarità riguardano il mancato rispetto delle norme di igiene, conservazione e traccia-

bilità. A Natale scorso, la guardia costiera ha scoperto oltre 324 tonnellate di pesce scaduto o in cattivo stato di conservazione e intercettato una vera e propria filiera di distribuzione nazionale di specie ittiche provenienti dall'area est asiatica (come meduse in salamoia e squalo secco). Secondo il sistema di allerta comunitario (Rasff), Cina, Turchia e Stati Uniti sono i paesi dai quali provengono gran parte degli alimenti contaminati da salmonella, metalli pesanti e residui di pesticidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRESTATO A GENOVA

Bastona la nonna malata e la butta dalla finestra

GENOVA È arrestato dalla squadra mobile per omicidio volontario il genovese di 43 anni accusato di aver bastonato ieri mattina e poi scaraventato dalla finestra la nonna, gravemente malata, dal quarto piano della sua abitazione di Sampierdarena.

La vittima aveva 81 anni, si chiamava Artichiana Mazzucchelli. A disporre il provvedimento è stato il pubblico ministero Vittorio Ranieri Miniatì dopo aver interrogato a lungo il nipote negli uffici della questura. L'uomo ha sempre negato ogni addebito, spiegando di essersi recato nell'appartamento della donna, malata terminale, per accompagnarla in ambulatorio per una seduta di chemioterapia. Una versione che non ha mai convinto gli agenti della sezione reati contro la persona della Mobile che hanno concentrato subito i sospetti sul nipote dopo aver ritrovato numerose tracce di sangue nell'alloggio della donna.

La squadra mobile si è riservata di rendere noti i particolari della vicenda in una conferenza stampa in questura.

LA MINACCIA DEL TERRORISMO CONTRO BENEDETTO XVI

Londra, fermati 6 arabi: volevano uccidere il Papa

Tra di essi ci sono cinque netturbini. Gli arrestati sarebbero tutti di nazionalità algerina



Un'immagine della Torre in Baker Street

IL LUOGO DELL'ARRESTO

Chiltern Street, l'islam londinese

L'area resa celebre perché Madonna ha comperato casa

LONDRA Chiltern Street, la strada dove sono stati compiuti gli arresti dei presunti estremisti islamici che avrebbero ordito un complotto per uccidere il Papa, si trova nel centrale quartiere di Marylebone, ma è ai margini della zona che ruota attorno a Edgware Road, dove vive una delle più numerose e vivaci comunità islamiche di Londra.

Poco distante, a Park Road, c'è anche la Moschea di Regent's Park, una delle più grandi d'Europa (ospita oltre 5.000 fedeli), con un attivo centro di cultura islamica.

L'area, resa celebre dalla decisione di Madonna di prendervi casa qualche anno fa, è punteggiata di caffè e negozietti con scritte in arabo, dove si fuma il narghils (o shisha).

Edgware Road, in particolare, è nota come "Piccola Beirut", vista la comunità libanese che qui ha negozi, supermarket e ristoranti sempre affollati.

In queste strade, molte donne indossano il velo che lascia scoperti solo gli occhi (niqab).

Alla fine di Chiltern Street, a pochi passi del deposito-parcheggio della società di pulizia urbana Veolia dove sono stati effettuati gli arresti (se si usa Google Street View digitando Chiltern Street, curiosamente si vede proprio un furgone della Veolia con accanto due addetti in uniforme), c'è un ingresso della metropolitana londinese.

La fermata di Baker Street è un nodo cruciale della Tube, con le numerose linee che vi transitano. È anche una meta turistica: i turisti scendono alla stazione di Baker Street per visitare i luoghi dove visse nella realtà romanzesca Sherlock Holmes (c'è anche una statua dell'investigatore inventato da Sir Arthur Conan Doyle), ma soprattutto per mettersi in coda per entrare al museo delle cere di Madame Tussauds, una delle attrazioni turistiche più popolari di Londra.

Dunque gli uomini che minacciavano il Papa potevano muoversi con una certa facilità in quest'area così multiforme e multiculturale, ma soprattutto così popolata ogni giorno dall'afflusso di migliaia di turisti.

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA Per i servizi segreti britannici non ci sono dubbi: volevano uccidere Benedetto XVI. Blitz ieri all'alba a Londra degli uomini di Scotland Yard a Chiltern Street, nel quartiere centrale di Marylebone dove sono stati arrestati cinque netturbini della Veolia Environmental Service, una ditta che lavora per il Westminster City Council. Una sesta persona è finita in manette nel pomeriggio. Perquisiti uffici nel centro di Londra e diverse abitazioni nelle zone nord ed est della capitale. Gli uomini arrestati sarebbero di nazionalità algerina: il più giovane ha 26 anni, il più adulto 50. Sono accusati di «commissione, preparazione o istigazione ad atti di terrorismo». I cinque netturbini sospettati di essere estremisti islamici dovevano prendere servizio nell'area di Westminster dove il Papa ieri ha trascorso l'intero pomeriggio. La polizia britannica, la notte tra giovedì e venerdì, aveva ricevuto informazioni "gravi" che la vita del Pontefice fosse in pericolo. Jonathan Evans, capo dell'M15 l'agenzia di intelligence del Regno Unito aveva ammonito «un nuovo attentato è solo questione di ore». Così sono scattati arresti e perquisizioni. Nonostante il livello di allarme



Le guardie del corpo vaticane mentre scortano la papamobile lungo una strada londinese

sia arrivato al massimo livello, il programma papale non è stato cambiato. La giornata era iniziata al St Mary's University College dove Benedetto XVI aveva incontrato educatori e studenti lanciando un appello ai ragazzi di «non accontentarsi di modelli di seconda scelta». Poi c'è stato l'incontro con gli esponenti delle altre confessioni, tra cui il rabbino capo Lord Sacks e il rappresentante musulmano Khaled Azzam. «La collaborazione e il dia-

logo fra religioni - è stato il richiamo di Ratzinger - richiedono il rispetto reciproco, la libertà di praticare la propria religione e di seguire la propria coscienza senza soffrire ostracismo o persecuzione, anche dopo la conversione da una religione a un'altra come invece avviene in alcune parti del mondo». Un tema molto «caldo» questo, in tempi di scontri fra comunità religiose. Perché il dialogo sia «fruttuoso», ha insistito il Pontefice, occorre «recipro-

cità» da parte di tutte le altre religioni. Dopo aver incontrato l'arcivescovo di Canterbury Rowan Williams, primate della Chiesa anglicana, che ha accolto Benedetto XVI all'interno del Lambeth Palace insieme alla moglie Jane Williams, Benedetto XVI si è diretto verso Westminster Hall, cuore istituzionale del Regno Unito. Ad aspettarlo, oltre a vari esponenti della società civile, anche gli ex premier Margaret Thatcher, John Major, Tony Blair e Gordon

Il piccolo "miracolo" del Pontefice, Blair e Brown si rivolgono la parola

LONDRA Visto gli ultimi sviluppi di politica interna britannica, si può dire che Benedetto XVI abbia compiuto un piccolo «miracolo» durante la sua visita di Stato in Gran Bretagna: ha riunito l'uno accanto all'altro Tony Blair e Gordon Brown, i due nemici-amici anima del New Labour.

Che negli ultimi tempi - complice anche le rivelazioni non del tutto lusinghiere su Brown fatte da Blair nel suo libro "Un Viaggio" - sembravano del tutto incompatibili.

I due ex premier, infatti, si sono seduti vicini in prima fila presso la Westminster Hall, dove il Pontefice incontra i leader della società civile e terrà un discorso sulle sfide che la modernità deve affrontare. Nell'attesa, i due chiacchierano amabilmente come ai vecchi tempi. Al fianco di Blair si trova la moglie Cherie. In prima fila anche Margaret Thatcher, l'altro ex premier conservatore John Major, il vicepremier Nick Clegg e il ministro degli Esteri William Hague.

Brown e l'attuale vice premier Nick Clegg.

Entrando ha stretto la mano ad una donna-prete della Chiesa Anglicana, il reverendo Jane Hedges, canonica dell'abbazia. Partendo dalla figura di Tommaso Moro, che proprio in quell'aula fu processato e condannato nel 1535, Ratzinger ha sviscerato il tema del rapporto tra religione e politica, puntando il dito contro quanti «sostengono che la voce della religione andrebbe messa a tacere, o relegata alla sfera privata»,

e contro chi ritiene che la celebrazione in pubblico di festività come il Natale «andrebbe scoraggiata, secondo la discutibile convinzione che potrebbe offendere coloro che appartengono ad altre religioni o a nessuna». Il Papa ha concluso con un appello a «cercare vie per promuovere e incoraggiare il dialogo tra fede e ragione ad ogni livello della vita nazionale» per dare un «fondamento etico per le scelte politiche». Un'affermazione salutata da un applauso.

Rom, Berlusconi: noi sulla linea della Francia

Il segretario del Pd: quelle del premier «sono solo manovre per alzare i sondaggi»

di PAOLO CARLETTI

ROMA La procedura di infrazione contro la Francia per discriminazione etnica non si ferma, malgrado la sfuriata del presidente Sarkozy a Bruxelles. E Berlusconi in consiglio dei ministri ribadisce: «Sui rom siamo sulla stessa linea, l'Unione Europea ha sbagliato». Il premier ha poi insistito con una sua vecchia convinzione, già espressa durante il vertice di Bruxelles e che ha indispettito Barroso. «I commissari europei - ha detto Berlusconi - non devono parlare in assenza di raccordo con i governi». Stesse parole usate in altre occasioni, soprattutto di fronte a valutazioni sullo stato dell'economia del nostro Paese da parte di Bruxelles. Il segretario del Pd Bersani attacca: «Manovre per alzare i sondaggi».

L'asse Italia-Francia deve scontrarsi con la determinazione di Manuel Barroso e del commissario Viviane Reding, che anche ieri hanno confermato la validità dell'azione intrapresa dall'Ue contro la politica della Francia. Non solo. Angela Merkel si è indispettita molto per il bluff francese di far credere che anche la Germania avrebbe smantellato i campi nomadi. Messa nel mezzo, la cancelliera si è infuriata quando invece



Un campo nomadi alle porte di Roma

appoggia la linea di Barroso.

"Accodati" alle posizioni della Francia, oltre all'Italia, sono rimasti Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, e in parte la Romania. Dall'Eliseo ieri silenzio sul day after di Bruxelles e sull'alterco tra Sarkozy e Barroso. La Reding ha invece parlato, per niente intimidita

dall'esibizione muscolare di Parigi: «La Commissione avvierà una procedura di infrazione contro la Francia. Le autorità di Parigi sono sospettate di aver assunto decisioni contro una minoranza etnica. Se i sospetti verranno confermati - ha concluso - la Commissione dovrà assumere il suo ruolo di guardiana dei Trattati. E

lo farà». Anche il portavoce di Barroso ha usato parole chiare: «L'analisi è in corso, la procedura prosegue e la Commissione si pronuncerà». Due settimane il tempo previsto perché si arrivi a una conclusione, anche se è possibile che la montagna partorisca un topolino, perché in definitiva Barroso ha bisogno anche della Francia (Paese che lo ha sostenuto al momento della sua elezione) per far passare alcune riforme importanti. Quindi lo scenario più probabile è una lettera di «messa in mora», con richiesta alla Francia di dare spiegazioni entro due mesi. Oppure un "severo parere motivato", con due mesi di tempo per correggere la legislazione nazionale, pena il deferimento alla Corte di giustizia. Ma anche la posizione dell'Italia e le politiche che si stanno adottando sui rom è ora sotto osservazione, pur non ufficialmente. Insofferisce l'appoggio incondizionato di Berlusconi, e il fatto che in alcune città italiane - anche se con modalità differenti - si sia cominciato a mettere mano ai campi rom, primi in Europa.

Duro il segretario del Pd Pier Luigi Bersani: «I problemi bisogna risolverli e non agitarli per avere consenso. I rom li abbiamo da mille anni, è una popolazione nomade piccola piccolissima».

PER CHI SI COPRE IL VOLTO ANCHE IL CARCERE

Burqa: la Lega alla Camera una legge alla francese

ROMA La Lega è pronta a presentare la stessa legge approvata in Francia contro il burqa. Secondo il capogruppo alla Camera Marco Marco Reguzzoni, il testo «punta a far rispettare quel principio di uguaglianza tra uomo e donna che esiste nella nostra società». Nel provvedimento, ha spiegato Reguzzoni nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio, si prevede anche il carcere fino ad un anno e l'ammenda di 30.000 euro per chi costringa «uno o più individui all'occultamento del volto con minacce, molestie o in modo tale da cagionare un perdurante stato di ansia o di paura» o «mediante tecniche di condizionamento della personalità o di suggestione praticate con mezzi materiali o psicologici». E previsto inoltre un aumento della pena se questo tipo di pressioni viene esercitato su minori o disabili. «Nella nostra società - ha sottolineato Reguzzoni - non c'è spazio per la discriminazione», e precisa, «la nostra battaglia vuol essere di tipo laico, come è stato in Francia. Non certo religioso».

Per me ognuno può professare la religione che vuole. In Italia esiste già una legge che vieta di coprirsi il volto, anche con veli, per motivi di ordine pubblico. Ma Reguzzoni è convinto che «Con la Francia al nostro fianco daremo più voce alla protesta anti-burqa». Secondo Carolina Lussana, il burqa «è offensivo per la dignità della donna». Al mondo politico si chiede un impegno bipartisan analogo a quello che ci fu contro l'infibulazione. «Non abbiamo visto con favore, infatti - sottolinea Lussana - la dichiarazione del segretario del Pd Pierluigi Bersani secondo la quale la proposta di legge anti-burqa non è certo una priorità». Invece, «il fatto che il presidente della Camera si sia espresso in modo favorevole sulla norma anti-burqa - ha rilevato Reguzzoni - mi fa ben sperare in un iter della proposta di legge rapidissimo».

SINCE 1944
VIDUSSI

moda e convenienza a Cividale del Friuli con prezzi strepitosi su tutti, ma proprio tutti, gli articoli autunno-inverno e primavera-estate

dal 18 settembre 2010
COMPRA ADESSO

domeniche aperte: 19 - 26 settembre e 3 ottobre ore 15.30 / 19.30



A sinistra gli uomini del Col Moschin durante un addestramento. Sopra il tenente Alessandro Romani

La presenza italiana

3.400 soldati

Kabul
Unità di manovra e di supporto; reparti Nbc logistico, trasmissioni; personale di collegamento

Herat
Esercito, Aeronautica, Task group forze speciali

Farah
Comando multinazionale di reazione rapida della Nato

Gulistan, Bakwa, Por Chaman
La Task force south-east è composta dagli uomini del 7° reggimento Alpini della brigata Julia

LA MISSIONE

Isaf, a guida Nato. Iniziata nel gennaio 2002, raggruppa 47 Paesi

TOTALE TRUPPE ISAF

119.812



L'AGGUATO NELLA PROVINCIA DI FARAH. UN RAZZO CONTRO LA NOSTRA BASE DI SHINDAND: NESSUN DANNO

Afghanistan, ucciso un italiano. È il trentesimo

La vittima è il tenente Alessandro Romani del «Col Moschin». Ferito un altro incursore. Davano la caccia a terroristi

HERAT (AFGHANISTAN) Uno o più colpi di kalashnikov durante un blitz per catturare quattro insorti che, poco prima, avevano piazzato una bomba lungo una strada. È morto così, nella provincia di Farah, il tenente Alessandro Romani, 36 anni, romano, ufficiale del 9° reggimento d'assalto paracadutisti Col Moschin della Folgore. Un nuovo lutto che cade alla vigilia di una giornata considerata «cruciale», il voto per le elezioni legislative, e caratterizzata da una quantità di incidenti in tutto l'Afghanistan, compreso l'Ovest affidato al comando del generale degli alpini Claudio Berto, dove un razzo è stato tirato contro una base italiana, sono stati sequestrati candidati e loro sostenitori, sono stati compiuti attentati ai mezzi che trasportavano le schede elettorali e un ordigno rudimentale piazzato su una bicicletta è stato fatto esplodere nel cuore di Herat, dove si trovano le due basi principali degli oltre 3.500 soldati italiani.

Il tenente Romani - celibe, con molte missioni in prima linea alle spalle - è stato ucciso nel distretto di Bakwa, nella parte orientale della provincia ad altissimo rischio di Farah, ad un anno esatto dalla strage di Kabul, in cui vennero uccisi altri sei parà della Folgore. Tutto era cominciato di prima mattina, quando un aereo senza pilota Predator dell'Aeronautica militare italiana aveva avvistato quattro persone intente a posizionare una bomba sotto l'asfalto, lungo la strada che collega Farah a Delaram. Sempre il Predator ha seguito gli attentatori e segnalato il luogo dove questi si erano rifugiati. A questo punto è scattata l'operazione affidata alla Task force 45, composta dagli uomini delle Forze speciali italiane.

Il team di incursori del 9° Col Moschin della Folgore è partito da Farah a bordo di un elicottero Ch 47, scortato da due elicotteri d'attacco Mangusta. Dopo poco è giunto sul posto ed è atterrato nei pressi della casa dove si erano nascosti gli insorti. Durante l'incursione, però, due dei commandos italiani sono stati centrati da un numero imprecisato di colpi di arma da fuoco. Li hanno soccorsi e portati via, all'ospedale militare da campo di Farah. Le loro condizioni, in un primo momento, non erano state definite gravi («feriti a una spalla»), anche se uno dei due era un «codice A». È stato sottoposto ad un intervento chirurgico durante il quale ci sarebbero state «complicazioni». La notizia della sua morte è arrivata inaspettata a Camp More, il quartier generale italiano di Herat. L'altro feri-

to, un militare di truppa sempre del Col Moschin, non correrebbe invece pericolo.

Sull'operazione non si conoscono altri particolari, così come ammantata dal riserbo è l'attività della Task force 45, di cui si conosce pochissimo. Ignota pure la

sorte dei talebani: quello che è certo è che i due elicotteri Mangusta hanno scaricato contro il loro rifugio l'enorme potenziale di fuoco di cui sono dotati. «Sono tornati scarichi», ha detto una fonte, e questo rende l'idea di che inferno possa essere stato.

Ma nel settore dell'Afghanistan affidato al comando italiano questa vigilia di elezioni è stata caldissima ovunque. Nel cuore di Herat, al bazar della Cittadella, l'antica fortezza che si dice sia stata costruita per volere di Alessandro Magno, alle 18.12 è saltata in

aria una bicicletta esplosiva: l'ordigno rudimentale è stato azionato con un radiocomando. Tre feriti, tutti civili. Poco prima, più o meno nello stesso luogo, alcuni giornalisti italiani stavano facendo interviste in mezzo alle bancarelle e il clima non era del tutto cordiale. «Andrà a votare domani?». Il giovane ha risposto ringhiando: «Qui ci sono troppi infedeli». Un quarto d'ora dopo lo scoppio.

Sempre nella provincia di Herat, ad Adraskan, un candidato alle elezioni di domani è stato rapito, stessa sorte subita da 10 sostenitori di un altro candidato e da otto componenti della Commissione elettorale indipendente a Mowur, nella provincia di Badghis, sempre nell'ovest. Nel distretto di Shindand, un convoglio di camion che trasportava schede elettorali è stato coinvolto in un attentato: è esploso un ordigno, provocando il ferimento del conducente di un mezzo e di due passanti. È stato fatto intervenire uno dei team di «reazione rapida» italiani predisposti per garantire la sicurezza delle elezioni: i blindati Freccia sono giunti sul posto e, dopo aver messo in sicurezza l'area, hanno portato il materiale elettorale a destinazione. Ancora a Shindand, un razzo è caduto nell'area perimetrale che ospita la base militare italiana, senza provocare né feriti né danni.



Ecco le immagini degli otto militari italiani caduti in Afghanistan. Da sinistra il tenente Manuel Fiorito e il maresciallo Luca Polsinelli, i caporal maggiore Giorgio Langella e Vincenzo Cardella, Lorenzo D'Auria, il maresciallo capo Daniele Paladini, Giovanni Pezzullo e il caporal maggiore Alessandro Di Lizio

SI RIACCENDE LO SCONTRO POLITICO SULL'IMPIEGO DELL'ESERCITO ALL'ESTERO

La sinistra: «Ora il punto sulla missione»

Centrodestra compatto: «Bisogna andare avanti». I Verdi: «Uscire dal pantano»

ROMA Il trentesimo militare deceduto dall'inizio nel 2004 della missione Isaf in Afghanistan, l'ottavo nel 2010. La morte del tenente Alessandro Romani, proprio alla vigilia delle elezioni nel Paese asiatico, determina il cordoglio del mondo politico e riapre il dibattito sulla opportunità della presenza militare italiana nel Paese.

Il centrodestra appare compatto nel sostenere la necessità dell'impegno italiano nel Paese; mentre il Pd chiede al governo di «fare il punto della situazione» e riferire in Parlamento.

La Lega auspica cordoglio; l'Udc esprime che non vi siano «polemiche

e distinguo». Ma è la sinistra extraparlamentare ad attaccare e a chiedere di «uscire dal pantano» afgano.

Tutti i rappresentanti delle istituzioni si stringono alla famiglia dell'ufficiale, dal presidente Giorgio Napolitano al premier Silvio Berlusconi. «Profondamente colpito», si dice il ministro della Difesa, Ignazio La Russa; mentre il presidente del Senato, Renato Schifani, ricorda che Romani «ha sacrificato la vita per difendere pace, democrazia e sicurezza nel mondo».

Il presidente della Camera Gianfranco Fini, esprime «profonda gratitudine ai soldati» e sottolinea come «il loro lavoro

e sacrificio costituiscano un presidio indispensabile contro le forze del terrore e della destabilizzazione». «Cordoglio» è espresso dalla Lega Nord e dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni.

Il ministro Franco Frattini rivolge «fraterna vicinanza» alla famiglia: «L'Italia - spiega - paga un ulteriore, doloroso tributo di sangue» nel tentativo di «contribuire a costruire un Afghanistan sicuro e stabile».

La notizia del decesso del giovane ufficiale arriva nel giorno della visita a Roma del Segretario Generale della Nato, Anders Rasmussen, che ringrazia il premier Berlusconi «per il ruolo cruciale dell'Italia nell'Alleanza» ed

evidenza «la pronta disponibilità ad accogliere nei mesi scorsi le richieste di intensificare l'impegno».

Ma è proprio la presenza italiana nel Paese asiatico a dare il via alle polemiche. Il centrodestra è compatto nel ritenere necessaria la presenza italiana in Afghanistan, mentre le posizioni dell'opposizione sono più articolate.

«Credo sia necessario fare il punto della situazione sull'Afghanistan», tuona Pier Luigi Bersani che accusa Berlusconi di «occuparsi solo di Gheddafi e Putin» in politica estera; mentre Antonio Ruggia, capogruppo Pd in commissione Difesa a Montecitorio, chiede al

Governo di «presentarsi in Parlamento per fare piena luce - afferma - su una missione che si sta rivelando sempre più onerosa in termini di vite umane».

Il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, si augura che «non arrivi anche stavolta il momento di polemiche e distinguo» perché «il sostegno ai soldati non deve mai venir meno».

«Ogni giorno - dice - i nostri militari danno prova di coraggio per aiutare la popolazione e difenderla dal terrorismo». All'attacco, invece, va Oliviero Diliberto: «Sono anni, fin dal governo Prodi - dice il segretario di Pdc - che chiediamo una strategia di uscita da quell'immondo pantano». «L'Afghanistan sta diventando il Vietnam dell'Italia», è il commento di Angelo Bonelli, presidente dei Verdi.

IL CASO

Il figlio di Sakineh:

«Mia madre in pericolo»

In collegamento audio a Pordenone: «Lapidazione solo rimandata»

PORDENONE Sakineh non è ancora fuori pericolo, la sua vita è quella dei suoi cari è a rischio ogni giorno e così quella di altre Sakineh: 24 solo in Iran le condanne alla lapidazione, un numero sconosciuto nei paesi dove l'Islam. Per chiedere di non abbassare i riflettori sulla vicenda ieri Mina Ahadi, dell'associazione internazionale contro la lapidazione che ha già raccolto (attraverso 200 associazioni) 1,8 milioni di firme, è intervenuta a Pordenone, ospite di Provincia, Comune e della comunità iraniana e ha telefonato durante la conferenza stampa a Sajad, il figlio 22enne di Sakineh.

«Nonostante le bugie del regime della Repubblica islamica, fino adesso la lapidazione non è ancora stata fermata, ma è stata solo rimandata - ha detto il giovane. In ogni momento è possibile che mia madre venga uccisa e, per torturarla, quasi ogni giorno i suoi aguzzini le annunciano che morirà l'indomani».

Il ragazzo, nel ringraziare l'Italia per il sostegno, ha chiesto «un aiuto morale, per salvare la vita di nostra madre, ma anche per difenderci dalla situazione di

«Quasi ogni giorno

i suoi aguzzini le dicono che morirà l'indomani»



Un manifesto a Roma dedicato a Sakineh

pericolo imminente per l'incolumità mia e del mio avvocato. Tentate di aiutarci». La condizione della donna non è drammatica solo in Iran, anche le immigrate che si trasferiscono in occidente restano spesso «prigioniere» di modelli culturali che vengono loro imposti.

«Ecco perché - replica a tal proposito Mina Ahadi che vive in Germania e che per questa sua posizione sarebbe condannata a morte se rientrasse in Iran - bisogna che le istituzioni dichiarino il burqa e ogni forma di velo islamico, specie nelle bambine, fuori legge. La tolleranza dei Paesi occidentali rischia di essere controproducente. E per eccessiva tolleranza che oggi una donna come Sakineh, nel XXI secolo, rischia di essere lapidata. Quando dico queste cose in Germania mi viene detto che professo un razzismo al contrario. In realtà l'eccessiva tolleranza sta diventando un'arma contro le donne». A Pordenone, a fine ottobre, ci saranno due giornate di eventi dedicati alla lotta contro l'apartheid femminile e al caso Iran. L'evento - sostenuto da Comune, Provincia, Cinemazero, Università di Udine - sarà trasmesso sulle web tv e i canali satellitari in Iran: una controffensiva mediatica al controllo del regime. (m.m.)

La Nato chiede a Roma truppe specializzate

Il segretario generale Rasmussen: «Servono più addestratori». La Russa: «Deciderà il premier»

ROMA La Nato torna a chiedere aiuto all'Italia e, con l'avvicinarsi del 2011, data in cui le forze afgane inizieranno a prendere il comando del proprio Paese, invita il governo a inviare più addestratori. Lo fa attraverso la sua voce più autorevole, quella del segretario generale Anders Fogh Rasmussen che ieri a Roma, proprio poche ore prima che giungesse la notizia della morte di un soldato italiano a Herat, ha chiesto al ministro della Difesa Ignazio La Russa di aumentare il supporto a Kabul, ottenendo, per ora, una risposta interlocutoria. «Saranno Berlusconi e il go-

verno a deciderlo», ha risposto il ministro, assicurando però che, in caso di responso positivo, le «forze armate italiane sono pronte».

L'Afghanistan, a nove settimane dal vertice di Lisbona, resta uno dei perni centrali intorno a cui ruota «la riforma» per una «nuova Alleanza Atlantica» indicata dal suo segretario.

Rasmussen ha più volte ribadito che la Nato resterà a Kabul anche dopo la fase di transizione ma il momento in cui le forze Isaf consegneranno il comando alle truppe afgane è sempre più vicino e la situazione del Pa-

ese è tutt'altro che stabile. Da qui, la richiesta formulata da Rasmussen all'Italia: incrementare, ancora una volta, il numero di addestratori.

Ma l'Afghanistan non è stato il solo tema trattato dal segretario a Roma. Insieme al premier Silvio Berlusconi e con il ministro degli Esteri Franco Frattini, Rasmussen ha toccato la delicata questione della Russia, concordando con il presidente del Consiglio sul rilancio del dialogo tra la Nato e Mosca. La Russia, nel disegno di Rasmussen è una pedina chiave per migliorare la sicurezza dell'Europa. Una pedina

con cui però non è ancora facile confrontarsi. «La recente decisione di dispiegare missili in Georgia è un'operazione che noi crediamo pericolosa e che ci dà motivo di preoccupazione», ha spiegato Rasmussen nel corso di una lectio tenutasi questa mattina.

Allo stesso tempo però, la Nato «deve anche fare una chiara offerta di cooperazione alla Russia, costruire» con l'ex nemico della guerra fredda «più di un ponte».

Di una cosa, Rasmussen si è detto «convinto»: la minaccia missilistica contro l'Europa sta cre-

scendo» e il nemico da affrontare, ora, «è esterno». E, forse, anche l'Iran di Ahmadinejad contro cui però la Nato «non ha alcun piano d'attacco». Ma, per migliorare la protezione dell'area euro-atlantica, «occorre una difesa missilistica per tutti i Paesi europei, Russia inclusa», ha annunciato il segretario illustrando i prossimi passi dell'Alleanza. «Abbiamo bisogno di una casa sicura» per far fronte alle «reali minacce» che incombono sull'Europa, tra le quali spicca quel «terrorismo» contro cui la Nato combatte da tempo in Afghanistan avvalendosi del «cruciale» ruolo dell'Italia.

Affare Hypo Bank, spunta un traffico d'armi dietro le strane compravendite in Istria

La commissione del Land Carinzia: coinvolti il defunto presidente Tudjman e l'ex ministro austriaco Mock

POLA Ogni giorno che passa si aggiunge un raggio di luce sull'oscura e tormentata vicenda relativa all'Hypo Alpe Adria Bank, iniziata con l'arresto del suo ex direttore generale Wolfgang Kuller.

Questi alcuni numeri: un buco finanziario per 8 miliardi di euro a titolo di crediti rilasciati in 12 Paesi europei e mai restituiti o estinti.

Tra questi la Croazia, dove risultano volatilizzati centinaia di milioni per finanziamenti molto sospetti di progetti come il Residence Skipper di Salvo, il centro nautico di Cittanova, la cantina vinicola Pik di Umago e altri.

Ne hanno parlato ieri in conferenza stampa la commissione d'inchiesta del Parlamento della Carinzia (dove la Hypo Bank ha la sede centrale) e il parlamentare austriaco Peter Pilz.

E poi la bomba: tutti gli affari sotto inchiesta, hanno detto, sono collegati con il traffico d'armi che agli inizi degli anni '90 fioriva in Croazia.

Ebbene, come spiegato dagli investigatori austriaci, i personaggi chiave nel losco traffico erano il defunto presidente croato Franjo Tudjman, l'ex ministro degli esteri austriaco Alojz Mock e l'ex generale croato Vladimir Zagorec di cui si fa il nome anche in altre vicende. Ebbene, come spiegato da Pilz e da Rolf Holub a capo della citata commissione d'inchiesta carinziana,

la vendita d'armi aveva fruttato nientemeno che 2 miliardi di euro, depositati in Austria sui conti segreti della Hypo Bank.

Questi soldi, hanno aggiunto, tornavano in Croazia per l'acquisto a basso prezzo di importanti immobili come Barbariga e Dragonera.

Nella vicenda erano coinvolti altri 10 perso-



Franjo Tudjman

naggi politici croati, hanno detto ancora, di cui non vogliamo fare i nomi prima delle opportune verifiche. Pilz ha sottolineato che tali politici avevano sfruttato gli eventi bellici per la loro indipendenza economica e non per quella politica della Croazia.

Stando alla stampa uno di tali personaggi dovrebbe essere l'ex pre-

LE ACCUSE

Con i soldi ricavati acquistati beni sospetti che poi hanno cambiato destinazione d'uso

mier Ivo Sanader che ora si trova negli Stati Uniti. Secondo qualcuno più che di un suo viaggio di piacere o lavoro, si tratterebbe di un'autentica fuga all'estero senza ritorno.

Il presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic ha ribadito ieri al giornalisti a Parenzo, la sua completa estraneità. Sto preparando un'am-

pia documentazione sui crediti concessi dalla Hypo bank in Istria negli ultimi 15 anni, ha precisato, in quanto non vedo l'ora di chiarire la mia posizione.

A proposito di Barbariga e Dragonera di fronte alle Isole Brioni acquistate a un prezzo ridicolo con il capitale della Hypo Bank, Jakovcic ha puntato l'indice contro l'ex dietino Bruno Poropat all'epoca direttore del Comitato regionale per la pianificazione ambientale e contro Bruno Nefat, direttore dell'istituto per la pianificazione ambientale.

I due, così Jakovcic, sicuramente sapevano che si stava preparando la modifica della destinazione d'uso dell'immobile a scopi speculativi. (p.r.)



Una foto del residence Skipper a Salvo

La Kemiplus può tornare alla produzione

E stato invalidato dal ministero il rifiuto del Certificato ambientale europeo



Un'immagine della Kemiplus che sorge a Villa Decani

CAPODISTRIA La Kemiplus segna un punto a proprio favore nella pluriennale battaglia contro ambientalisti e abitanti della zona.

Il Ministero dell'ambiente, su ricorso della Kemiplus, ha infatti invalidato il decreto con il quale l'Agenzia slovena per l'ambiente nel maggio scorso ha rifiutato la concessione del Certificato ambientale europeo (IPPC), documento indispensabile per continuare la produzione, alla fabbrica di prodotti chimici di Villa Decani. L'Agenzia è stata invitata dal Ministero a valutare da capo la richiesta della Kemiplus. Il sostanziale dietrofront delle autorità slovene è dovuto alla motivazione con cui l'Agenzia slovena per l'ambiente - l'istituzione incaricata di valutare l'idoneità ambientale degli impianti industriali e di rilasciare o negare i certificati IPPC - ha rifiutato di concedere la certificazione alla Kemiplus. Il "no" è stato argomentato infatti non perché la fabbrica avesse superato i limiti consentiti

Smaltiti da Villa Decani i rifiuti tossici presenti come scarti di lavorazione

delle emissioni nocive - cosa che del resto non è mai stata provata - ma per il mancato smaltimento di vecchie scorie derivanti dalla produzione di anidride ftalica. Si trattava di circa 150 tonnellate di materiale di scarto, risalente ad alcuni anni prima, al periodo in cui l'impianto era gestito ancora dalla discolta Iplas. Il giorno in cui alla Kemiplus è stato recapitato il decreto dell'Agenzia per l'ambiente con il rifiuto della certificazione ambientale, il materiale tossico fino a quel momento depositato all'interno dell'area della fabbrica era però già stato smaltito e trasferito altrove. Gli ultimi due camion con il materiale di scarto avevano lasciato la fabbrica proprio lo stesso giorno. Il ministero dell'Ambiente ha tenuto

conto di questo fatto ed ora l'iter deve ricominciare da capo. «Crediamo che la Slovenia sia uno stato di diritto e siamo convinti che otterremo la certificazione ambientale», ha dichiarato il direttore della Kemiplus Muharem Kadac al quotidiano «Zurnal 24». Secondo la direzione della fabbrica di Villa Decani - località a pochi chilometri da Capodistria - la concessione del certificato IPPC, chiesto dalla Kemiplus già nel 2007, a questo punto è quasi scontata. Autorità locali e ambientalisti stanno tentando da anni di far chiudere lo stabilimento, ma senza successo, anche se sono state tentate tutte le vie legali a disposizione. Il principale prodotto della Kemiplus è l'anidride ftalica, componente a sua volta di diversi altri prodotti chimici, tra cui la vernice per automobili. Nel 2009 l'impianto era rimasto inattivo per diversi mesi, ma la produzione in quel caso era stata sospesa per motivi economici (crisi del mercato) e non per questioni ambientali.

CENTRO LOGISTICO PER LUKA KOPER

Il caso Prijatelj Jelincic accusa: «Processo politico»

CAPODISTRIA «Questo processo è una montatura politica per colpire il nostro partito». Il presidente del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic non ha usato mezzi termini per definire il processo in corso al Tribunale di Capodistria contro il suo collega di partito Srecko Prijatelj, accusato di estorsione per aver preteso denaro dall'imprenditore Marjan Mikuz come "premio" per la mediazione nella compravendita di terreni per il centro logistico della Luka Koper a Sesana. Jelincic, chiamato a testimoniare, ha definito una bugia la deposizione di Lara Mikuz. La figlia dell'imprenditore goriziano aveva dichiarato ai giudici che Prijatelj le aveva mostrato una pistola come minaccia nella sede del gruppo parlamentare del Partito nazionale e che all'episodio aveva assistito anche Jelincic. «Denuncerò la Mikuz per questa falsità», ha dichiarato Jelincic che si è lamentato del fatto che l'invito a testimoniare non gli è stato recapitato per posta ma che a consegnarglielo è stata la polizia. Per la prossima settimana è attesa la deposizione dell'ex direttore della Luka Koper Robert Cesar. Srecko Prijatelj, ricordiamo, è stato arrestato il 9 marzo scorso, nel momento in cui l'imprenditore Marjan Mikuz, direttore della Premik-net gli stava consegnando una busta con 320.000 euro, cifra che sarebbe stata pretesa da Prijatelj per aver favorito l'affare con la Luka Koper, che per il suo centro logistico a Sesana aveva acquistato terreni comprati sotto costo e poi rivenduti a prezzi molto più alti dalla Premik-net di Mikuz.



Zmago Jelincic

» IN BREVE

INIZIATIVA DELL'UI E DELL'UPT

Studenti italiani in Trentino

FIUME Una comitiva composta da 60 connazionali delle Comunità degli italiani di Cherso, Lusignicchio e Capodistria sono rientrati dall'Italia dove nei giorni scorsi hanno preso parte alla prima escursione della sessione autunnale 2010. Durante il soggiorno in Italia, promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, i connazionali quarnerini e capodistriani hanno avuto modo di visitare e conoscere la cultura e l'arte del Trentino e della Val Rendena. È stata effettuata pure una visita al paese di Darè e al locale mercatino di prodotti tipici e dei mestieri tradizionali dove le cucine di questa piccola località hanno insegnato ai nostri connazionali la preparazione del "capuss" una pietanza tipica trentina. Non è mancata una puntata a Madonna di Campiglio. (v.b.)



Nella notte di domenica 12 settembre presso la casa di riposo Ieralla si è spenta

Gemma Leonardelli

93 anni

Ne danno annuncio la nipote FIORANGELA e tutti gli altri nipoti sparsi nel mondo, la comunità Padri Sacramentini, la parrocchia di San Marco. La celebrazione funebre seguirà nella parrocchia di San Marco, via Modiano 1/1, lunedì 20 settembre alle 9. La salma verrà tumulata nel cimitero di S. Vito di Lucca.

Trieste, 18 settembre 2010

Gabriella Chicco

Gli amici e compagni del distretto di San Giacomo, partecipano al dolore della famiglia VASCOTTO.

Trieste, 18 settembre 2010

XI ANNIVERSARIO

Gianna

Con amore

SERGIO

Trieste, 18 settembre 2010

XXVIII ANNIVERSARIO

Giordano Schiberna

Ti ricordiamo sempre

La moglie e il figlio

GIORGIO

Trieste, 18 settembre 2010

E' mancato a quanti lo amano

Enzo Kvesto

Per sempre nei nostri cuori la moglie EMMA, i figli BR-YAN ed HEATHER, la sorella FLAVIA, la mamma MARIA, zia GINA e parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 20, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2010

La Projectus Labor Srl, assieme a tutti i suoi dipendenti, partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del suo stimato dipendente

Enzo Kvesto

Trieste, 18 settembre 2010

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, la Giunta, il Consiglio e l'Amministrazione Provinciale tutta partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Marrosu

stimato Commissario Prefettizio della Provincia di Trieste dal 1992 al 1993, ricordandolo per le doti umane e professionali con cui ha svolto il suo incarico istituzionale.

Trieste, 18 settembre 2010

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
neurologio dei familiari 5,20 euro a parola + Iva ringraziamiento, trigesimo, anniversario 3,80 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.L.P.S.)
Pagamento tramite carta di credito, Visa e Mastercard
SPC
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

APPALTO PER I TRASPORTI PUBBLICI DI FIUME

Lukoil contro Autotrolej: ha favorito la Europetrol

FIUME Per adesso i protagonisti tendono ad attribuire un basso profilo alla vicenda, evitando dichiarazioni che potrebbero far scoppiare un "caso" dai risvolti non privi di implicazioni anche politiche. Si tratta della denuncia inoltrata dal colosso petrolifero russo Lukoil contro l'Autotrolej, ossia l'impresa fiumana addetta ai trasporti pubblici. Stando a quanto si apprende dal quotidiano fiumano Novi List, la rappresentanza in Croazia di Lukoil avrebbe denunciato l'impresa partecipata dalla municipalità alla Commissione di Stato per le forniture pubbliche per avere l'Autotrolej favorito la concorrenza nella gara d'acquisto di 4,7 milioni di litri di carburante diesel per i propri autobus. La gara era stata indetta il 30 giugno scorso e la fornitura era stata commissionata alla Europetrol, di proprietà dell'imprenditore croato Jozo Kalem e della slovena Petrol. Secondo quanto denuncia Lukoil, l'offerta di Europetrol sarebbe stata accettata nonostante fosse leggermente più dispendiosa. Quella del gigante petrolifero russo sarebbe stata infatti più conveniente (un divario di 24-25 mila euro). Sempre stando al poco che si è appreso al riguardo, l'offerta Lukoil sarebbe stata ricusata, anzi ritenuta non valida, per presunte anomalie od omissioni documentali. La gara si era conclusa con l'apertura delle buste il 13 agosto scorso e la commessa affidata a Europetrol, sia pure con la possibilità degli altri concorrenti di presentare ricorso entro il 10 settembre. Cosa che Lukoil ha fatto, rivolgendosi alla predetta Commissione statale per le forniture pubbliche. Adesso dovrà essere questa a dipanare la matassa. Per il momento dalla succursale croata di Lukoil non ci sono state precisazioni o commenti. Quanto all'Autotrolej, dalla direzione dell'impresa cittadina per i trasporti pubblici si è appreso unicamente che l'intera documentazione relativa alla gara e all'assegnazione dell'ordinativo a Europetrol è stata messa a disposizione della suddetta Commissione statale. Con la postilla che - a vicenda ancora in atto e in ottemperanza alla normativa di legge vigente - qualsiasi esternazione pubblica sull'argomento è tassativamente vietata. (f.r.)

DOMANI APERTO

Orario domenicale: 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

FINO AL 19 DICEMBRE 2010

PER TUTTO SETTEMBRE



Nei reparti BAMBINO e SPORT

Numero Verde
800-553311

www.nico.it

Chiopris - Viscone (UD)

Str. Pr. Palmanova-S. Giovanni al Natosone

nico

abbigliamento calzature

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.180	31.290	Marengo Francese	166.299	187.990
Argento (per Kg.)	423.495	511.292	Marengo Belgia	166.299	187.990
Sterlina (v.C.)	214.071	235.014	Marengo Austriaco	166.299	187.990
Sterlina (n.C.)	214.071	235.014	20 Marini	206.555	232.406
Sterlina (post-174)	214.071	235.014	20 Dollari St.Gaude	355.445	384.558
Marengo Italiano	167.332	189.023	Krugemund	945.116	1.022.585
Marengo Svizzero	166.299	187.990			

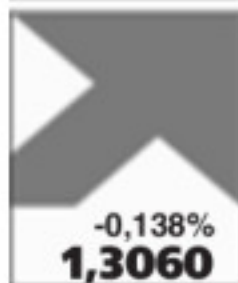
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1524,15 -0,761	Londra	5506,45 -0,572	Stoccolma	338,77 0,290
Bruxelles-bel 20	2569,92 -0,622	Mosca	10588,6 -1,196	Tokyo Nikkei	9626,09 1,226
Dj Euro Stoxx	264,31 -0,549	Nasdaq Comp (prov.)	2310,47 0,313	Veneto (prov.)	12177,9 0,037
Dj Euro Stoxx 50	2757,37 -0,978	New York (prov.)	10601,0 0,058	Vincenti	2506,96 -0,377
Frankfurt	6029,76 -0,638	Osaka	344,82 0,329	Zurigo SMI	6389,02 -0,547
Helsinki	7002,04 0,173	Seul KOSPI 200	237,64 0,964		
Johannesburg	26376,4 -0,290	Singapore Straits T	3076,37 0,302		

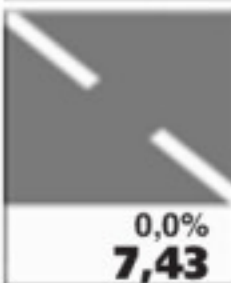
CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3060	Dollaro Canadese	1,3410	Rand Sudafricano	9,3307	Dollaro Singapore	1,7442
Yen Giapponese	111,980	Dollaro Australiano	1,3886	Leu Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9606
Sterlina Inglese	0,8358	Florino Ungarico	282,820	Dollaro Hong Kong	10,1425	Real Brasiliano	2,2419
Franc Svizzero	1,3210	Corona Ceca	24,6800	Corona Islandese	134,568	Peso Messicano	16,7075
Corona Svedese	9,2995	Zloty Polacco	3,9822	Lira Lituana	3,4528		
Corona Norvegese	7,9550	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7087		
Corona Danese	7,4468	Dollaro Neozelandese	1,7940	Leu Rumeno	4,2580		

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
A2a	1.091	1.102	-1,00	B.P. Milano	3.720	3.723	-0,07
A2a	8.310	8.410	-1,19	B.P. Sondrio	7.045	6.930	1,66
Acasgas-aps	4.260	4.180	1,91	B.P. Spoleto	4.098	4.040	1,42
Acotel	46,22	48,65	-0,88	Biscione	2.757	2.735	0,81
Ag. Potab	1.707	1.716	-0,52	Bastogi	1.745	1.719	1,51
Asm-agam	1.150	1.159	-0,78	Bio Biotech	43,90	43,50	0,92
Adelios	2.580	2.600	-2,64	Bco Santander	9.725	9.860	-1,37
Aedes	0.2051	0.2156	-4,87	Bee Team	0.4000	0.3875	3,23
Aedes 14 W	0.0568	0.0570	-0,35	Beghelli	0.6400	0.6435	-0,54
Aelle	0.3450	0.3420	0,88	Benetton	5.385	5.295	1,70
Aerop. Firenze	12,490	12,490	0,00	Beni Stabili	0.6415	0.6475	-0,93
Alcon	0.2425	0.2475	-2,02	Bent Union Co.	1.389	1.349	2,97
Alferon	0.5395	0.5380	0,28	Bialetti	0.3930	0.3950	-0,51
Amfipon	3.510	3.610	-2,77	Biancamano	1.418	1.420	-0,14
Ansido Sts	9.495	9.600	-1,09	Biesse	5.520	5.525	-0,09
Anichi Pelleritti	0.5945	0.5950	-1,13	Bloera	1.012	1.012	0,00
Archia Protrig	0.0240	0.0295	-1,13	Bolero	20.000	20.000	0,00
Archi	0.0257	0.0259	-0,77	Boloni	1.878	1.878	0,00
Arkimedia	0.5140	0.5135	0,10	Bon. Ferraresi	29,24	29,36	-0,41
Asciopave	1.645	1.654	-0,54	Borghesio	1.267	1.253	1,12
Astaldi	5.180	5.140	0,78	Borghesio Rnc	1.280	1.297	-1,31
Atlantia	15.200	15.150	0,33	Brembo	6.625	6.610	0,23
Auto To-mi	10.070	10.040	0,30	Broschi	0.1640	0.1655	-0,91
Autogrill	9.515	9.505	0,11	Bulgari	6.145	6.125	0,33
Autostade M.	21,37	21,20	1,32	Buone Società	0.4980	0.4980	0,00
Azimut H.	70,70	70,70	-0,39	Buongiorno Spa	0.8890	0.8865	0,28
B&C Speakers	3.380	3.370	0,30	Buzzi Unicem	7,245	7,320	-1,02
B. Carige	1.729	1.727	0,12	Buzzi Unicem R Nc	4.218	4,290	-1,69
B. Carige Risp	2.638	2,675	-1,40	C. Arigliano	1.475	1,450	1,72
B. Ceresio	3.860	3,820	1,05	C. Bergami	21,95	22,04	-0,41
B. Desio R Nc	3.705	3,777	-1,92	C. Valtellinese	3.870	3,872	-0,07
B. Farnet	0.8255	0,5300	-0,85	Cap. Iti	4.550	4,600	-1,09
B. Generali	8.280	8,830	-0,11	Cairo Comm.	2.688	2,750	-2,27
B. Ifis	5.040	5,115	-1,47	Caleffi	1.028	1,042	-1,34
B. Immobiliare	4.180	4,165	0,36	Callagione	9,835	9,926	-0,47
B. Pop. Mi 13 W	2.430	2,510	-3,19	Callagione Ed.	1.760	1,794	-1,90
B. Popolare	4.827	4,815	0,26	Cam-Int	0.3690	0,3755	-1,73
B. Popolare 10 W	0.0108	0,0107	0,93	Camfin 11 W	0.0448	0,0468	-0,40
B. Profilo	0.4900	0,4905	-0,10	Campari	0.465	0,438	2,24
B. Sard. R Nc	9.440	9,565	-1,31	Cape Live	0.3080	0,3075	0,16
B.P. E. Romagna	9.500	9,310	2,04	Carraro	2.305	2,308	-0,11
B.P. Etnuria E.L.	3.315	3,280	1,07	Cattolica Ass.	18,820	19,170	-1,83

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Ann Americhe	8.765	-0,32	Consuntivest Global	4.107	-0,48	Amundi Qbalanced	8.570	-0,3
Acometa It.	16.398	-0,57	Ann Anima Amer.	3.999	-0,25	Euronext Azmondogal	3.334	-0,48	Ann Cap. Piu. Comp. Bil.30	5.092	-0,27
Albano Re	5.550	-0,54	Arca Az Amer.	16.110	-0,44	Euronext F. Az. Int. Ional	7.224	-0,59	Ann Comp. Comp. 30	5.433	-0,48
Alfanz Az. It.	19.750	-0,55	Bim Az Usa	5.920	-0,49	Euronext Az. Int.	11.749	-0,35	Ann Mix	5.692	-0,32
Alfanz Az. It. T	19.423	-0,55	Bil Az Amer.	14.804	-0,58	Fondit. Global R	10.979	-0,5	Ann Visconteo	35,217	-0,32
Alfanz Az. Ita. All Star	9.097	-0,12	Carge Az Amer. A	2.398	-0,58	Fondit. Global T	111.052	-0,49	Arca Cquiselstele A/B 25	5.524	-0,27
Ann. It.	14.990	-0,54	Euronext Az. Pmi Amer.	19.954	-0,96	Gestelle Int. C.B.	16.549	-0,61	Arca Te	16.408	-0,48
Arca Az. It.	19.028	-0,63	Euronext F. Az. Amer.	8.500	-0,45	Gestelle Int. C.B.	17.033	-0,61	Aureo Pt. Id. Valore	5.009	-0,12
Bim Az. It.	6.807	-0,27	Fms-europe Az.	7.936	-0,34	Gestelle Int. C.B.	2.539	-0,35	Azimut Scudo	7.711	-0,14
Bim Az. Small Cap. It.	6.887	-0,28	Fondetel Amer.	9.679	-0,48	Gestelle Int. C.B.	6.025	-0,43	Bancoposta Inv. Pr. 90	5.443	-0,04
Bil Az. It. Pmi	5.182	0,06	Fondit. Eq. Usabue Ch R	8.501	-0,47	Interf. Global	55.766	-0,54	Bnl Protezione	22.505	-0,32
Bil Az. It.	16.833	-0,53	Fondit. Eq. Usabue Ch T	8.594	-0,46	Interf. Az. Int.	5.249	-0,57	Carige Bil. 30	5.250	-0,21
Carige Az. It. A	5.088	-0,49	Gestelle Amer. C.B.	7.459	-0,39	Interf. F. Fed. Megar. Wide A	7.118	-0,11	Euronext. Moderato	6.609	-0,33
Euronext Az. It. 130/30	16.154	-0,64	Gestelle Amer. C.B.	7.689	-0,38	Mc G. Fd. Megar. Wide B	4.142	-0,12	Fondit. Core 1 R	10.540	-0,13
Euronext Az. Pmi. It.	4.329	-0,15	Gestond Az. Amer.	10.737	-0,25	Optima Az. Int.	4.432	-0,65	Fondo Core 1 T	10.633	-0,13
Euronext F. Az. It.	11.546	-0,81	Interf. Eq. Usa H	5.024	-0,27	Pacto Obiettivo Valore A	3.422	-0,26	Fundo Challenger	4.728	-0,25
Euronext. Az. It.	19.044	-0,48	Interf. Eq. Usa H	5.251	-0,51	Pacto Obiettivo Valore B	3.433	-0,26	Norvegia Sinesseadue	5.655	-0,25
Fiduram Int.	21.337	-0,51	Investf. Amer.	3.585	-0,45	Peptide Fonit.	2.778	-0,43	Pacto Obiettivo Incom A	5.001	-0,3
Fondetel. It.	18.431	-0,68	Mc G. Fd. Amer. A	5.236	0,04	Peptide Fonit.	2.778	-0,43	Primaforza 3 A	5.001	-0,3
Fondetel. P.M.I.	15.179	-0,12	Mc G. Fd. Amer. B	4.109	0,05	Pioneer Cim Glob. Quity	32.519	-0,33	Primaforza 3 B	5.001	-0,3
Fondit. Eq. It. R.	10.733	-0,35	Mc G. Fd. Amer. C	4.109	0,05	Pioneer Cim Glob. A	24.128	-0,64	Primaforza 3 Y	5.000	-0,31
Fondit. Eq. It. R.	10.733	-0,35	Norvegia Az. Amer. C.B.	3.770	-0,37	Pioneer Cim Glob. B	24.128	-0,64	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Gestelle It. C.B.	12.197	-0,62	Optima Az. Amer.	3.851	-0,36	Symphonia Ms. Vinosa	5.163	-0,41	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Gestelle It. C.B.	12.197	-0,62	Optima Az. Amer.	4.007	-0,42	Symphonia S. Az. Int.	5.163	-0,41	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Pioneer Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. A	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. B	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. C	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. D	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. E	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. F	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. G	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. H	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. I	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. J	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. K	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. L	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. M	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. N	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. O	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. P	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. Q	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. R	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. S	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. T	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. U	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. V	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. W	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. X	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. Y	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. Z	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.335	-0,32
Interf. Equity It.	8.369	-0,53	Prima Geo Amer. AA	4.196	-0,5	Symphonia S. Az. Int.	6.568	-0,18	Symphonia C. Bil. Eq. It.	5.	

IL MINISTRO RIEVOCA CON GLI IMPRENDITORI A VENEZIA L'EMERGENZA FINANZIARIA IN MAGGIO NELL'UE

L'Istat: luglio torna in rosso per l'industria

Fatturato in calo del 2,7%. Tremonti: «La crisi dei conti dell'Europa mi ha fatto paura»

di VINDICE LECIS

VENEZIA Nel giorno in cui l'Istat conferma il rallentamento dell'economia con il calo di tre punti degli ordinativi dell'industria, il ministro Tremonti riconosce che l'Italia, dopo aver messo sotto controllo i conti pubblici, deve imboccare la strada dello sviluppo ma senza "mettere a rischio la stabilità di bilancio". Il ministro è tornato poi a parlare della crisi e soprattutto di quel «drammatico week-end di maggio». Si riferiva alla riunione straordinaria a Bruxelles dove è stato deciso di difendere la Grecia e l'euro.

Al Forum dei Giovani Confindustria, il ministro dell'Economia non ha commentato i dati della situazione reale, preferendo insistere su come è cambiata l'economia globalizzata dell'Occidente dopo la crisi. Ricordando che a maggio, nel pieno dell'attacco speculativo contro l'euro, "ha avuto paura" al pari dei suoi colleghi ministri dei singoli Paesi: "Noi abbiamo vissuto nel secondo week end di maggio giornate drammatiche. Non temevamo la fine dell'euro ma il collasso dell'architettura dell'Europa". Le decisioni adottate hanno rafforzato l'Unione e confermato la centralità della scelta di politiche di bilancio pubblico su livelli di responsabilità e austerità. Tremonti nega che que-



Il ministro Tremonti

sto significhi alla lunga demolire il welfare, quanto invece selezionare la spesa. Ed esorta l'Italia ad abbandonare "politiche rinunciarie o promesse del tipo: il pil italiano è diverso perché l'evasione è maggiore. E vero ma è rinunciatario". Di fronte alla richiesta, venuta anche dal Forum di Confindustria, di una nuova politica fiscale, Tremonti insiste sulle "reti d'impre-

Via libera del governo alla riforma dei porti Matteoli: «Ruolo più forte delle Authority»

GENOVA Un ruolo più forte delle Autorità portuali, una nuova classificazione degli scali, ma non l'autonomia finanziaria invocata da molti presidenti: la riforma dei porti approvata ieri dal Consiglio dei ministri rivede alcuni articoli della legge 84 del 1994 anche a causa dei cambiamenti intervenuti in materia (con le nuove disposizioni del Titolo V della Costituzione la competenza legislativa non è più esclusiva dello Stato, ma concorrente tra Stato e Regioni) e però non privatizza la gestione dei porti (così come è in Nord Europa), preferendo un modello ancora 'pubblicistico' e limitandosi a chiarire ulteriormente le attività a gestione pubblica da quelle riservate ai privati. Per questo l'opposizione di centrosinistra, per bocca di Mario Tullio (Pd), annuncia «la ferma opposizione del Pd». «Con il ddl di riforma - ha dichiarato il ministro Matteoli - si mira ad apportare un deciso e importante cambiamento all'ordinamento dei porti nella consapevolezza che i porti sono infrastrutture strategiche per l'Italia e che quindi devono avere una disciplina organizzativa e di gestione che assecondi le nuove esigenze della realtà produttiva».

so, con gli incassi che calano del 2,7% e le commesse che perdono il 3%.

A trascinare verso il basso sia i ricavi che le vendite è proprio il mercato nazionale. Secondo l'Istat gli incassi, che registrarono il primo segno meno da febbraio scorso, su base mensile hanno risentito del netto calo registrato all'interno dei confini italiani (-3,4%), mentre la discesa all'

estero è stata meno pronunciata (-1,2%). Inoltre, se a confronto con luglio del 2009 il dato del fatturato è ancora abbondantemente positivo con un aumento del 8,9% (+5,4% dato grezzo), è anche vero che segna una frenata rispetto al +16,1% di giugno. Ed è sempre il mercato interno quello più debole (+5,7%), mentre a spingere in alto il risultato è quello estero (+16,7%).

Guardando ai principali raggruppamenti d'industrie, su base congiunturale sono i beni strumentali (macchine, mezzi di trasporto) a segnare il ribasso maggiore (-9,8%); a livello tendenziale, invece, i dati sono tutti positivi con l'eccezione dei beni di consumo durevoli (-0,3%). In particolare, con riferimento ai singoli settori, sempre a confronto con luglio del 2009, si riducono gli incassi nell'industria manifatturiera relativa alla riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-1,5%) e si registra un aumento debole, una variazione quasi piatta, per la fabbricazione di mezzi di trasporto (+0,7%). Al contrario continua a macinare buoni risultati la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+25,2%).

Quanto agli ordinativi, si tratta del secondo segno meno consecutivo sul piano congiunturale e su base annua smettono di crescere a doppia cifra, raccogliendo solo un +0,7%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mercati in tensione per il caso Irlanda

l'euro al ribasso mentre l'oro vola a nuovi record e supera anche la soglia dei 1.280 dollari. La moneta europea è scesa fino a 1,3020 dollari dopo essere salita in mattinata fino a un massimo di seduta di 1,3159 dollari, il livello più alto dall'11 agosto. L'euro si è poi assestato attorno a 1,3050 dollari da 1,3078 degli ultimi scambi di ieri a New York. Il mercato cerca rifugio in porti più sicuri, a partire dai titoli di Stato Usa e dall'oro che secondo Goldman Sachs raggiungerà i 1.300 dollari nel gi-

ro di sei mesi. I timori legati allo stato di salute dell'Irlanda pesano sulle Borse europee, che nel giorno delle tre streghe (scadenze tecniche) finiscono in altalena. Dopo un avvio in rialzo i mercati hanno girato in territorio negativo perdendo mediamente lo 0,2 per cento. E così la maglia nera nel Vecchio Continente è andata proprio alla Borsa di Dublino che ha visto l'indice di riferimento perdere l'1,46 per cento. In rosso ma comunque meglio Londra (-0,57%), Milano (-0,80%), Parigi (-0,38%) e Francoforte (-0,64%).

LO SPETTRO DI FALLIMENTI BANCARI A DUBLINO

Timori per l'Irlanda, mercati in tensione Il Fmi getta acqua sul fuoco, giù l'euro

ROMA Aleggias sull'Irlanda lo spettro default sulla scia di voci secondo cui la difficile situazione delle banche del Paese potrebbe spingere Dublino ad intervenire ancora una volta per sostenere le ed evitarne il collasso. Ieri i credit default swaps (cds) sui titoli di Stato della vecchia Tigre Celtica sono schizzati di 38 punti base toccando il massimo storico di 428,3 punti, secondo i dati di Cma DataVision, mentre lo spread, o differenziale di rendimento, tra i titoli decennali irlandesi e il corrispettivo bund tedesco è salito a 387 punti, battendo il record dall'introduzione dell'euro nel 1999.

Di riflesso anche i titoli portoghesi e spagnoli hanno visto un rialzo dello spread contro il bund. Nel caso della Spagna la forbice si è allargata soprattutto dopo che Fitch ha tagliato il rating sulla regione dell'Andalusia e della Catalogna per l'aggravarsi della situazione dell'indebita-

mento. Tuttavia, tra i Paesi periferici di Eurolandia, quella più sotto pressione al momento è l'Irlanda. «È considerata l'anello debole della catena a causa del precario stato di salute del suo settore bancario», spiegano gli analisti.

A destare preoccupazioni è in particolare Anglo Irish Bank, nazionalizzata a gennaio 2009 e per la quale il governo ha già speso 22,9 miliardi di euro. Un ulteriore intervento, afferma l'agenzia di rating Standard e Poor's, potrebbe far lievitare i costi del salvataggio a 35 miliardi di euro, drenando ulteriore liquidità dalle casse del Tesoro irlandese e, spiega un rapporto di Barclays Capital, forzando «il governo a chiedere aiuto» alla comunità internazionale. Ma il Ministro delle Finanze irlandese, Brian Lenihan, e il suo ministero gettano acqua sul fuoco cercando di rassicurare i mercati.

Secondo Lenihan «è impensabi-

le» che l'Irlanda finisca in default a causa della situazione del suo settore bancario, sottolinea che il Paese non ha nessun problema a trovare capitali sui mercati internazionali e che l'aumento dei rendimenti dei titoli di stato «è normale» alla vigilia di un'asta, in programma il 21 settembre prossimo. Per il Ministero delle Finanze, inoltre, sono prive di qualsiasi «fondamento» le indiscrezioni secondo cui Dublino potrebbe chiedere aiuti all'esterno per riparare le proprie finanze. E a dar man forte al governo irlandese interviene anche il Fondo Monetario Internazionale dichiarando, attraverso la portavoce Conny Lotze, che «le autorità irlandesi hanno adottato tutte le misure necessarie per far fronte alla crisi del settore bancario e che quindi l'Fmi non prevede che l'Irlanda abbia bisogno di un'assistenza finanziaria» dall'esterno.

La crisi dell'Irlanda ha spinto

PER IL GIUSLAVORISTA IL MERCATO DEL LAVORO VA ADEGUATO AGLI STANDARD EUROPEI: IL CASO FIAT

Ichino: questo Paese ha le gomme a terra

di ROBERTO CARNERO

PORDENONE "Non credo che sia alle porte l'esplosione di un conflitto sociale o un ritorno del partito armato. I 20 scalmanati che lunedì hanno provato a impedirmi di parlare alla Festa del Pd a Milano hanno messo in scena una contestazione più chiassosa che violenta. Una contestazione illegittima e arrogante, perché, più che propositi di discutere delle idee, ha tentato di impedire che esse venissero persino enunciate". A quasi una settimana di distanza dall'episodio di lunedì, Pietro Ichino torna a parlarne a Pordenone, ospite del festival letterario *Pordenonelegge.it*. E più che preoccupato (nonostante da 8 anni viva sotto scorta) si dice amareggiato: "In una certa sinistra c'è una prevenzione assoluta nei miei confronti di chi, come me, cerca di promuovere una riflessione sulla possibilità di alcune innovazioni nel mercato del lavoro che consentano di uscire dalla crisi che stiamo vivendo". A Milano lo slogan con cui il giuslavorista è stato contestato recitava "Ichino ser-



Pietro Ichino

vo di Marchionne". Spiega Ichino: "Questa è l'altra arma per impedire il confronto: accusare qualcuno di essere servo di un potere forte, in modo da toglierli ogni diritto a parlare. Ebbene, posso dire di non avere mai avuto alcun tipo di rapporto con la Fiat, se non il fatto di aver acquistato 12 anni fa una Panda, che peraltro tutt'ora mi serve egregiamente. Però rivendico il diritto a sostenere, anche da senato-

re del Pd, iscritto da 40 anni alla Cgil, che alcune iniziative di Sergio Marchionne sono giuste e condivisibili".

Ichino si riferisce al tentativo dell'amministratore delegato della Fiat di adeguare il mercato del lavoro italiano agli standard europei. "Per fare questo è chiaro che è necessario stabilire delle deroghe al contratto collettivo nazionale. Ma non è detto che le deroghe significhino necessariamente un peggioramento della vita dei lavoratori. Dobbiamo sperimentare soluzioni nuove, come con gli accordi di Pomigliano si è cercato di fare. L'Italia è come un'automobile ferma, con le gomme a terra. Per farla ripartire dobbiamo puntare sul nuovo. Anche perché con la situazione attuale non abbiamo la capacità di attrarre gli investitori esteri, di cui abbiamo assolutamente bisogno per aumentare lo sviluppo e l'occupazione. Quanto all'attrazione dei capitali stranieri, di noi fa peggio solo la Grecia".

In questa direzione, per Ichino, Marchionne ha un merito: "Pur con tutte le ruvidità del suo caratte-

re, ha messo in luce un difetto del nostro sistema industriale: l'indegnità del contratto nazionale non solo in relazione ai livelli minimi di retribuzione (cosa che può starci), ma anche per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro. Perché un investitore straniero scelga un determinato Paese per investire, bisogna che esso sia libero di svolgere il proprio lavoro in base ai suoi piani industriali. Se il contratto nazionale vigente in quel Paese è rigido, se il sindacato è ostile a ogni cambiamento, se il diritto del lavoro non consente flessibilità, perché quell'investitore dovrebbe scegliere un Paese così? Sarebbe, da parte sua, puro masochismo".

Quale, allora, la ricetta? "Se vogliamo tornare a crescere dobbiamo darci un sindacato capace di accogliere piani industriali innovativi e pronto a scommettere sull'innovazione. La paura del nuovo paralizza ogni possibile cambiamento e rischia di produrre un danno enorme e irreversibile al nostro Paese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Energia sostenibile, a Trieste forum fra ricerca e industria

TRIESTE «Rendere più forte il rapporto tra istituzioni scientifiche e mondo dell'impresa in materia di energia sostenibile, per fare sì che nuove tecnologie e best practice si diffondano rapidamente». È questo l'obiettivo del convegno promosso martedì alla Camera di commercio di Trieste da Fondazione Internazionale Trieste (Fit).

Un appuntamento che vedrà intervenire studiosi e dirigenti dei principali centri di ricerca del sistema-Trieste, oltre che esperti provenienti dalle università di Roma-La Sapienza, Pisa e Fiume. «È importante fare in modo che tutti coloro i quali si occupano di ricerca di base in ambito energetico possano interfacciarsi al meglio, e in maniera integrata, con il tessuto economico - spiega Stefano Fantoni, presidente di Fondazione Internazionale Trieste e direttore della Sissa.



Stefano Fantoni

«Quello dell'energia - sottolinea ancora - è un tema fondamentale per il destino della società e il mondo della scienza deve giocare un ruolo attivo».

Nel corso del convegno saranno anche presentati i risultati emersi dal recente congresso di Lussino, sempre promosso dalla Fit, e sarà fatto anche il punto sulla collaborazione tra il pianeta della ricerca e quello dell'impresa.

Non a caso, l'ultima parte del convegno, moderata dallo stesso Fantoni, vedrà intervenire, tra gli altri, il presidente di Confindustria Fvg, Alessandro Calligaris, il presidente di Confindustria Trieste, Sergio Razeto e Matteo Mazzolini, dell'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia. L'inizio dei lavori è previsto per le 9. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fondazioneinternazionale.org.

Nicola Comelli

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.



La Regione avvia i "tagli": 160 dipendenti in meno 80 a casa con metà paga

Garlatti: predisporre un patto sulla meritocrazia Faverin (Cisl): il comparto unico, una "furbata"

di MARCO BALLICO

TRIESTE Non solo il taglio dei piani alti della Regione, dalle direzioni centrali ai servizi. Andrea Garlatti, ospite della tavola rotonda su "Riforma e riorganizzazione della pubblica amministrazione" alla tre giorni Cisl di Magnano in Riviera (oggi l'attesa presenza del segretario generale Raffaele Bonanni), conferma l'operazione dimagrimento anche sul fronte del personale: tra pensionamenti ed esoneri di servizio i 3000 dipendenti di Palazzo perderanno entro breve circa 160 unità.

«Per fare operazioni di grandi proporzioni servono alcune condizioni particolari - osserva Garlatti dopo aver illustrato tempi e modi della sua riforma -. Ma, già con il blocco del turnover deciso dalla giunta Tondo, registriamo quest'anno 97 pensionamenti. Tenuto conto delle quote d'obbligo per le necessarie sostituzioni, il saldo in diminuzione è di un'ottantina di persone, cui se ne aggiungeranno altrettante, ultimata la riorganizzazione della macchina, che faranno parte degli esoneri: a uno o due anni dalla pensione, si resta a casa percependo metà dello stipendio».

Insomma, 160 lavoratori della Regione in meno, con la possibilità di un'ulteriore sfiorbicata. L'assessore alla Funzione

pubblica anticipa inoltre un ragionamento su altri regionali, i 230 operai agricoli «i cui compiti - rileva l'assessore - sembrano più propri di enti di servizio o di gestione». Garlatti non dimentica di ricordare che si è già passati dai 137 dirigenti di fine 2007 all'attuale centinaio e scrive i punti in agenda: inquadrare i dipendenti del pubblico impiego entro un sistema complessivo regionale, predisporre un patto sulla meritocrazia, cambiare le regole di reclutamento dell'area dirigenti e vicedirigenti e far partire a stretto giro di posta, se non già con la prossima Finanziaria di fine anno, il fondo pensioni integrativo per tutta la popolazione.

In era di comparto unico non può mancare qualche rilievo su una mobilità sin qui mai decollata - ma Pierangelo Motta, segretario regionale della Funzione pubblica, assicura la disponibilità della Cisl - e su un contratto scaduto da 33 mesi. Confermato che le risorse non potranno superare i 27 milioni di euro per il biennio 2008-09, da parte della Cisl, che stigmatizza le reiterate minacce di sciopero della Cgil, ma anche dal presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto, arrivano manifestazioni d'ottimismo: «La prossima convocazione potrà risultare già decisiva per lo sblocco della situazione».

Ma il dibattito, introdotto dal segretario regionale Cisl Renato Pizzolitto, "memoria storica" del "contrattone", e con l'assessore isontino Marko Marincig a difendere l'importanza delle Province, è più ad ampio raggio e non manca, un po' a sorpresa, la sferzata del segretario nazionale della Funzione Pubblica Cisl Giovanni Faverin: «Il comparto unico del Friuli Venezia Giulia non è fortunatamente troppo studiato fuori regione. Si tratta sicuramente di una "furbata" del sindacato e della politica. Illuminante nell'idea per costruire un sistema di servizi - spiega Faverin -, il comparto unico Fvg non ha però dimostrato alla collettività un incremento di efficienza pari a quello dei costi. Tanto più oggi, si deve spendere meno per fare di più». La mobilità? «Nessuna preoccupazione, purché sia funzionale a lavorare meglio e non ad assecondare logiche esterne o amicali. Bisogna insomma fare in modo che sia applicato concretamente il criterio della premialità», aggiunge Faverin. Lo stesso criterio - secondo la Cisl - da adottare anche rispetto ai vicedirigenti, introdotti da Garlatti (90 che hanno sostituito 160 posizioni organizzative), e la cui nomina deve essere sottratta dalle influenze della politica, a beneficio della valorizzazione delle competenze interne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo della giunta regionale a Trieste

IL DIRETTORE DELLA RAI DOPO LE POLEMICHE

Del Noce difende la fiction su D'Aviano

TRIESTE «Sono preoccupazioni giuste ma queste fiction storiche si fanno perché sono di servizio pubblico non per creare odio, per portare all'attenzione periodi storici che altrimenti non si conoscerebbero».

Il direttore di Rai fiction Fabrizio Del Noce (foto) getta acqua sul fuoco delle polemiche nate in seno al cda Rai per il finanziamento al film di Renzo Martinelli dedicato a Padre Marco D'Aviano. Un film che, nella versione cinematografica, dovrebbe chiamarsi "11 settembre" evocando la battaglia tra cristiani e ottomani del 1600, ma facendo venire alla mente l'11 settembre più noto, quello del 2001 in cui ci fu l'attentato alle torri gemelle a New York. Martinelli, lontano dalle polemiche, è al lavoro e punta a iniziare le riprese il 4 aprile e a consegnare il film - che avrà una versione televisiva e una cinematografica - al pubblico dopo un anno circa. Un film dedicato alla storia di Padre Marco D'Aviano, ma secondo i consiglieri della Rai che

hanno votato contro al finanziamento è un lavoro dal titolo provocatorio che rischia di essere dichiaratamente antis islamico. Il direttore Del Noce, però, guarda oltre e parla piuttosto di un film che ha l'obiettivo di portare all'attenzione un periodo storico poco conosciuto al grande pubblico.

Padre Marco è diventato Beato durante il papato di Giovanni Paolo II e forse non a caso il film sarà girato per gran parte in Polonia: il governo polacco, insieme a quello italiano e austriaco è uno dei sostenitori del lavoro che Martinelli tiene nel cassetto da dieci anni ormai. Trasformare l'ambizione in progetto non è stato facile per il regista, sia per la necessità di reperire risorse importanti (circa 12 milioni di euro a cui contribuirà anche il Friuli Venezia Giulia che ha dato disponibilità a versare due tranches da 150 mila euro), sia perché già prima del cda Rai il soggetto veniva considerato dai detrattori del regista una seconda puntata dell'epopea Leghist di Barbarossa, una crociata - in questo caso - contro i turchi Ottomani. La sceneggiatura, in ogni caso, è stata visionata dalla Rai che ha accordato un finanziamento di 4,1 milioni di euro. (m.mi)



di MARTINA MILIA

TRIESTE Dare maggior impulso alla vendita. E' questo il primo obiettivo che la Regione ha dato alle Ater del Friuli Venezia Giulia un obiettivo che passa attraverso una necessità: il patrimonio destinato alla vendita deve essere raddoppiato. Se oggi gli alloggi destinati al mercato e individuati dalle agenzie sono in tutto 1673 (pari a poco più del sei per cento del patrimonio in gestione), la Regione punta a raggiungere quota 10-15 per cento. Chi deve recuperare più degli altri è Trieste che ha messo nel piano vendita solamente 121 alloggi su un patrimonio di oltre 11 mila: appena l'1 per cento. «Abbiamo dato indirizzi chiari - dice l'assessore Elio De Anna -. Ora ci attendiamo che le Ater li recepiscano prontamente».

LE LINEE GUIDA Con una delibera approvata a fine gennaio, la giunta ha deciso di promuovere la vendita di alloggi Ater in stato di degrado, che necessitano di interventi

LA REGIONE SOLLECITA L'ALIENAZIONE DI ALMENO IL 10-15% DEL PATRIMONIO

Ater, la vendita degli alloggi è un flop Poche richieste: il canone d'affitto di 130 euro mensili resta appetibile

troppo onerosi di recupero e adeguamento alle norme vigenti, dichiarati inabitabili, con metrature inadeguate, siti in condomini di proprietà mista sfitti. E ancora, case che si trovano in comuni dove la domanda di edilizia sovvenzionata è inferiore rispetto al numero di alloggi messi a disposizione e «alloggi siti negli stabili o nei quartieri dove la propensione all'acquisto si manifesta in misura più considerevole». Attraverso il piano vendita le Ater dovrebbero reperire risorse finanziarie necessarie sia per sostenere il patrimonio di edilizia residenziale pubblica regionale esistente sia per consentire la messa a disposizione di nuove unità abitative.

I NUMERI Per avere risultati buoni, la Regione ritiene che debba essere messo in vendita almeno

ATER FVG	Alloggi gestiti in proprietà (al 31.12.2009)	Inseriti in piani vendita
● ALTO FRIULI	1.106	87
● GORIZIA	4.109	105
● PORDENONE	3.334	631
● TRIESTE	11.031	121
● UDINE	6.412	729
TOTALE	25.992	1.673

il 10-15% del patrimonio gestito da ciascuna Ater; una percentuale che permetterebbe di accogliere le istanze di acquisto degli alloggi arrivate, fanno sapere gli uffici, dagli inquilini. Ma i numeri non sono allineati dappertutto.

Se a Udine e Pordenone la media è vicina alle attese (rispettivamente 729 appartamenti messi in vendita su un patrimonio di 6400 alloggi gestiti in proprietà a Udine e 631 su 3334 Pordenone), Trieste e Gorizia partono

da numeri ben più piccoli.

TRIESTE L'agenzia giuliana, pur avendo il patrimonio immobiliare più consistente, è quella che ha messo in vendita meno alloggi. «Il perché siano così pochi andreb-

be chiesto al consiglio di amministrazione precedente - commenta il neo presidente Rocco Lobianco -. Da parte nostra cercheremo di recepire l'indirizzo della Regione partendo però dal patrimonio sfitto. Quando parliamo di vendita, è bene chiarirlo, escludiamo ogni forma di svendita o speculazione. Bisogna ragionare in termini di prezzi di mercato».

LE DIFFICOLTA' Le richieste di vendita, però, sarebbero a oggi molto basse riferiscono le Ater. Il nuovo regolamento dà precedenza a inquilini e loro famigliari, ma chi vive in affitto ha poca propensione all'acquisto - basti pensare che a Trieste il canone medio è di appena 130 euro il mese -: affronta questa via solo chi teme di perdere i requisiti di reddito per vivere nella casa popolare. Le Ater, da parte loro, non è detto che abbiano vantaggi immediati nella vendita perché la norma consente a chi acquista di pagare in trent'anni e a tassi molto vantaggiosi, il che annullerebbe la possibilità delle agenzie di incamerare subito liquidità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

piacere e "trattare" un posto con chi detiene il potere».

«Non voglio nulla - ribadisce - che non mi merito. Ringrazio la mia famiglia di avermi fatto studiare e, con un po' di autostima, ringrazio la mia tenacia nell'aver affrontato sempre, anche le questioni politiche, con un profilo tecnico, con studio ed approfondimento. Questo oggi mi permette di presentarmi a testa alta in qualsiasi situazione».

«Avverto con educazione - conclude l'ex presidente della giunta - quanti volessero trasformare questa questione in un fatto politico o in un tormentone giornalistico che, nel caso, passerò alle vie legali».



Alessandra Guerra

DE ANNA: FAREMO VALERE LE NOSTRE RAGIONI

Appalti fino a un milione il governo impugna la legge varata dal Fvg

TRIESTE Il Consiglio dei ministri ha impugnato la norma regionale che consente di assegnare gli appalti fino a 1 milione di euro con negoziazioni private, e quindi senza gara. L'impugnazione, proposta dal ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, riguarda il comma 28 dell'articolo 4 della legge di assestamento di bilancio 2010.

Secondo il Governo, la norma va oltre le competenze della Regione invadendo un terreno di potestà statale. «Il legislatore regionale - osserva in una nota il ministro Fitto - disciplina le procedure di affidamento, di esclusione delle offerte anomale, di pubblicità della procedura, di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e lavori in economia a cottimo, in modo difforme da quanto previsto dal Codice degli appalti, eccedendo dalle sue competenze statutarie e invadendo quelle dello Stato». L'assessore regionale Elio De Anna preannuncia l'invio al ministero di una memoria difensiva. «Intendiamo capire con precisione i motivi dell'impugnazione - afferma - e poi cercheremo di far valere le nostre ragioni». De Anna difende la ratio della norma approvata dal Consiglio regionale: «Sfruttando la nostra autonomia abbiamo cercato di mettere le imprese in condizione di rispondere al mercato ma il Governo, seppure amico, ritiene che in tema di concorrenzialità superiamo le nostre competenze». Alessandro Colautti, presidente della Commissione lavori pubblici in Consiglio regionale, si dice «profondamente dispiaciuto per la bocciatura della legge regionale in materia di appalti, anche perché, sulla scia del federalismo e del decentramento, dovrebbe essere riconosciuta nei fatti più autonomia alle Regioni». (r.u.)

FONTANINI (LEGA)

«Stop alla manodopera straniera»

TRIESTE «Stop alla manodopera straniera». Pietro Fontanini parte da dati della provincia di Udine ma lancia un altolà regionale. «Oggi più che mai - afferma il segretario regionale della Lega Nord -, salvo specializzazioni o livelli di eccellenza accertati, per gli immigrati non c'è posto. Fontanini parte dai numeri. Quasi 8mila lavoratori della provincia di Udine usufruiscono, a oggi, di ammortizzatori sociali. «A fotografare uno stato di sofferenza diffuso ormai tra tutti i settori produttivi», commenta il segretario padano premettendo di non accettare «eventuali accuse di deriva xenofoba. La mia è un'analisi che poggia su dati inequivocabili: il lavoro manca, molti giovani faticano a ritagliarsi un ruolo tale da guardare con fiducia al domani». Il segretario nazionale Fvg aggiunge: «Innanzitutto, è doveroso che Friulia, la finanziaria della regione, cambi rotta: serve più sostegno alle piccole e medie imprese, oggi trascurate». (m.b.)

FINO A DOMENICA A BASSANO

Raduno Triveneto degli Alpini

TRIESTE Inizia oggi a Bassano del Grappa il raduno triveneto degli Alpini. L'adunata vedrà i suoi primi appuntamenti questa sera con una partita di calcio e un concerto del coro dell'Associazione Nazionale Alpini. Il clou nella mattinata di domenica con l'alzabandiera in piazzale Cadorna alle 9, l'ammassamento in viale De Gasperi quindici minuti dopo: alle 10 è previsto l'inizio della sfilata. Al raduno, il terzo del Triveneto, sarà presente anche una delegazione dell'Ana di Trieste. Una piccola rappresentanza (ci sarà una ventina di persone) nell'ambito di una manifestazione che vedrà la partecipazione di oltre 50 mila alpini. «Siamo piccoli ma molto attivi» spiega con orgoglio il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini di Trieste, Fulvio Ortolani. Gli iscritti alla sezione giuliana dell'Ana sono 300, un numero irrisorio se confrontato con la realtà più grande, quella di Bergamo con 30 mila soci. (r.u.)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE
DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS 12/F- 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

L'azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine - Dipartimento Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f- 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle aziende sanitarie del FVG, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per servizi e beni di seguito indicati:

- a) l)D10ECO021 fornitura di olio denso per riscaldamento per 24 mesi per presunti euro 3.441.820,00 (+ 286.818,00 per proroga contrattuale)
- b) l)D10 ECO034 fornitura di prodotti cartari per 24 mesi per presunti euro 692.796,00 (+ 57.733,00 per proroga contrattuale)
- c) l)D10APB151 fornitura in convenzione di frigoriferi e congelatori biologici, incubatori e frigoriferi domestici per 12 mesi per presunti euro 653.000,00
- d) d)D10APB051 fornitura in convenzione di pulsossimetri e monitor multiparametrici trasportabili per 36 mesi per presunti euro 415.000,00 (+69.167,00 per proroga contrattuale)
- e) e)D10APE151 fornitura di arredi e attrezzature per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste e per l'A.S.S.1 Triestina per presunti euro 500.000,00 (+100.000,00 per estensioni contrattuali)
- f) f)D10ECO026 fornitura di divise per il personale dipendente per 24 mesi per presunti euro 346.082,00 (+ 28.840,00 per proroga contrattuale)
- g) g)D10SER220 servizio di trasporto con automedica e di trasporto connesso all'attività di trapianti d'organo per 24 mesi per presunti euro 552.000,00 (+138.000,00 per proroga contrattuale)
- h) h)D10PRE004 fornitura di materiali per oculistica per apparecchiature di proprietà per 36 mesi per presunti euro 2.500.000,00 (+ 138.889,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del D.S.C., - Via Uccellis 12/f, - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 25-10-2010. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata il giorno successivo alla scadenza presso la sede del D.S.C. in via Uccellis 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili e disponibili sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara: in corso", accedendo tramite l' "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 13-09-2010 e ricevuto nella stessa data. Udine, 13-09-2010

Il Direttore del Dipartimento - Ing. Claudio Giuricin

TRIESTE L'ex presidente della Regione Alessandra Guerra il corsa per un posto da direttore dell'Istituto regionale dei beni culturali, all'indomani della diffusione della notizia, precisa i contorni della vicenda sottolineando di aver partecipato «in veste di privata cittadina, che ritiene di avere i requisiti tecnici per sostenere il compito trattenuto dal bando». «Un posto di direttore regionale a concorso - sottolinea l'ex governatrice del Fvg - non è, almeno credo, oggetto di favore politico. Se il presupposto è questo, è bene che la magistratura inizi ad indagare prima ancora dell'assegnazione d'incarico».

«Mai mi sarei sognata - aggiunge in una lettera inviata ieri al Piccolo - di concorrere ad un bando relativo a settori che non hanno a che vedere con la mia esperienza e la mia formazione. Chiedo semplicemente di essere giudicata in base ai miei requisiti. Null'altro».

«Mi rendo altresì conto - aggiunge l'ex presidente della giunta regionale - di avere un passato ingombrante per chiunque si trovi a dover giudicare

la mia esperienza. Penso tuttavia di avere il sacrosanto diritto di partecipare ad un concorso pubblico».

Da quasi tre anni ormai, ricorda la Guerra, è assente dalla politica attiva e dagli incarichi di carattere elettivo. «Durante questo periodo, con umiltà - sottolinea - ho cercato di riallacciare il filo con la mia vita professionale precedente agli impegni politici. Non ho visto né frequen-

tato ex colleghi di centro-destra. Mi sono iscritta al Pd e partecipo, come farebbe qualsiasi cittadino, alle attività del circolo del mio paese e, se richiesta, ad iniziative organizzate da altri circoli».

«Sembra incredibile! - è la considerazione della Guerra - ma in questo Paese pare che tutti vogliano cambiare, ma quando qualcuno cerca di percorrere nuove vie, gli si fa capire che era molto più semplice chiedere un

PINKO • FIXDESIGN • PEPE JEANS • DESIGUAL • MAX MARA • SCERVINO STREET • VALENTINO R.E.D. • CLIPS • FRED MELLO • TAGLIATORE • HUGO BOSS • PEUTEREY • SIVIGLIA • NORTH SAILS • WOOLRICH • ALBANO • GIANNI MELIANI

SCOPRI
IL NUOVO
REPARTO
CALZATURE

NUOVI ARRIVI

AUTUNNO-INVERNO

lunedì 15.30 - 19.30 martedì - sabato 9.15 - 19.30 non stop
www.godina.it - www.godinashop.it

Godina
Imaginative Store

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

A. L'IGLOO - adiacenze S. Giusto ristrutturato a primo ingresso in palazzo liberty: soggiorno, cucina abitabile arredata nuovissima, tre camere, stanzetta e servizi separati. Termoautonomo. Euro 179.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO - adiacenze Vico Castagneto luminoso e tranquillissimo: atrio, soggiorno con terrazzino, cucinetta, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio. Ottimo investimento. Euro 115.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - paraggi Baia-monti vista aperta luminosissimo ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno con balcone e angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ampia soffitta finestrata. Posto auto. Euro 119.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO - paraggi Commerciale significativa vista mare: in piccola e recentissima palazzina nel verde, splendido appartamento di

testa con ampio giardino e porticato. Su due livelli; con due posti auto coperti. Euro 480.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Revoltella luminoso e tranquillissimo piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale con terrazzino, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 120.000 trattabili tel. 040661777.

A. L'IGLOO - semicentrale in palazzo d'epoca con ascensore, splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort. Zona giorno con angolo cottura, due camere e doppi servizi completi. Euro 170.000 trattabili tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Valmaura tranquillissimo terzo piano in elegante stabile con ascensore: atrio, soggiorno con veranda, cucina, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - via Baiardi vista splendida, appartamento su due livelli accuratamente ristrutturato; termoautonomo e aria condizionata. Con terrazze abitabili, cantina e due posti auto. Euro 295.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO - via dell'Industria graziosa casetta su due livelli con cortile di proprietà pavimentato in cotto. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e grande soffitta. Termoautonomo. Euro 150.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - via di Vittorio contesto verde e silenzioso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e cantina in muratura; estrema facilità di parcheggio euro 79.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - via Morigi vista splendida, appartamento ristrutturato con giardino: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata nuova, matrimoniale, bagno finestrato, ampio ripostiglio e cantina. Parcheggio condominiale. Euro 124.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - zona Burlo vista aperta: luminosissimo appartamento ristrutturato. Ingresso, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli. Termoautonomo, impianti a norma. Euro 67.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - via Morigi vista splendida, appartamento ristrutturato con giardino: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli. Termoautonomo, impianti a norma. Euro 67.000. Tel. 0407600243.

ABC Bonomea (vicinanze) vista castello Miramare ingresso, cucina aperta su salone, sala pranzo, 4 camere, 2 bagni, terrazzi, box auto. 040761554.

ABC Campi Elisi ultimo piano, panoramico, ascensore, luminoso cucina, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, bagno, cantina. Condizionamento. 040761554.

ABC Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554.

ABC Prosecco: casetta accostata da ristrutturare ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere. 040761554.

ABC Revoltella bassa: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studio, bagno, termoautonomo. 040761554.

ABC Rotonda del Boschetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. 040761554.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bagnoli casetta bilivello cortile box auto

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Calcarà vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 140.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Commerciale vista mare soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Costalunga casetta indipendente bilivello giardino posti macchina panoramica termoautonomo euro 330.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a vento soggiorno poggolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 290.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo atrio cucina salone terrazzo doppi servizi due matrimoniali ripostiglio posto auto cantina euro 310.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.

(A00)

Continua in 25.a pagina



*New
slot
machines*

APERTO 24 ore

 **Casino Lipica**
www.casino-lipica.si



CARD

Privilege

IL GIOCO A PREMI PRIVILEGE CARD
SOLO PER I MEMBRI DEL CLUB.

QESTA SERA

L'estrazione si svolgerà alle ore 23:00.
Il montepremi **2.000 €**.

Info: +39 059 7362111 • www.liujo.it

HAPPY BIRTHDAY!

LIU·JO

BOTTOM-UP COLLECTION
5th ANNIVERSARY

UDINE - Via P. Canciani 12/A TRIESTE - C.so Italia 10/B

L'INCHIESTA. IL BUCO DA 28 MILIONI DI EURO NEL MIRINO DELLA MAGISTRATURA GORIZIANA

Ospizio marino, la Procura apre un'indagine

Sotto esame dei pm la gestione dell'istituto gradese da parte della Fondazione onlus e di Eurosanity

di FABIO MALACREA

GRADO La Procura della Repubblica di Gorizia ha aperto un altro fascicolo sulla questione Ospizio marino di Grado. Non solo, quindi, sui fatti connessi con i clamorosi eventi che hanno portato, il luglio scorso, al sequestro e alla chiusura dell'istituzione sanitaria gradese, ma anche sulla sua gestione da parte della Fondazione onlus e di Eurosanity che ha portato al dissesto finanziario - un buco di 28 milioni - e alla liquidazione.

Al momento, secondo quanto è trapelato dalla Procura, la polizia giudiziaria è alle prese con la raccolta degli elementi probatori nel mare di incartamenti, bilanci, convenzioni di cui è entrata in possesso. Per ora non ci sono indagati. Ma si parla di un'ipotesi accusatoria di truffa. L'inchiesta intende fare chiarezza sul complesso gioco a incastri attraverso il quale l'Ospizio (fondato a Grado nel 1873 dal medico fiorentino Barellai) è di fatto stato cancellato, lasciando migliaia di pazienti privi della possibilità di affrontare cure riabilitative e mettendo sulla strada 66 lavoratori attualmente in cassa integrazione che dal 15 gennaio, senza la riattivazione dell'Ospizio o qualche altra soluzione, rischiano di doversi restare a casa senza alcuna indennità. Un crac, quello dell'Ospizio, che ha di fatto privato l'isola di una delle sue risorse più preziose, unica nel suo genere nella sanità del Friuli Venezia Giulia.

Il fascicolo è stato aperto anche sulla scorta di un duro intervento che il consigliere comunale Mauro Tognon aveva svolto in aula, a Grado, lanciando precise accuse di pessima gestione del patrimonio della Fondazione.

trimonio della Fondazione e della clinica. Argomento tornato prepotentemente d'attualità in questi giorni. La Procura intende cercare di ricostruire l'articolato e complesso meccanismo che ha portato la Fondazione Onlus dell'ospizio ad avventurarsi nella costruzione di una clinica, ma soprattutto di chiarire quanto accaduto successivamente con una gestione che ha allargato sempre più il debito. A sostegno dell'accusa ci sono le relazioni dei revisori dei conti della Fondazione che hanno portato al commissariamento della Fondazione stessa, come ieri ha peraltro ricordato a Gorizia l'assessore regionale Vladimir Kosic. Ma anche l'articolata denuncia che nel luglio scorso l'imprenditore veneto Franco Binotto ha consegnato ai carabinieri di Grado, 40 pagine fitte in cui c'è tutto quanto contenuto nei bilanci di Eurosanity, la società presieduta in una prima fase da Giovanni Pasqualini che aveva il compito di gestire la Clinica. Un resoconto puntuale, quello di Binotto, che ha riportato la situazione riscontrata, con ampio dettaglio sugli sprechi. Nel mirino della Procura goriziana c'è anche l'uso che la Fondazione ha fatto dei contributi regionali ricevuti per la realizzazione di sale riabilitative nella clinica Sant'Eufemia, poi finiti invece a finanziare macchinari per sale operatorie e analisi cliniche, finalità per cui la Clinica non aveva le necessarie autorizzazioni regionali. Attualmente questi macchinari, del valore di oltre tre milioni di euro, sono ancora imbalsamati. Alcuni ancora utilizzabili, altri del tutto inservibili e superati.



L'assessore Kosic

quanto contenuto nei bilanci di Eurosanity, la società presieduta in una prima fase da Giovanni Pasqualini che aveva il compito di gestire la Clinica. Un resoconto puntuale, quello di Binotto, che ha riportato la situazione riscontrata, con ampio dettaglio sugli sprechi. Nel mirino della Procura goriziana c'è anche l'uso che la Fondazione ha fatto dei contributi regionali ricevuti per la realizzazione di sale riabilitative nella clinica Sant'Eufemia, poi finiti invece a finanziare macchinari per sale operatorie e analisi cliniche, finalità per cui la Clinica non aveva le necessarie autorizzazioni regionali. Attualmente questi macchinari, del valore di oltre tre milioni di euro, sono ancora imbalsamati. Alcuni ancora utilizzabili, altri del tutto inservibili e superati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA Parte la vendita dell'Ospizio Marino, si blocca l'ipotesi di gestione provvisoria da parte dell'Ass. Sono stati i commissari liquidatori della Fondazione Ospizio Marino i "convitati di pietra" alla riunione che, ieri a Gorizia, avrebbe dovuto gettare le basi della gestione dell'Ass Isontina dell'istituto Barellai, chiuso dal giorno del "grande caldo" di luglio, e salvare il posto ai 66 dipendenti garantendo le cure a migliaia di utenti che non sanno dove sbattere la testa. Sono stati loro - Doretta Cescon, Paola Maria Ferraris e Claudio Tomba - a sottoscrivere l'avviso "per l'acquisizione di manifestazioni di interesse aventi per oggetto la cessione dell'istituto Barellai" comparsa sul "Sole 24 Ore" e resa nota in sala in sala dall'assessore provinciale Pasqualin che ha preso tutti in contropiede: dall'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic ai consiglieri regionali Brandolin, Razzini, Antonaz, Marin, al commissario di Grado Blarasin, al presidente della Provincia Gherghetta a Mario Brancati, presidente della Consulta disabili, al direttore generale dell'Ass Cortiula. Una notizia dirompente in una sala che riteneva solo di dover illustrare a Kosic la volontà unitaria di Consulta e politica di dare una soluzione, sia pure provvisoria, all'impasse. Nell'annuncio dei commissari, c'è l'invito agli interessati a presentare le offerte entro l'8 ottobre. Poi si passerà alla cessione del ramo d'azienda (il Barellai) con un bando che potrebbe essere emesso a fine



Una rappresentanza dei dipendenti dell'Ospizio marino ieri a Gorizia

ottobre. Il Barellai quindi è ufficialmente in vendita. L'assessore provinciale Pasqualin l'ha saputo "in diretta" al cellulare da Tomba, spiegando che i commissari hanno preferito anteporre la vendita ai lavori per contenere i tempi. «Ci sarebbero già dei soggetti interessati», ha aggiunto. Ma ha detto anche dell'altro: «Secondo i commissari, a questo punto, la proposta di gestione transitoria dell'Ass appare superata. Si chiede, poi, se ci sia la possibilità di utilizzare altre strutture a Grado».

L'Ospizio va in vendita, quindi, prima dei lavori di riassetto che, poco prima, Gherghetta aveva quantificato in 475mila euro.

Brancati è trasecolato. Non muovendosi di un centimetro da quanto aveva affermato in apertura: totale opposizione alla linea decisa dai commissari, necessità di riaprire l'Ospizio con gestione all'Ass. «C'è gente decisa a iniziare uno sciopero della fame se il Barellai non sarà riaperto. La politica deve essere ascoltata». E sono arrivate proposte. Il commissario di

Grado Giovanni Blarasin ha lanciato quella di una manifestazione d'interesse pubblica: «Comune, Provincia e Regione si facciano avanti». Valenti (Pdl) ha riaffermato la necessità di tutelare lavoratori, trovando una soluzione anche per gli utenti. Dove? Un'ipotesi gettata sul piatto è stata la clinica Sant'Eufemia, definita impercorabile. Alternative le ha proposte Marin che ha messo sul piatto villa Ostende e la Casa protetta di riva Bersaglieri, con i loro 80 posti-letto. E Antonaz: «La Regione si impegni a garantire risorse». Gherghetta ha rilanciato la manifestazione pubblica d'interesse chiamando a una riflessione l'Ass con il supporto della Regione, cui ha chiesto risposte.

Destinate ad arrivare in tempi stretti, visto che, come ha annunciato Kosic, già il 22 settembre è prevista un'audizione in Commissione Sanità. Kosic ha chiuso il cerchio, invitando Brancati a desistere da manifestazioni clamorose. «Si sapeva - ha detto - che in questa occasione non sarebbero state trovate soluzioni definitive. Giuridicamente tutto è in regola, i commissari hanno fatto le loro scelte. Nemico ora è il tempo. Evitiamo di sollevare un polverone emotivo con proposte tutte da verificare. Il fatto di anticipare la vendita è comunque positivo. Per tutelare i lavoratori possiamo tentare di ottenere una proroga degli ammortizzatori in deroga. Andremo a una verifica e a un confronto per esaminare le soluzioni ipotizzate». E lo ha ripetuto soffermandosi con i lavoratori che aspettavano sotto. (f.m.)

UN VERTICE A GRADISCA FRA AMMINISTRATORI, PARLAMENTARI E CONSIGLIERI REGIONALI

«Il Cie di Gradisca ci danneggia, lo Stato deve aiutarci»

L'assessore Seganti annuncia imminenti lavori di restauro ai sistemi di sicurezza per evitare nuove fughe. I costi? Segreti

GRADISCA Non solo più sicurezza all'interno della struttura, ma una serie di compensazioni concrete a beneficio di Gradisca e del territorio isontino alle prese col duro impatto del Cie di via Udine. E l'impegno bipartisan preso ieri dai parlamentari eletti sul territorio regionale nel corso del vertice tenutosi a palazzo Torriani per discutere le sempre più complesse problematiche connesse al Centro immigrati.

Un "carcere per migranti" costato al Paese 17 milioni di euro, e che nel corso delle sempre più frequenti rivolte ed evasioni (una settantina solo negli ultimi mesi) ha subito dal 2006 ad oggi danneggiamenti per oltre un milione di euro e una fama di autentico

grovia nonostante l'impegno delle forze dell'ordine. L'assessore regionale Federica Seganti ha annunciato che i lavori per ripristinare i sistemi di sicurezza del Cie dovrebbero partire entro l'anno. I costi? Per la Seganti le procedure risultano secrete e non ne è stato pertanto non si conosce neppure l'ammontare dei costi.

La presenza del Cie è una ricaduta negativa troppo dura da sopportare secondo la giunta comunale, col sindaco Tommasini che ha rinnovato con forza il suo grido d'aiuto nel corso del summit con parlamentari (Compagnoni dell'Udc, Fedriga della Lega, Gottardo e Saro del Pdl, Strizzolo e Pertoldi del Pd), l'amministrazione

regionale rappresentata dall'assessore Seganti e dai consiglieri Razzini, Valenti, Marin, Brandolin, Antonaz, la Provincia col presidente Gherghetta e l'assessore Morsolin e i primi cittadini di Gorizia, Sagra, Farra e Romans.

«Siamo stati in questi quattro lunghi anni l'unico comune del Nordest a dover subire il pesante fardello di ospitare una struttura problematica come il Cie - ha affermato Tommasini - La nostra posizione non cambia di una virgola: sogniamo la chiusura del centro anche se sappiamo bene che si tratta di un'utopia. Ma non possiamo più assistere impotenti al danno economico e d'immagine che una simile presenza causa al territorio».

«Le istituzioni, Prefettura,

Questura e Regione in primis - ha sottolineato Tommasini - ci sono state indubbiamente vicine. Ora crediamo che anche dallo Stato debba giungere finalmente un segnale preciso. Va bene la sicurezza all'interno del Cie, adesso però servono provvedimenti concreti anche per il territorio», ha concluso il sindaco, pur guardandosi bene dal pronunciare il termine "compensazione".

La sua collega Pian di Sagra ha chiesto anche un sostegno concreto alle attività di inclusione sociale che i comuni hanno attivato per i richiedenti asilo del vicino Cara. Il termine "compensazione" invece è comparso in parecchi interventi del folto numero di autorità presenti, in particolare dei parlamentari intervenuti.



Il Cie di Gradisca

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Un viaggio che cancella una certezza consolidata, quella, molto americana e altrettanto poco europea, di considerare i confini «come linee immutabili che dividono luoghi dalle singole identità precise». Carl Hoffman, facendosi accompagnare dalle immagini scattate dal fotografo Aaron Huey, ha raccontato la sua esperienza di viaggiatore nelle nostre terre sul numero di settembre di Traveler - National Geographic, la rivista di viaggi più diffusa in tutti gli Stati Uniti, immanicabile anche nelle

lounge degli aeroporti Usa oltre che a bordo ad esempio degli aerei di numerose compagnie nei voli transoceanici.

E così confessa, Hoffman, come alla fine del suo viaggio - non a caso pubblicato sotto il titolo "Europe's borderland" - abbia scoperto come «la mia nozione americana di un Paese e della sua identità definita da confini immutabili fosse l'eccezione». Perché la regola, almeno qua, è altra.

È, ad esempio piazza della Transalpina a Gorizia, la cui immagine occupa ben mezza pagina sul prestigioso mensile. «Piazza della Transalpina - scrive Hoffman - è il posto perfetto per vivere l'esperienza del paradosso dei confini internazionali. Dove sei e chi sei dipende da dove ti fermi in questa piazza, uno spiazzo in asfalto presidiato sul lato italiano da un albergo ristorante e sul lato sloveno dalla stazione di Nova Gorica, classico



Piazza della Transalpina

edificio austroungarico. Un secondo ero in Italia, un passo dopo ero in Slovenia. Gli uccelli, l'aria, la vista, gli alberi sono gli stessi».

Da Gorizia all'alta valle dell'Isonzo ed ecco il Mangart: «Sono in Slovenia - scrive Hoffman - le valli dietro di me sono in Italia e l'Austria è vicina. La gente parla indifferentemente le tre lingue anche se siamo in nazioni differenti, non posso dire quando un Paese finisce e l'altro inizia. Negli Sta-

ti Uniti - confessa - tendiamo a pensare ai confini come linee immutabili che dividono luoghi dalle singole identità precise ma qui al confine tra Slovenia e Italia ho avuto un'esperienza molto differente». Ecco allora l'incontro con Erik, gestore di un rifugio che, servendogli una saporita zuppa di salsiccia, gli spiega: «Ho un nome tedesco, vivo la vita come un italiano ma mi sento sloveno». Oppure la visita al piccolo cimitero di

Fusine: «Proprio i cimiteri, con le tombe che riportano cognomi italiani, sloveni e tedeschi l'uno a fianco all'altro, spiegano i confini meglio di una carta geografica». E ancora la confessione della sua guida incontrata a Plezzo: «Noi sloveni siamo precisi come gli austriaci ma amiamo e facciamo affari come gli italiani».

Hoffman, lasciato il confine italo-sloveno-austriaco nella zona del Dreiländereck, va quindi

alla scoperta dei confini della Slovenia («un laboratorio ideale», scrive) - così ricchi di contaminazioni etniche linguistiche - prima con l'Austria, poi con l'Ungheria e quindi con la Croazia, prima di approdare infine a Trieste. «E a Trieste - confessa - mi sono sentito disorientato: chi tu sia, in questi posti, dipende dalla tua lingua più che da una linea su una mappa e da chi quella linea l'ha tracciata. Il mare - conclude - è un confine tangibile: eccettuato questo non c'è nessun confine, sono in una zona libera, connessa con il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLUME 1

Le origini del Corpo
La conquista del Monte Nero
La Grande Guerra
Le Tofane
La battaglia del Castelletto
Guerra di mine

ALPINI

LE GRANDI BATTAGLIE

Storia delle Penne Nere

VOLUME 2

CAURIOL, ADAMELLO, STRAFEXPEDITION

giovedì 30 settembre

VOLUME 3

ORTIGARA, CAPORETTO, PIAVE

giovedì 7 ottobre

VOLUME 4

2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA

giovedì 14 ottobre

VOLUME 5

LUOGHI DELLA MEMORIA

giovedì 21 ottobre

VOLUME 6

VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.

giovedì 28 ottobre

Da giovedì 23 settembre con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

✓ "Zero Poverty - Povertà zero - Agisci ora - Soprattutto la dignità umana in tutte le fasi della vita": è il titolo della conferenza internazionale organizzata dalla Caritas

diocesana di Trieste, in collaborazione con Caritas Europa, che si terrà oggi dalle 9 alle 12.30 alla Scuola Traduttori e Interpreti dell'Università, in via Filzi 14

✓ Si inaugura oggi alle 8.30 alla scuola Giotti (strada di Rozzò 61) il progetto "Pedibus", con tre percorsi pedonali che consentono

agli alunni di raggiungere la scuola. Il progetto è della Uisp in collaborazione col Comune e col finanziamento della Regione.



Nuova apertura

MONOMARCA FURLA

Collezione autunno/inverno 2010/11

Trieste - Corso Italia, 8

IL DEPUTATO LANCIATO DA BERLUSCONI

Antonione: «Pronto a candidarmi a sindaco»

«Ma occorre il più ampio consenso possibile. Lista civica? Solo se la coalizione la volesse»

di MATTEO UNTERWEGGER

«Sono pronto. L'ho detto a Berlusconi». Che Roberto Antonione non giochi più a nascondino ormai è chiaro. In ballo c'è la corsa alla poltrona di sindaco del dopo-Dipiazza, per cui il premier lo sponsorizza in prima persona. Così il diretto interessato - che tanto incassa anche la benedizione del ministro Frattini - attende, fiducioso, la convergenza dei si degli alleati e l'investitura ufficiale a candidato.

Allora, onorevole Antonione, come ha preso i commenti rispetto alla sua possibile candidatura?

Devo dire che è complesso commentare, sono stati due giorni parecchio movimentati. Evidentemente la cosa ha avuto un grande risalto e voglio ringraziare chi ha avuto parole di stima per me: Compagnon, Fontanini, Fedriga, Menia e il presidente Tondo. Anche gli avversari del centrosinistra non hanno avuto da eccepire sul mio nome, esprimendo apprezzamento verso la persona. Tutto molto positivo, insomma, ma non significa che ancora ci sia la candidatura.

Qualcuno ha fatto capire che lei potrebbe pagare un deficit in fatto di radicamento sul territorio. Cosa ne pensa?

Il radicamento sul territorio è diventato un aspetto complicato per uno che è stato sottosegretario agli Affari esteri. Non si è trattato certo di cattiva volontà. Ho sempre cercato di svolgere al meglio il ruolo affidatomi, quindi mi sono interessato maggiormente di politica estera. In ogni caso è normale, tra commenti sostanzialmente equilibrati, che qualcuno preferirebbe vedere candidati se stesso o altre persone. Possiamo anche avere la possibilità di capire chi scegliere.

Cosa intende?

Ci sono i sondaggi. Io non mi nascondo, ma se dovessi scoprire di non godere di un certo gradimento, ne prenderei atto. Dovessi essere considerato qui un marziano, tornerei su Marte.

Intanto gli alleati non hanno chiuso la porta.

Un altro elemento su cui ragionare è la capacità di avere il consenso della coalizione, non solo del proprio partito. Nelle parole degli esponenti di Lega Nord, Udc e in quelle di Roberto Menia non ho letto pregiudizi. Ragioneremo con i vertici nazionali e locali.

Lei è pronto a dire di sì?

Sono pronto eventualmente. L'ho detto a Silvio Berlusconi: se ci sono le condizioni, sono pronto.

«Se però dai sondaggi scopriassi di non godere di un certo gradimento ne prenderei atto»

Ha sentito il premier dopo l'uscita della notizia?

Lui no, ma con i responsabili nazionali del Pdl ci siamo sentiti. La prossima settimana ne ripareremo.

E il presidente della Regione Renzo Tondo?

Con Tondo e con il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo ci vedremo sicuramente a Grado per la festa regionale del partito (dal 24 al 26 settembre, ndr) e parleremo. Con Gottardo comunque ci sentiamo spesso e ci incontriamo a Roma tre giorni alla settimana (alla Camera, ndr).

La sua candidatura con una lista civica e i partiti in appoggio è possibile?

Sono iscritto al Pdl e sono stato coordinatore nazionale di Forza Italia. Quindi, se lo

faccio mi candido con il partito. Qualora la coalizione dovesse pensare che una soluzione come quella adottata con Roberto Dipiazza potesse essere un'operazione valida, vedremo.

Lega Nord e Udc sono contrari alle liste civiche.

Le liste civiche hanno senso se il candidato non è un politico.

Crede di poter riuscire a intercettare anche i voti degli elettori rimasti orfani di Riccardo Illy?

Un'analisi di questo tipo è prematura. Credo che gli elettori vogliano prima di tutto vedere nomi certi e programmi, incluso l'elettorato eterogeneo che faceva riferimento a Illy.

Per dare il via libera al suo nome, Giulio Camber otterrà in cambio, con i suoi uomini, la poltrona dell'Autorità portuale e la candidatura alla Provincia?

Quando si parla di trovare un'intesa, questa non dev'essere spartitoria. Contano la capacità di avere consenso e un programma con punti qualificanti per garantire un futuro importante alla città. Più degli uomini, sono importanti le idee.

Nel caso, come si porrà verso il movimento guidato dall'ex assessore comunale Franco Bandelli?

Quando si affrontano sfide così impegnative e importanti, l'appuntamento elettorale è un momento e la responsabilità aumenta poi esponenzialmente. Per guidare questa città è necessario trovare il più ampio consenso possibile, chiunque ne avrà la responsabilità dovrà tentare di coinvolgere la più larga rappresentanza possibile. In passato Trieste si è ritrovata divisa in maniera drammatica, cosa che ha portato a un mancato sviluppo e a perdere sfide significative. E ora di guardare avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Antonione e Berlusconi; sopra con Giulio Camber e Menia nel 2001

«SE CORRERÀ PER IL VOTO M'IMPEGNERÒ CON LA MIA PRESENZA A TRIESTE»

Frattini: scelta di alto profilo

Secondo il ministro «saprebbe fare gli interessi della città»



Il ministro Franco Frattini

con i Balcani. Saprebbe fare gli interessi della città. Dobbiamo far sì - continua il ministro Frattini - che la candidatura raccogli il più ampio consenso di tutta la coalizione. Su questo lavoriamo con convinzione,

la Lega Nord ha reagito con un'apertura e anche Roberto Menia ha manifestato il suo apprezzamento. Il piede di partenza è quello giusto». Berlusconi-Frattini: un biglietto da visita che ogni possibile candidato pidiellino sognerebbe di poter esibire al cospetto dei propri rivali. L'esponente di governo è pronto a impegnarsi direttamente per lanciare Antonione verso la sfida elettorale che metterà in palio il Municipio nella primavera del 2011: «Da parte mia - afferma Frattini -, se la candidatura verrà confermata, garantirò il pienissimo impegno con la mia presenza a Trieste, presenza che in questa città peraltro

non manca mai». «Il lancio ufficiale avverrà nel momento in cui avremo ottenuto un solido consenso che comunque credo non mancherà vista la figura di Antonione», anticipa già il ministro.

A chi ha avuto da obiettare qualcosa l'altro giorno facendo capire, seppure solamente tra le righe, che l'ex sottosegretario potrebbe pagare una mananza di radicamento sul territorio triestino visti i suoi impegni romani e internazionali che negli ultimi anni l'hanno costretto a restare lontano dal capoluogo regionale, Frattini fa notare che «il fatto che Antonione sia stato più a Roma può rappresentare un vantaggio

per Trieste». Il perché è presto detto per il titolare del dicastero agli Affari esteri: «Trieste è una città europea, snodo tra la vecchia Europa e l'Est che ha nell'area dei Balcani il cuore della nostra politica estera. Trieste è la porta verso la nuova Europa e il prestigio internazionale di Antonione aiuta in questo senso».

Nel corso della settimana che verrà, il Pdl continuerà «la riflessione» già avviata ai massimi livelli. «I vertici e la consultazione con la base territoriale avranno luogo quando il consenso sarà risultato sufficiente. La candidatura, infatti - conclude il ministro - dev'essere accettata e non calata dall'alto». (m.u.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bersani: «Ma noi queste cose non le battezziamo da Roma»

«Roberto Antonione? Non abbiamo paura di nessuno. Ma noi non siamo come gli altri: i candidati, noi, non li battezziamo da Roma. Un metodo che non mi pare porti fortuna...». Lo afferma Pierluigi Bersani, ieri a Trieste. Ma il Pd e il centrosinistra su chi punteranno? Su Roberto Cosolini? O, magari, su Riccardo Illy? Il segretario nazionale del Pd non fa nomi, se ne guarda bene: «Il territorio sceglierà il suo candidato e lo sceglierà con meccanismi di partecipazione. Abbiamo sicuramente le forze per dare una risposta ai problemi di governo di questa città». Dopo di che, conclude Bersani, il Pd si metterà a disposizione della candidatura che emergerà.

IN GALLERIA FENICE

VENDITA STRAORDINARIA TOTALE!

VENDITA PROMOZIONALE

www.

ere

cuc

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA

L'IMPIANTO TARGATO GAS NATURAL

Dipiazza: congelato il progetto del rigassificatore

Il sindaco: petrolio a buon prezzo, non c'è convenienza. Ma Razeto: cresce il traffico delle navi gasiere

di PAOLA BOLIS
e SILVIO MARANZANA

Precisa subito di non averne parlato durante l'incontro - appena concluso in Municipio - con l'ambasciatore sloveno a Roma Iztok Mirošic. Perché, dice, «sono le diplomazie dei due Paesi a essersi confrontate sull'argomento». Ma un proprio parere in materia, Roberto Dipiazza non esita a offrirlo: «Credo che un investimento del genere, 600 milioni di euro per la realizzazione del rigassificatore, sia a oggi un po' congelato dal fattore internazionale della crisi. Sia chiaro - puntualizza subito - io resto assolutamente favorevole al progetto. Ma faccio un ragionamento da imprenditore e puramente personale, del quale sono però abbastanza convinto: fino a quando il petrolio costerà 75-80 euro al barile, l'impianto non si farà. Non c'è convenienza, manca il ritorno economico. Certo - prosegue Dipiazza - se il prezzo dovesse tornare a salire con la ripresa del mercato, allora il gas probabilmente tornerà a essere

competitivo».

Ma allora, il rigassificatore progettato a Zaule da Gas Natural quale tampone - seppure parziale - all'emorragia di posti di lavoro che si profila con la chiusura della Ferriera? Ma allora, la centrale termoelettrica progettata da Lucchini? «Ci sono tutta una serie di opere contenute nel progetto strategico per la città che possono partire», mette subito le mani avanti Dipiazza: «E poi la centrale può andare avanti da sola, servendosi del gasdotto che arriva dalla Siberia».

Bocce ferme comunque al momento, riprende Dipiazza ricordando che comunque gli spagnoli «un ufficio a Trieste lo hanno aperto. Finora hanno parlato con Roma: quando le cose riprenderanno il Comune diventerà protagonista».

«Questa è nuova ed è anche buona - il commento immediato da parte del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia - la situazione per quanto concerne il rigassificatore di Trieste è chiara e non è affatto mutata ultimamente. Punto primo: attendiamo lo



Funzionari di Gas Natural dopo una visita in Municipio; il presidente di Confindustria Trieste Razeto con il sindaco Dipiazza

sblocco politico del contenzioso che si è aperto con la Slovenia e le diplomazie sono al lavoro per raggiungerlo. Punto secondo: si aspetta la Valutazione d'impatto ambientale per il metanodotto che dovrà collegare l'impianto triestino con la rete nazionale».

Menia ribadisce anche che il piano del governo per l'approvvigionamento energetico prevede di utilizzare per il 50 per

cento le fonti tradizionali, per il 25 quelle alternative e per l'ultimo 25 per cento il nucleare e che rimane l'obiettivo di realizzare sei o sette rigassificatori. «Cosa c'entrano le fluttuazioni del prezzo del petrolio del resto non prevedibili a medio lungo termine? - si chiede il sottosegretario all'Ambiente - Si tratta in realtà di non essere dipendenti dagli altri Paesi perché il gas ci servirà



sempre, basti ricordare la crisi passata alcuni anni fa a causa del gas ucraino. Niente a che fare con il petrolio. E allora se scoppia un'altra guerra del Golfo, cosa dovremmo fare?»

Estremamente sorpreso della dichiarazione del sindaco anche il presidente di Confindustria Trieste, Sergio Razeto. «Una dichiarazione di questo genere - afferma - semmai avrebbe potuto

farla Gas Natural e non certo Dipiazza. Comunque non abbiamo visibilità su quello che potrà essere il prezzo del petrolio fra un anno, figurarsi di cosa ne sappiamo di come sarà il mercato tra alcuni anni quando il rigassificatore potrà entrare in funzione. Io comunque ho un altro dato attuale, che semmai va nella direzione opposta: il traffico di gas carrier, cioè delle navi gasiere, è

ultimamente in forte crescita il che, se si vuole giudicare in base alla situazione attuale, farebbe ritenere la realizzazione ancora più conveniente».

Ribadendo la netta posizione favorevole da parte di Confindustria Trieste, Razeto sottolinea che il rigassificatore è necessario in quanto si tratta di un impianto strategico a favore del Paese intero. «In seconda battuta poi - precisa - vi sono

interventato in alcun modo «anche perché - hanno fatto sapere i referenti locali - è difficile che una multinazionale replichi a quella che è stata definita un'opinione». Da registrare invece una presa di posizione di Franco Bandelli, leader di «Un'altra Trieste». «A noi era stato detto - ha affermato - che chi esprimeva dubbi sul rigassificatore era fuori dal Pdl. Mi aspetto ora che la scu-

**Menia: la situazione non è affatto cambiata
Silenzio dagli spagnoli**

i vantaggi a favore dell'economia locale con l'opportunità di assorbimento di occupazione se vi sarà la chiusura della Ferriera e con l'indotto che potrà creare a partire dalla catena del freddo». Ma è il discorso nazionale complessivo che in questo caso prevale, secondo il presidente degli industriali, «perché in realtà costa molto di più essere un Paese che dipende dalle pipeline ed è sottoposto all'arbitrio di chi può aprire o chiudere una valvola». Gas Natural ieri non è

re del coordinatore regionale Isidoro Gottardo si abbatta sul capo di Dipiazza. Quanto al sindaco è sempre più un inno al decisionismo: prima della marcia indietro sul rigassificatore ha cambiato quattro volte sito al Parco del mare prima di eliminarlo, sul superporto ha detto prima bellissimo e poi non so, il Piano regolatore lo ha congelato. Il Piano del traffico adesso aspettiamo che ce lo porti la Befana, ma soprattutto aspettiamo con ansia un nuovo sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

IL NUOVO AMBASCIATORE SLOVENO: TRIESTE-DIVACCIA, UN OBIETTIVO

Mirošic: su infrastrutture ed energia puntiamo a piani coordinati con l'Italia

di MAURO MANZIN

Classe 1968, fa parte di quella nuova schiera di diplomatici formati nella Slovenia indipendente. E Iztok Mirošic, il nuovo ambasciatore sloveno in Italia, dimostra tutta la formazione europea ed europeista che costituisce il suo imprinting diplomatico.

La Slovenia sta già lavorando al raddoppio della ferrovia Capodistria-Divaccia, il Porto di Capodistria si sta ingrandendo, mentre l'Italia e Trieste camminano a passo d'uomo. Non è che Lubiana ci sorpasserà?

Io sono per la cooperazione, non per il confronto. Slovenia e Italia devono lavorare assieme altrimenti gli altri ci sorpasseranno in Europa. Siamo Stati vicini, non possiamo fare la gara a chi sorpassa l'altro, ma dobbiamo collaborare.

Quali sono allora i vostri interessi?

I nostri interessi sono di avere progetti energetici e infrastrutturali coordinati con l'Italia, coordinati con l'ambiente, con tutto quanto sia a beneficio per entrambi i Paesi. Siamo, dunque, molto interessati al Corridoio ferroviario Trieste-Divaccia il cui accordo sarà sottoscritto il prossimo mese. Un progetto che Italia e Slovenia pongono sul piano europeo come due Stati che collaborano e non si confrontano.

Lei ha parlato di politica energetica. Qual è allo stato di fatto la posizione della Slovenia sul rigassificatore di Zaule?

La posizione della Slovenia è chiara. Noi aspettiamo dall'Italia uno studio completo che contenga tutti gli effetti determinati dalla costruzione dei rigassificatori che poi dovranno



Iztok Mirošic, ambasciatore sloveno in Italia (Foto Lasorte)

essere esaminati. E l'Italia non ci ha ancora presentato questo studio.

Dunque, voi aspettate ancora questo documento?

Absolutamente sì. Ma la Slovenia nell'attesa come si sta muovendo?

Il governo sloveno sta preparando un quadro complessivo di tutti i programmi infrastrutturali ed energetici che riguardano il Nord Adriatico. Programmi che saranno da noi esaminati e su cui successivamente ci confronteremo con l'Italia per vedere soprattutto quale sarà il futuro per il golfo di Trieste. Del resto sia noi che l'Italia assieme alla Croazia collaboriamo già nella Commissione mista per il Nord Adriatico. E in quest'ambito stiamo elaborando proprio una strategia interna che riguarda molto da vicino proprio le acque del golfo di Trieste. Quindi tutti i nuovi progetti, vuoi infrastrutturali, vuoi energetici dovranno essere coordinati tra i vari Paesi interessati.

Costruirà un rigassificatore anche la Slovenia?

no di quei 110 milioni di dollari...

Sì, ma il conto lussemburghese produce i suoi interessi bancari.

Tema minoranze. Qual è la situazione?

Dobbiamo lavorare sullo spirito che si è creato dopo il concerto dei tre presidenti a Trieste. Uno spirito nuovo, con i triestini che hanno apprezzato il gesto fatto per le vittime del Narodni Dom. In questa nuova temperie dobbiamo inserire la collaborazione tra i due Stati, il che significa anche la collaborazione per le rispettive minoranze e vederle non come un mezzo di confronto, ma come strumento di ulteriore cooperazione. Non esiste più la frontiera tra Italia e Slovenia e stiamo costruendo un'Europa nuova.

Però ogni anno, soprattutto in vista del varo delle rispettive leggi finanziarie, ci sono problemi per il finanziamento della minoranza slovena in Italia e di quella italiana in Slovenia...

Dobbiamo evitare tutto questo. Il governo Pahor, di fronte alla crisi economica che sia Slovenia e Italia stanno attraversando, ha assicurato che non diminuirà i contributi per la minoranza italiana in Slovenia. Il problema però è come stabilire un finanziamento stabile della minoranza slovena per non avere problemi che si ripetono annualmente. Noi proponiamo un coordinamento presso il governo italiano dei vari ministeri che si occupano delle problematiche della minoranza slovena per avere un tavolo comune su cui discutere e confrontarci, anche perché il Comitato paritetico previsto dalla legge 38 non copre tutte le questioni relative alla minoranza slovena.

Cambiando argomento. Dopo gli accordi di Roma del 1983, quando l'allora Jugoslavia si impegnò a versare 110 milioni di dollari all'Italia come risarcimento per i danni di guerra, per ora solo la Slovenia ha versato la sua parte in un conto fiduciario presso la sede lussemburghese della Dresner Bank. Soldi che, per ora, l'Italia non ha neppure sfiorato...

Per noi la questione è conclusa e lo abbiamo anche ribadito all'Italia. Per Lubiana la questione relativa agli Accordi di Roma è definitivamente risolta.

In Italia si parla però di una possibile rivalutazione al valore odier-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SEI MESI DAL DEPOSITO INOLTRO UN SOLLECITO

San Dorligo della Valle e Muggia non mollano: «Il Tar del Lazio si esprima sul nostro ricorso»

Sul rigassificatore, Dipiazza-pensiero a parte, i sindaci di Muggia e San Dorligo della Valle non mollano. Nerio Nesladek e Fulvia Premolin, infatti, attraverso l'avvocato Francesco Longo hanno inoltrato un sollecito al Tar del Lazio che, dopo sei mesi, non si è ancora espresso sul ricorso presentato congiuntamente dalle due amministrazioni comunali. Ma non solo. Muggia e San Dorligo

della Valle hanno proposto di inoltrare quattro istanze differenti. Una ciascuna verso il ministero dell'Ambiente italiano e la Regione con l'intento di verificare se, dopo il decreto di compatibilità ambientale, siano stati prodotti altri documenti da poter impugnare. Un altro verso il Tar del Lazio per intervenire nel procedimento aperto dal Comune di Capodistria e infine uno al ministero

dell'Ambiente sloveno. L'obiettivo dichiarato da Nesladek e Premolin è di fotografare al meglio la situazione amministrativa della vicenda rigassificatore. «Con questi nostri nuovi interventi - dice Nesladek - siamo gli unici enti pubblici, assieme alle associazioni ambientaliste, ad intraprendere questa via del ricorso». Sulla stessa lunghezza d'onda la collega Premolin: «E una battaglia

importante per le nostre comunità e, anche se adesso tutto sembra più tranquillo, il discorso rigassificatore non è ancora affatto chiuso». (r.t.)

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9.30-12.30 e 16-19



«ARTISTICA '81» TRIESTE

Open day

Porte aperte all' Artistica'81 per far giocare e divertire bambini e bambine (dai 3 ai 10 anni) che ancora non ci conoscono, assieme alle loro famiglie, provando i vari attrezzi della

Ginnastica Artistica.

Venite a trovarci lunedì 20 settembre dalle 16,00 alle 19,00. Oltre ai nostri Tecnici qualificati ci saranno anche le «Olimpioniche» Francesca Benolli e Federica Macrì a farvi divertire e a regalarvi una loro foto con autografo.

Siamo in via Vespucci 2/1.



CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

il mercatino
per le good

LA PARTITA DELLO SCALO

Porto, la Camera di commercio indica Monassi

Niente terna, un solo nome deciso all'unanimità dalla giunta guidata da Paoletti

di PIERO RAUBER

Antonio Paoletti e la sua giunta camerale hanno deciso: alla guida del Porto rivogliono Marina Monassi. Il nome dell'ex presidente e commissario dell'Authority è vergato da ieri sulla carta bollata che sarà indirizzata al ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, cui compete per legge la nomina del capo della stessa Autorità portuale.

La Camera di Commercio rompe così il ghiaccio in cui si stavano ibernando - complice il dibattito sull'eventuale istituzione di un presidente unico regionale o di un commissario straordinario per il superporto di Noinedit - le procedure di nomina del successore di Claudio Boniciolli, il cui mandato scade il 4 dicembre ma sa-

rà presumibilmente allungato in quanto, sempre per legge, la terna di candidati espressa dagli enti locali dovrebbe arrivare sulla scrivania di Matteoli tre mesi prima della scadenza. Quello camerale non è un primo timido approccio - edulcorato dalla presenza appunto di una terna per celare parzialmente il nome più gradito, come sembrava essere nelle intenzioni della vigilia di Paoletti - bensì è una botta già bella decisa, dritta al cuore. Con un nome, uno. Così ha votato - «per la territorialità» e all'unanimità, come premo- no sia sottolineato alcuni dei protagonisti interpellati - la giunta camerale. La scelta di convergere su una candidatura singola è stata incoraggiata dalle interpretazioni della legge 84 del '94 richieste su più

La scelta espressa «per la territorialità»

Bruni: ci auguriamo sinergia di intenti tra ente camerale e Authority per il bene della città

fronti dallo stesso numero uno di piazza della Borsa e incassate da Regione, ministero, Unioncamere e Assoporti. Interpretazioni che dicono che la terna indirizzata a ministro e governatore è la sommatoria delle indicazioni espresse singolarmente la prima dalla Camera di Commercio, la seconda dalla Provincia la terza, congiunta, dai comuni di Trieste e Muggia. E tramontata all'ultimo respiro - anche perché una mossa di quel genere avrebbe potuto armare le mani di eventuali ricorrenti davanti al Tar - la

tentazione di elencare una triade. Ration per cui non ha avuto seguito, come veniva ipotizzato in questi giorni, il precedente del 2006, quando Di-piazza non solo non espresse un nome col collega di Muggia Nesladek, ma di candidati ne nominò tre da solo (Castellani, Borroso e Mucci) forse per provocazione, consapevole che di lì a poco l'asse Prodi-Illy avrebbe investito Boniciolli.

La scelta della Monassi è maturata al termine di una settimana di consultazioni tra le categorie (industria, agricoltura, com-

mercio, artigianato, servizi, cooperative e soprattutto agenti marittimi e operatori portuali), stringendo un cerchio su cui giravano anche Di-piazza, Antonione, Riccardi e Dres-si. «Ci auguriamo che tra Camera di Commercio e Authority si realizzi una sinergia di intenti per il bene della città e del suo scalo», così il presidente di Confartigianato ed Ezit Dario Bruni, uno dei due vice in giunta camerale (l'altro, il vicario, è Alessandro Settimo), riferendosi evidentemente alla durissima convivenza in questi quattro anni, a colpi di polemiche quasi quotidiane sulle strategie promozionali del porto, tra Boniciolli e Paoletti. Paoletti che ieri, fuori sede dopo la giunta, ha preferito non commentare.

La nomina di una cameriana di ferro non spe-

gne in effetti, anzi alimenta, le illazioni su un ipotetico patto che prevedesse la "sponsorizzazione" della Monassi da parte di Paoletti in cambio del via libera generale delle categorie al terzo mandato appena incassato da quest'ultimo. «Non è la politica, sono le categorie a votare il presidente della Camera di Commercio», frena il vice vicario di Paoletti in Confcommercio (nonché membro della giunta camerale) Franco Rigutti. Che aggiunge: «Tutti hanno le loro idee politiche, ma qui le abbandoniamo e ci esprimiamo nel nome delle categorie. Paoletti ha praticamente parlato sempre a nome della giunta. Prova ne sia che anche nel caso della candidatura per l'Authority portuale le categorie hanno saputo trovare l'unanimità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marina Monassi, indicata alla presidenza dell'Authority



BLITZ DELLA SQUADRA MOBILE, NEL MIRINO SALVATORE VENUTO

Mini appalti dell'Anas, funzionario sotto inchiesta: uffici perquisiti

I mini appalti dell'Anas, quelli cioè sotto il tetto massimo di 20mila euro, sono finiti sotto la lente della Procura della Repubblica. Nel mirino del pm Lucia Baldovin è finito l'ingegner Salvatore Venuto, responsabile dell'area tecnica dell'ente regionale delle strade. A suo carico è stato ipotizzato il reato di abuso d'ufficio. Ieri mattina gli investigatori della Squadra mobile hanno perquisito l'ufficio del dirigente in via Fabio Severo e anche il domicilio.

All'origine dell'indagine, sulla quale viene mantenuto il più stretto riserbo, ci sarebbe un esposto giunto nei giorni scorsi in Procura in cui in maniera circostanziata verrebbero ricostruiti una serie di attribuzioni di incarichi o di lavori da parte del funzionario. La notizia dell'indagine aperta dalla Procura si è diffusa solo in serata. Si è saputo che l'ingegner Salvatore Venuto è assistito dall'av-



Una tabella dell'Anas

vvocato Piero Adelman della Torre.

Gli investigatori della Squadra mobile su incarico del pm Baldovin hanno sequestrato tutta la documentazione relativa agli appalti di modesta entità effettuati tra il 2008 e il 2010. Nel corso della perquisizione è stata

anche prelevata la documentazione relativa al cosiddetto Piano neve di Trieste. Si tratta dell'attività svolta dall'Anas per consentire la percorribilità delle strade di sua competenza in caso di precipitazioni nevose.

Incarichi questi i cui costi sono inferiori appunto al tetto di 20mila euro e quindi soggetti a trattativa privata. Trattative e decisioni che, stando alle indagini, sarebbero di competenza proprio del funzionario sotto indagine. Nel corso del blitz i poliziotti hanno anche prelevato la documentazione riguardante alcune consulenze tecniche riguardanti piccoli interventi di manutenzione.

La perquisizione della polizia (che poi, come detto, si è estesa anche all'abitazione del funzionario) si è svolta nella massima discrezione. L'unico elemento notato è stata la grande quantità di materiale prelevato che poi è stato portato direttamente in questura. (c.b.)

COLPI MESSI A SEGNO IL 6 E IL 7 SETTEMBRE IN VIA SAN FRANCESCO E VIA DELL'EREMO

Ladro da 700 mila euro, ecco l'identikit

Volatilizzato l'autore delle truffe a due anziane, i carabinieri lanciano un appello

di CORRADO BARBACINI

«Chi l'ha visto, parli. Aiutateci a prendere il truffatore». Lo chiedono i carabinieri che stanno indagando sui colpi messi a segno il 6 e il 7 settembre. Per questo ieri mattina i militari del nucleo operativo di via dell'Istria, dopo l'ok del pm Massimo De Bortoli, il magistrato che coordina le indagini, hanno diffuso un identikit realizzato sulla base delle descrizioni delle due vittime.

Il volto corrisponde a un uomo che ha 35-40 anni. Il viso ha una forma ovale. È alto 1,80 e ha gli occhi castani. Parlava - hanno detto le vittime - con un accento straniero ed era particolarmente affascinante. Quei giorni indossava un paio di jeans e un giubbotto blu simile a quelli utilizzati dai controllori dell'Acegas. Aveva anche un tesserino (falso) di riconoscimento. Il primo furto era stato messo a segno in via San Francesco 72, il 6 settembre

attorno alle 13.30. Il malvivente si era presentato nella casa all'ultimo piano dello stabile in cui abita Lidia Comisso, nata nel 1919. Aveva rubato gioielli, titoli postali nominativi e denaro contante per un totale di 700 mila euro.

Il secondo colpo era avvenuto il giorno successivo. Il malvivente era andato in via dell'Eremo 12/1 attorno alle 18. Nell'appartamento di Anna Loiacono aveva rubato denaro per circa 10mila euro oltre ai gioielli.

Da quel giorno i carabinieri hanno cercato in tutti i modi di risalire all'identità del malvivente. Hanno cercato testimoni, riferimenti e anche controllato il traffico telefonico nelle aree interessate per vedere se ci fosse qualche anomalia riconducibile al malvivente. Ma fino a ieri, nessuna traccia. E per questo gli investigatori hanno scelto la strada dell'identikit. Lanciando un appello. E praticamente impossibile



L'identikit del truffatore

che in quei giorni in via San Francesco e in via dell'Eremo nessuno abbia visto un uomo con le caratteristiche somatiche descritte.

Basterebbe una traccia, il riferimento della targa di un'auto o qualche altro particolare per dare una svolta alle indagini. Anche perché il

malvivente potrebbe, così hanno fin da subito ipotizzato gli investigatori, aver ipnotizzato le vittime. La prova indiretta sarebbe quanto accaduto nella casa di Lidia Comisso. La donna si è resa conto di avere consegnato nelle mani di uno sconosciuto tutti i propri averi solo quando il malvivente se n'era già andato con il bottino. Solo in quel momento ha chiamato i carabinieri di via Hermet e ha raccontato che, paradossalmente, siccome non si fidava delle banche, aveva preferito tenere a casa il suo considerevole patrimonio.

L'altro colpo è stato messo a segno con modalità più complesse. Il truffatore ha fatto credere alla vittima, Anna Loiacono, di trovarsi lì per conto appunto dell'Acegas, con l'intento di verificare il pericolo di incendi. A quel punto ha distratto la vittima ed è andato a "controllare" anche la camera da letto, dove appunto ha rubato 10mila euro e i gioielli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTEMBRE LUCIOLI

SOLO PER QUESTO MESE OFFERTE STRAORDINARIE CON VANTAGGI FINO AL

36%

SIAMO APERTI
SABATO 18 E
DOMENICA 19

MARCA-MODELLO	TELAIO	PREZZO LISTINO	SCONTO	SCONTO %	OFFERTA STRAORDINARIA
Fiat Nuovo Doblo - 1.4 16V 95CV Dynamic	9004059	19.670	4.681	-23,8	➤ 14.990
Fiat Seicento - 600 Active	1319724	9.800	2.200	-22,5	➤ 7.600
Fiat Nuova Croma - 1.9 Mjt 16V 150CV Dynamic	2126007	29.500	5.510	-18,7	➤ 23.990
Fiat Bravo - 1.4 16V 90CV Dynamic GPL	4250933	20.700	4.710	-22,8	➤ 15.990
Fiat Grande Punto - 1.2 65CV Active 5 porte	590079	14.150	4.660	-32,9	➤ 9.490
Fiat Grande Punto - 1.4 77CV Dynamic 5 porte	1569529	16.110	5.910	-36,7	➤ 10.200
Fiat Panda '09 - 1.2 Dynamic Eco	1662073	11.850	2.950	-24,9	➤ 8.900
Fiat Punto Classic MY08 - 1.2 60CV GPL Active 5 porte	1145198	14.500	4.000	-27,6	➤ 10.500
Fiat Bravo - 1.6 Multijet 16V 120CV DPF Dynamic	4252809	22.250	5.350	-24,0	➤ 16.900
Fiat Grande Punto - 1.4 77CV Dynamic GPL 5 porte	1576383	18.110	6.420	-35,4	➤ 11.690

Alfa Romeo MiTo 1.4 78CV Distinctive	1090587	17.870	3.470	-19,4	➤ 14.400
Alfa Romeo 147 1.6 Moving 5 porte	3470336	17.660	4.170	-23,6	➤ 13.490
Alfa Romeo GT 1.9 Mjt 16V Distinctive	346412	32.300	7.310	-22,6	➤ 24.990
Alfa Romeo 159 2.0 Mjt Sportwagon Progression	7263492	34.960	6.060	-17,3	➤ 28.900

Prezzi in Euro, comprensivi di I.P.T., vincolati alla rottamazione di un qualsiasi veicolo e ad un finanziamento SAVA in 84 mesi TAN 4,95% con assicurazione incendio, furto atti vandalici e grandine compresa nel finanziamento. Offerte valide sino al 30 settembre 2010 o per esaurimento delle stesse. Le immagini delle vetture possono differire per colore e/o per versione e non costituiscono offerta al pubblico.

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 -

Gorizia via III^a Armata, 131 - Tel 0481 20988 -

Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 064067

CONCESSIONARIA FIAT - ALFA ROMEO

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO - ASSISTENZA FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

CHECKUP
GRATUITO
SULLA TUA VETTURA
DI QUALSIASI MARCA
E MODELLO!

PRESSO LA SEDE DI GORIZIA

GRANDI
OCCASIONI
MULTIMARCA
LUCIOLI
amAutomarket

PRESSO LA SEDE DI MONFALCONE



COMPUTER DISCOUNT

via Lazzaretto Vecchio 18 - 34123 - Trieste
tel. 040 30 88 79 - mail: info@printersrl.com

- ▶ vendita di PC, MAC e accessori
- ▶ riparazioni e assistenza per privati e aziende
- ▶ estensione di garanzia fino a 4 anni
- ▶ cartucce originali e compatibili per tutte le stampanti
- ▶ interventi e consegne a domicilio
- ▶ servizi di riversamento video su dvd
- ▶ rivenditore Fastweb e 3
- ▶ realizzazione siti web, reti, firewall, server



promozione valida fino al 30/09/2010
salvo esaurimento scorte

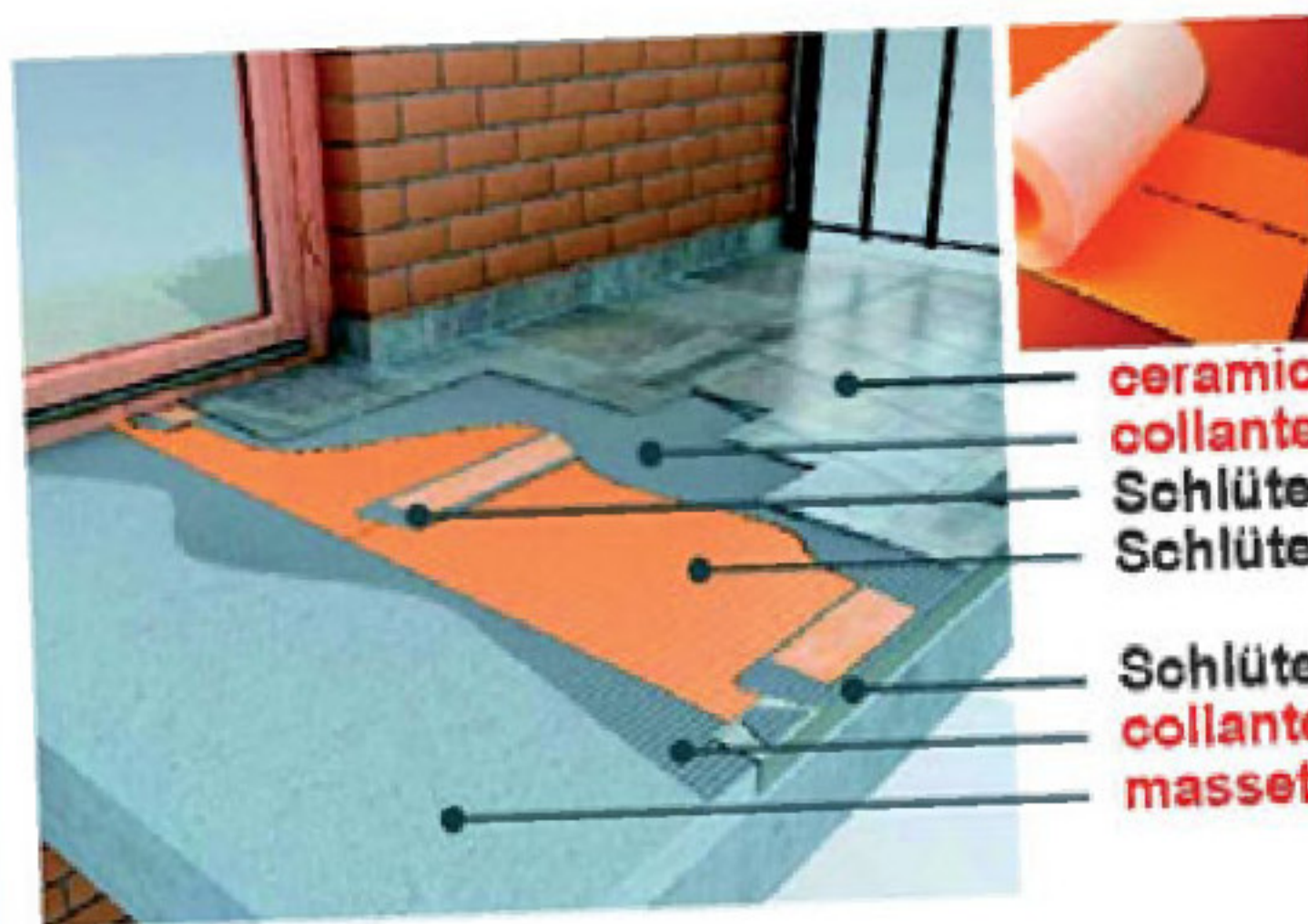
**hai la partita iva?
noleggiare il pc
conviene!**

e se noleggi subito prodotti
e servizi per € 1.199 avrai
in omaggio un Nokia Smartphone 5800

PC PORTATILI da € 279,00 - PC FISSI da € 329,00

EDIL CASA
MANUTENZIONE STABILI

IMPERMEABILIZZAZIONI TERRAZZE E BALCONI



ceramica o pietre naturali
collante
Schlüter®-KERDI-KEBA
Schlüter®-DITRA
Schlüter®-BARA-RW
collante
massetto in pendenza

EDIL CASA TRIESTE di B.Guidi - TRIESTE - via d'Angeli, 13
tel. 040 947096 - fax 040 9381382
e-mail: info@edilcasatrieste.com - www.edilcasatrieste.com

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

5 ottimi motivi per scegliere Chaffoteaux

Risparmio nei consumi

Caldaie a condensazione: **+35%**
Pannelli solari: **+70%**

Risparmio nelle spese

Detrazione del 55% sulle spese sostenute
per l'acquisto di una caldaia a condensazione
o di un impianto solare, da recuperare in 5 anni.

Risparmio nell'assistenza

Con la formula **"Zero Rischi" 3 anni**
di assistenza totale con ricambi originali,
manodopera e diritto di chiamata tutto
compreso.

Prima accensione gratuita

Nessun costo da sostenere per attivare
la garanzia convenzionale della caldaia.

Possibilità di pagamento rateale a tasso zero

Soluzioni finanziarie "comode"
e modulate in base alle tue esigenze.
Per esempio: considerando il costo per l'acquisto del prodotto
e le spese d'installazione per un totale di 2.500 Euro, potrai
pagare 52,50 Euro al mese per 48 mesi.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni
contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso
il tuo installatore di fiducia. Salvo approvazione della Società Finanziaria.



Chaffoteaux

Rivenditore autorizzato

LORENZO PIAZZI srl

via S. Maurizio, 11 - 34129 Trieste

Tel. 040 766326

**Se cambi caldaia entro il 10 dicembre 2010
godrai della rottamazione Chaffoteaux**

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

A.M. di Andrea Manzin
Via dei Fabbri, 12/A Muggia - Tel. e fax 040 275494

SERVIZIO DI INSTALLAZIONE

Termoclima di Denis Bertok
Muggia - Tel. 338 3985209

Uniclina di Valenta
Via Piccardi, 30 - Trieste - Tel. 040 946799

Sergas
Via Caccia 10/a - Tel. 040 773956

Caldaie a Condensazione: ecologiche e tecnologiche

Chaffoteaux ti offre una vasta gamma di caldaie
a condensazione che garantiscono prestazioni
energetiche eccellenti con un risparmio reale
sulle spese.

- +35% di risparmio nei consumi
rispetto ad una caldaia tradizionale
- Classe A di efficienza energetica
- 4 stelle rendimento nei consumi
- Predisposizione all'integrazione
con il solare termico

**Con la rottamazione
Chaffoteaux
la tua vecchia caldaia
vale fino a € 250,00**



DOPO I COMMENTI DEL NUOVO CDA SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL VERDI

Zanfagnin: debito ereditato ma bilancio sano

L'ex soprintendente: «Conti letti in modo dilettantesco, deficit ridotto malgrado tanti tagli»

«Un bilancio complesso come quello del Verdi è stato valutato dopo una lettura di pochi minuti? Resto basito. O lo ha letto un "mostro" dell'imprenditoria o un grandissimo manager, altrimenti si tratta di dilettanti. Se si vuole scatenare questo tipo di azione, prenderò delle iniziative, non a tutela della mia persona, che non ne ha bisogno, ma della dignità del Verdi». Giorgio Zanfagnin, il soprintendente uscente della Fondazione teatro lirico,

non ha neanche chiuso la porta alle spalle e già sente dal nuovo Consiglio di amministrazione commenti che ribaltano la sua stessa certificazione secondo cui «il teatro chiude in pareggio, grazie a tanti ed enormi sacrifici».

Ieri proprio uno dei nuovi membri del cda, l'avvocato Luciano Sampietro che torna in Consiglio dopo il precedente periodo con la soprintendenza di Armando Zimolo, ha detto di non avere trovato una situazione diversa da

quella, segnata da pesantissimo passivo. E la stessa cosa, anche senza entrar nel merito, ha affermato nei giorni scorsi il vicesindaco e presidente del Rossetti, Paris Lippi: «Fra non molto il "rosso" del Verdi tornerà in evidenza e sarà sulle spalle di chi guiderà il teatro».

«Parlano dei debiti con le banche? - reagisce Zanfagnin - Me li sono trovati, mica li ho fatti. Ci sono, anche se il loro costo con me è calato da 1 milione a 600 mila euro, ma non è

così che si legge un bilancio: bisogna guardare all'utile di esercizio, e tener conto dei milioni di euro di minor finanziamento. Anzi, si dovrebbe notare che pur con simili tagli il debito non è aumentato, come sarebbe stato logico attendersi, ma si è ridotto».

Alla sua prima riunione inoltre il cda non ha provveduto a una nomina, quella del direttore del Coro, urgente poiché Lorenzo Fratini se ne va il 25 settembre. Gli stessi



Zanfagnin, soprintendente del Verdi uscente

sindacati se lo aspettavano. «Avevamo preparato la successione con sei mesi di anticipo - prosegue Zanfagnin - e all'ultima riunione del cda ho chiesto si decidesse per Alessandro Azzopardo (direttore che vive e lavora a Francoforte, con ampio curriculum in Italia e all'estero, ndr), anche con un contratto a tempo, pur di aver coperte la stagione sinfonica e l'inizio di quella operistica, si preferì lasciare il compito al nuovo Consiglio. Mi ero molto raccomandato, per ragioni tecniche il maestro del Coro è indispensabile, ma il costo era limitato». Invece il nuovo cda ha rimandato, senza fissare la data del prossimo incontro. (g. z.)

VARATO IL NUOVO PIANO PER L'AREA VASTA

Per abbassare le liste d'attesa esami e visite anche a Gorizia

Trieste e l'Isontino unite nel garantire l'offerta sanitaria

di GABRIELLA ZIANI

Per accorciare le liste d'attesa bisognerà allungare la strada. E inoltre fare meno esami sanitari, e specialmente radiologici, visto che i triestini sembrano già sottoposti a una massa di radiazioni talmente alta, che le analisi anziché garantirli in salute potrebbero farli ammalare.

E questo uno degli obiettivi del nuovo "Piano interaziendale dell'Area vasta giuliano-isontina per il contenimento delle liste d'attesa", realizzato in collaborazione tra Azienda sanitaria, Azienda ospedaliera, Burlo Garofolo, l'ospedale privata, l'Azienda sanitaria isontina. Il progetto esegue quanto imposto dal piano socio-sanitario regionale.

«Sì, a un cittadino di Trieste potrebbe essere ora proposto, per avere l'accertamento sanitario in tempi rapidi, di andare a Gorizia, a Monfalcone, a Cormons, ma anche a Gradisca, a Grado, dovunque un distretto o un ambulatorio (pubblico o convenzionato) offre prestazioni - spiega il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria, Adele Maggiore -, nel contempo ogni Azienda si impegna a garantire i tempi di attesa come fissati dalla Regione nelle branche su cui ha diretta possibilità di agire e organizzare».

Nuovamente sotto osservazione l'attività dei medici di famiglia, quelli che prescrivono. Sarà ancora più strettamente sorvegliata l'appropriatezza delle ricette. E inoltre alcuni servizi «oggi un po' disordinatamente prestati» come dice Maggiore, saranno riportati al diretto controllo delle Aziende.



Un ufficio di distretto sanitario per le prenotazioni di visite ed esami

Per esempio l'ossigenoterapia, che si può avere anche a casa, la riabilitazione, e la terapia del dolore: «In quest'ultimo caso - prosegue il direttore sanitario - la richiesta dei cittadini sta crescendo in maniera esponenziale, chiedono sollievo medico anche per un dolore reumatico, talora perché il farma-

co è a pagamento». Il dolore cronico infatti adesso è "protetto" e i servizi sanitari garantiscono perfino l'agopuntura.

Per il Burlo Garofolo vengono invece isolate le sue funzioni specifiche, di istituto pediatrico di alta specializzazione: solo per le prime, per bambini e ragazzi fino ai

18 anni, avrà tassativo obbligo di garantire i giusti tempi di attesa, nonché (in campo ginecologico) per le gravidanze a rischio o le gravi patologie.

La Regione comunque ha stanziato, e garantisce, un flusso di denaro a disposizione del sistema sanitario per acquisire nuove prestazioni dal settore sanitario privato e già accreditato. Non per niente i privati sono stati coinvolti in questo piano. «E un risultato di grande maturità - commenta Maggiore -, sia per noi che siamo riusciti a inserirli nelle regole del sistema pubblico, sia per loro che così dimostrano di non lavorare per lucro, il governo di esami e visite non viene fatto per diminuire i diritti del cittadino, ma per assicurarli, senza che però vi sia spreco di denaro pubblico».

Per alcune specialità tutti i "foritori" di prestazioni sanitarie nell'area triestina e in quella giuliana sono obbligati, alla luce di questo piano, a restare nei limiti delle attese consentite. Per altre l'obbligo è suddiviso. Per la visita cardiolo-

gica, dermatologica, ortopedica, oculistica, per l'ecografia dell'addome è l'Azienda sanitaria di Trieste - in taluni casi associata a quella isontina - che promette attese non superiori ai giorni stabiliti dalla Regione. Per altre specialità è l'Azienda ospedaliera, per certe altre il Burlo.

Cambieranno i paradigmi anche per uno degli esami più richiesti, che tempo fa mise in profonda crisi il reparto di Gastroenterologia di Cattinara: la colonscopia. Ora è partito lo screening a livello regionale, si presume che adesso, al di fuori di questa programmazione di chiamate individuali, la richiesta di esami sarà molto più contenuta e verrà garantita da Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria nell'arco di 180 giorni.

La logica del piano è basata sulla "responsabilità". L'Azienda che è indicata come "responsabile" di quel tempo d'attesa giusto dovrà garantire che tutti i cittadini dell'intera Area vasta li saranno accolti entro i termini stabiliti. Magari spostandosi di provincia. Dovranno dunque mantenere posti disponibili. Quando invece la responsabilità della corretta prenotazione è fatta ricadere su tutte le strutture esistenti, in ciascun ambito è sufficiente che vi sia anche un solo distretto o ambulatorio in regola perché i criteri siano soddisfatti.

Le nuove norme riguardano anche la Chirurgia, ma non sarà consentito inviare a una struttura privata - ai soli fini di abbattere la lista d'attesa - tumori al rene, alla vescica e alla prostata, perché potrebbero avere bisogno di assistenza intensa sulle 24 ore, come solo in un grande ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Times", Università ai vertici in Italia

Secondo l'indagine "The" col suo 217.º posto supera Milano e Roma

Nella gara delle classifiche internazionali l'Università di Trieste alza ancora una volta la bandiera. Adesso è risultata il primo ateneo italiano, ma al 217.º posto nel mondo, secondo la classifica 2010-2011 stilata dal «Times Higher Education» (The), che in questa edizione ha reso ancora più stretti i criteri di giudizio.

Una bella soddisfazione per l'ateneo, che alcune settimane fa figurava oltre le «top 400» nella prestigiosa graduatoria Qs World university ranking 2010 che invece metteva ai primi posti in Italia l'Università di Bologna e La Sapienza di Roma, classificate tra le prime 200.

Nella classifica «The», invece, nessun ateneo italiano figura tra i primi 200 al mondo. Dopo Trieste si piazzano la Statale di Milano (235.º), Padova (243.º), Ferrara (250.º), Trento (252.º), il Politecnico di Torino (281.º), Bologna (287.º), Pisa (310.º), Modena e Reggio Emilia (311.º), Bari (313.º), La Sapienza di Roma (325.º) e il Politecnico di Milano (334.º).

Per il rettore Francesco Peroni «dopo la classifica Qs l'Università di Trieste consegue un ulteriore, e non meno prestigioso riconoscimento. Si dice che "due indizi fanno una prova" - aggiunge - quindi, se ancora ce ne fosse bisogno, risulta evidente che a Trieste si lavora e si produce a livelli qualitativi non comuni».

Ma la soddisfazione in un test di qualità non basta, perché le questioni finanziarie premono, e sempre più. «Resta da sperare - dice infatti Peroni - che i dati diffusi dal "Times" trovino coerenza in sede di finanziamento pubblico al sistema universitario: auspicio, questo, che nel nostro Paese pare ancora troppo lontano dal realizzarsi, soprattutto - conclude - se ci si confronta con i modelli europei più avanzati».

La classifica «The» vede Harvard al primo posto, l'Istituto di tecnologia della California al secondo e il Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston al terzo. L'elaborazione del «ranking» è durata dieci mesi, e per il «Times» questo è l'anno zero di una nuova stagione, con criteri definiti «più selettivi».

Gli indicatori usati sono tredici, raccolti in cinque grandi gruppi: qualità della docenza, volume e qualità della ricerca, citazioni guadagnate dai prodotti di ricerca, innovazione e infine internazionalizzazione.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

Ypsilon 1.2 8v Bz Diva prezzo Promo € 8.900, Musa 1.4 8v Bz Diva prezzo promo € 11.900, grazie a € 3.500 di ecoincentivi Lancia e al contributo dei concessionari aderenti. Immagini vetture indicative. Consumi ciclo combinato (l/100km): da 7,1 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km): da 130 a 146. OFFERTA VALIDA IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AL 30 SETTEMBRE 2010.



UNA VERA DIVA CONCEDE SEMPRE IL BIS.

YPSILON DIVA TUA DA **8.900** EURO CON CLIMA, MUSA DIVA TUA DA **11.900** EURO CON CLIMA.

E SU TUTTA LA GAMMA LANCIA **3.500** EURO DI ECOINCENTIVI.
SCOPRILE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE IL **18** E IL **19** SETTEMBRE.



D.I.V.A

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI

 Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

IL 5 SETTEMBRE DI DUE ANNI FA L'INVESTIMENTO MORTALE



L'inaugurazione dell'area gioco a Poggi Sant'Anna e, sopra, Davide Bressan morto a 9 anni travolto da un'auto in via Costalunga



Nasce il Parco giochi intitolato a Davide e i bimbi soffiano un bacio verso il cielo

Raccolti 20mila euro in memoria del piccolo travolto in via Costalunga, lavori eseguiti dal Comune

di IVANA GHERBAZ

«Quando guarderai le stelle la notte, la mia stella sarà una delle stelle. E quelle stelle ti piacerà guardarle tutte perché saranno tue amiche». È il ricordo indelebile per Davide Bressan che i ragazzi della scuola elementare "Gianni Rodari" gli hanno voluto regalare.

Un ricordo impresso su di una targa d'argento. Accanto alle parole del Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry da loro liberamente interpretate, un grande cuore colorato e un disegno per Davide. Mille baci poi sono arrivati fino a lassù, tra le stelle, mandati dai tanti bambini, dagli amici, dalla zia e dalla nonna di Davide e da chi ieri ha voluto ricordarlo.

Sono stati i piccoli della scuola elementare Gianni Rodari ad inaugurare il "Parco Giochi di Davide" in via Pagano perché così per loro si dovrà chiamare. Davide era un campione di pattinaggio e aveva nove anni quando un'automobile lo ha ucciso in via Costalunga il 5 settembre di due anni fa, mentre rincorreva un pallone. Nasce così il parco giochi di Davide, un nuovo giardino per la città, con una storia però tutta particolare, fatta di affetto e di solidarietà.

Al fianco della Chiesa

di Santa Maria Maddalena di Poggi Sant'Anna e a pochi passi dalla scuola elementare "Gianni Rodari" che anche Davide frequentava. Un bel giardino, grande, dove gli stessi bambini hanno scelto i giochi da mettere, la parrocchia ha concesso un'area di sua proprietà, e il Comune di Trieste ha eseguito i lavori.

Ma soprattutto sono stati i genitori e i bimbi della scuola Gianni Rodari che lo hanno voluto, raccogliendo 20mila euro perché restasse un ricordo, perché non si può dimenticare. Ce l'hanno messa tutta facendo mercatini, mettendo all'asta i lavori che i bambini hanno fatto a scuola durante un laboratorio artistico-creativo, andando in giro a chiedere di partecipare. E sotto il cielo grigio di pioggia, don Lorenzo Maria Vatti, fino all'ultimo ha spazzato

via le foglie perché tutto fosse pulito, nel rispetto del ricordo di Davide.

L'emozione ha stretto poi il cuore di tutti quando cento mani si sono alzate verso il cielo per mandare un saluto, un bacio tenero al piccolo Davide. «Nei prossimi mesi - ha detto il sindaco Roberto Dipiazza - intollereremo ufficialmente il giardino a Davide Bressan.

Sono a fine mandato e sono contento di poter dire che la collaborazione tra il pubblico e il privato funziona. Noi siamo pagati per fare le cose e non per essere critici».

Per eseguire i lavori che sono iniziati alla fine di giugno, il Comune ha investito quasi 40mila euro, lavori che sono stati realizzati grazie a un progetto dell'architetto Carmelo Nino Trovato dirigente del Servizio verde pubblico. «Le peri-

ferie della città ormai - ha proseguito il sindaco - sono sempre più belle. Borgo San Sergio sembra una Milanello 2, e anche qui abbiamo un bel esempio che sono sicuro funzionerà».

Anche per Francesco Bettio - presidente della settima Circoscrizione - le periferie della città sono ormai diventate una cosa stupenda. «Sono orgoglioso di essere qui oggi. La realizzazione di questo giardino è stata la prima attività che ho seguito da quando mi sono insediato ad agosto - ha spiegato - Ed è grazie anche al contributo dei genitori che hanno raccolto i fondi con un mercatino che oggi abbiamo questo giardino». All'incontro c'erano anche il dirigente scolastico Marino Predonzan e il consigliere comunale Alessandro Minisini, già parrochiano e uno dei coordinatori dell'intervento. E poi ancora un ultimo ricordo per Davide in parrocchia tutti assieme prima di ritornare a scuola e alla vita di tutti i giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Per accantonare i fondi gli alunni della "Rodari" hanno anche organizzato dei mercatini

L'IMPRESA

Per chiedere attenzione ai bisogni delle persone

Nel 2007 ha fatto il giro d'Italia a nuoto, l'anno dopo quello d'Europa. Quest'anno Salvatore Cimmino vola alto in una sfida a livello mondiale. A Trieste c'era già arrivato nel 2009 con la sesta tappa del Giro d'Europa, la traversata da Porto Salvo a Muggia. Oggi invece partirà da Capodistria per approdare a Muggia al Circolo Canottieri Pulino, in occasione di una delle tappe di "A nuoto nei mari del globo". Un'ora e mezza per una sfida tutta speciale che da anni Salvatore Cimmino porta avanti: un mondo senza barriere e senza frontiere.

Operato di osteosarcoma a soli quattordici anni, Salvatore Cimmino ha subito l'amputazione di una gamba, e grazie alle sempre più avanzate ricerche nel campo delle biotecnologie utilizza una protesi che gli consente di mettersi alla prova nello sport e nella vita di ogni giorno. Ma il suo impegno è proprio questo, sensibilizzare l'opinione pubblica di tutto il mondo sulle difficoltà che ogni giorno devono affrontare le persone disabili per ottenere dei presidi protesici adeguati. «Milion di persone hanno bisogno prima di tutto di essere considerate e non solo di assistenza», ha detto Cimmino ieri durante l'affollata presentazione della tappa: «L'Ita-



Salvatore Cimmino assieme all'assessore regionale Vladimir Kosic durante la presentazione dell'iniziativa (Foto Bruni)

lia in particolare ha difficoltà nell'ascoltare i bisogni delle persone disabili, per curare le nostre problematiche. Quelli insiti nella nostra condizione si sommano ad altri disagi. Le cure per la riabilitazione, come le protesi, hanno costi ingenti, di

solito - ha sottolineato Cimmino - sempre sostenuti dai privati cittadini, perché il servizio pubblico ci aiuta poco. Se poi consideriamo anche le barriere architettoniche, la difficile integrazione a scuola, e il diritto alla dignità e alla cittadinanza

za... La biotecnologia fa progressi ma l'Italia non ne può beneficiare. Il nomenclatore tariffario, strumento che regola la fornitura dei presidi protesici da quando è stato inventato, cioè dal 1992, non viene aggiornato e non tiene conto dei progressi fondamentali ottenuti nella ricerca».

Non sarà facile realizzare questo progetto, ha commentato ancora Cimmino, «ma spero che il mio nuotare attorno al mondo possa aiutare tantissime persone». Tante ancora le tappe in programma per un giro a nuoto iniziato a maggio in Israele, e che poi proseguirà in Argentina dove lo aspettano 57 chilometri, in Messico in un canyon tra i coccodrilli, e

poi il periplo dell'isola di Manhattan, in Canada e in Australia per finire in Nuova Zelanda in occasione dei mondiali di rugby a settembre del prossimo anno. Una sfida di tutto rispetto.

A sostenere la traversata Capodistria-Trieste il Panathlon Club International di Muggia con una serie di eventi in programma tutta la giornata. «È un momento di grande attenzione sociale - ha spiegato il presidente del club Giuseppe Donno - per il problema che Cimmino vuole portare avanti. Come Panathlon sosteniamo i valori dello sport, la lealtà, l'onestà e il sacrificio, valori che sono in progressivo decadimento. Cimmino attraverso lo sport non si è arres-

so, mentre spesso tanti giovani si fermano alle prime difficoltà».

E quello che per i disabili è necessario, l'accoglienza, la solidarietà e l'integrazione diventa poi utile per tutti. «Il futuro non deve fare paura», ha sottolineato l'assessore regionale alla sanità Vladimir Kosic: «Chi fa sport da disabile lancia un messaggio importante, che anche in condizioni di sofferenza si può vivere con gioia. Ringrazio quindi Cimmino per la sua forza e passione, perché chiede ad alta voce l'aggiornamento del nomenclatore tariffario, e perché si può essere felici in qualsiasi condizione se si hanno le cure e l'accoglienza adeguate». (i. gh.)

INDICATI DALLA REGIONE

Locali storici, nell'elenco oltre trenta nomi nuovi

Con la delibera approvata dalla giunta regionale, altri 42 esercizi pubblici del Friuli Venezia Giulia possono fregiarsi del titolo di "locale storico". Numerose attività, identificate so-



prattutto in farmacie ma anche panetterie, pasticcerie, negozi di calzature e non solo - sottolinea il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, si trovano nel Comune di Trieste. «Il nuovo elenco di locali storici - commenta Ciriani - evidenzia come Trieste sia in grado di alimentare e valorizzare questa importante rete attraverso il cuore pulsante del commercio locale. I benefici - continua - sono molteplici perché spaziano dall'aspetto puramente turistico a quello della caratterizzazione dell'offerta».

Questo l'elenco completo dei nuovi "locali storici". Ci sono le farmacie Ai due Mori, al Cedro, al Redentore, Sant'Andrea, al Samaritano, alla Basilica, alla Borsa, alla Redenzione, all'Aquila imperiale,

Biasoletto all'Orso Nero, de Leitenburg, al Cammello e al Corso; le calzature Martini, Rosini, Mameli Castiglioni e il calzaturificio Donda; le pasticcerie La Bomboniera e Penso, i panifici Giudici e Sircelli, la pescheria Davide, Giuseppe Maizen elettricità, la profumeria Portici e Antro del Profumo; e ancora Antonio Bosco, l'enoteca Bischoff, Cavallari, Cobez, Monti, Rigutti abbigliamento uomo, Seravadei e Smolars.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO
ARGENTO GIOIELLI MEDAGLIE OROLOGI...
PAGANDO AL MASSIMO IN CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

VISITA A PADRICIANO DEL CONSOLATO DEGLI STATI UNITI DI MILANO

Gli Usa scommettono sulla green economy di Area

Visita all'Area di ricerca di Benjamin Wohlaer, capo della sezione politico-economica del Consolato generale degli Stati Uniti di Milano. Una conferma dell'interesse che il governo americano nutre verso le collaborazioni sui versanti della ricerca e delle politiche per l'innovazione territoriale, che vedono Area partner di istituzioni statunitensi come il Mit di Boston o la Ohio Case Western Reserve University di Cleveland, città natale del console.

Il diplomatico è stato accolto da una delegazione di Area guidata dal direttore generale Enzo Moi. Tema centrale della visita la green economy e lo sviluppo delle tecnologie "sostenibili". Una gruppo di tecnologi di Area si recherà il prossimo ottobre al Solar Power International 2010 a Los Angeles, una delle più importanti fiere mondiali dedicate alle energie alternative.

BANCHETTI IN VARI PUNTI DELLA CITTÀ

Il Pd in piazza contro la crisi

«Occupazione in calo, meno soldi per l'istruzione, aumentano le tasse e il paese boccheggia». Sulla base di questa considerazione i volontari del Pd faranno oggi una «giornata di piazza» per presentare le proposte Pd contro la crisi. Il Circolo Pd Altipiano Est sarà in via Nazionale dalle 10 alle 13; il Circolo Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola in piazza tra i Rivi (10-13); il Circolo Città Nuova-Barriera e San Vito-Città Vecchia in Cavana (11-13); il Barriera Vecchia-S. Giacomo in largo Barriera (10-13); il S. Giovanni in piazzale Gioberti (10-13).

SUL TERRITORIO MOLTI HANNO GIÀ RACCOLTO L'UVA E SPERANO IN UN ANNO POSITIVO

La pioggia frena la vendemmia dei "rossi"

Ma i viticoltori temono soprattutto i cinghiali. Bole: «Istituzioni senza coraggio»

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE Scrutano tutti il cielo sperando che le previsioni meteo non si avverino. Le abbondanti precipitazioni annunciate per questo fine settimana stanno già creando dei grossi grattacapi ai vignaioli. E dunque molte vendemmie che dovevano iniziare in questo weekend verranno quasi certamente rinviate ai prossimi giorni, sperando che il sole torni a risplendere e asciugare grappoli e piante. E l'umidità, e con essa le muffe, il grosso nemico dell'uva. Per questa ragione le piogge annunciate in questa parte di settembre rappresentano una spada di Damocle per coloro che con tanta cura e attenzione hanno vegliato su Vitovske e Terrani lungo tutta l'estate. «Il lavoro paga sempre - afferma Stefano Rosati, tecnico dell'Associazione Agricoltori - e dai nostri rileva-



Una fase della vendemmia

una iniziativa seria. La sensazione è che per l'ennesima volta tutti aspettino che succeda qualcosa di grave per intervenire».

Questa posizione è condivisa da Andrej Bole, ex presidente del consorzio di tutela Doc Carso e viticoltore di Pischianzi in Roiano: «Nel giro di qualche giorno i cinghiali mi hanno divorato circa una ventina di quintali di Glera, il prodotto di un migliaio di piante. Di quel terrazzamento non mi

sono rimasti che mezzo secchio d'uva. Addio prodotti! Questo ennesimo episodio - afferma Bole - è il risultato della mancanza di coraggio delle istituzioni preposte all'abbattimento dei selvatici. Per il resto, direi che ci troviamo di fronte a un'annata dalle buone premesse. Inizieremo a raccogliere le uve bianche la prossima settimana, una volta che il tempo si sarà messo al meglio». Silvano Ferluga, vignaiolo di Lajinari, sempre sulla collina roianese, sembra aver più fortuna con i cinghiali: «Dopo alcuni forti attacchi a inizio agosto - dice - le loro incursioni si sono diradate. Ma sono le condizioni climatiche di queste ore a preoccuparci maggiormente, per cui abbiamo dovuto rimandare la vendemmia ai prossimi giorni. Speriamo bene».

Sul Carso la maturazione dell'uva risulta comunque ritardata rispetto al resto del comprensorio triestino. «Inizieremo a raccogliere la prossima settimana - dice Benjamin Zidarich da Prepotto - sperando che la precipitazioni non siano così abbondanti come previsto. Per i rossi se ne riparla a fine mese. L'uva al momento tiene, ma temiamo che con l'umidità gli acini si ingrossino eccessivamente. Le incursioni della selvaggina? Ci sono sempre - dice Zidarich - ma abbiamo ormai imparato a convivervi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPAGNA PREVENTIVA Controlli del cuore per i muggesani

MUGGIA La rilevazione della pressione arteriosa, due esami ematici, la misurazione del monossido di carbonio per i fumatori e l'indice di massa corporea. Sono i canonici controlli che l'associazione Cuore Amico Muggia onlus tornerà a svolgere sul territorio a beneficio dei cittadini muggesani ma non solo. Le consuete «Giornate del Cuore» ripartiranno a partire dalla prossima settimana con appuntamento previsto per venerdì 24 settembre a San Dorligo della Valle. Domenica 26 sarà la volta invece di piazza Marconi con la collaborazione del locale Comune con orario previsto dalle 8 alle 12. «Lo scopo di questa manifestazione - spiega il presidente dell'associazione Giorgio Mauro - è di indirizzare l'attenzione della popolazione verso uno stile di vita che preservi dalle malattie cardiache» (r.t.)

"UN'ALTRA DUINO AURISINA"

«Barriera antirumore Subito gli interventi»

Turrini: sono già progettati ora devono essere realizzati
Rozza (Verdi): troppi i ritardi

DUINO AURISINA

«Si era capito che i tempi non sarebbero stati brevi, ma oggi nel 2010 il tanto atteso risanamento acustico, mai realizzato, rimane ancora un grave problema per due importanti frazioni del Comune come Duino e Sistiana». Maurizio Turrini, referente di Un'Altra Duino Aurisina, l'associazione politica satellite di Un'Altra Trieste, la nuova creatura di centrodestra partita da Franco Bandelli, torna su uno degli argomenti più scottanti che hanno contraddistinto questa stagione estiva oramai in dirittura d'arrivo: le barriere antirumore in prossimità dei collegamenti autostradali.

Turrini ha evidenziato come Autovie Venete abbiano predisposto il Piano di risanamento

acustico (Pra) delle aree adiacenti al sedime autostradale, redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente. «So per certo che a seguito dell'approvazione del Pra da parte del consiglio d'amministrazione si è dato immediato avvio alla progettazione esecutiva degli interventi da realizzare nei Comuni di Duino che assieme a Campoformido presenta il dato di maggior inquinamento», ha spiegato Turrini. Sull'argomento si registra anche un intervento di Maurizio Rozza dei Verdi («Troppi ritardi») che chiederà in un'interrogazione l'inserimento delle barriere antirumore lungo l'autostrada in corrispondenza dei centri abitati. (r.t.)



Andrej Bole

Pur nella sua esiguità, la provincia di Trieste presenta dei microclimi differenziati da zona a zona, condizioni che favoriscono la raccolta dell'uva in certe aree piuttosto che in altre. A Darsella San Bartolomeo, area di Lazzaretto, la vendemmia è già iniziata. «Abbiamo già raccolto il Sauvignon - dice Maria Urizio per l'azienda "Vigna sul mar" e ora stiamo completando la Malvasia. Le quantità sono nella norma, e la qualità non è niente male». Soddisfazione anche dalla collina di Caresana: «Stiamo per completare la vendemmia dei bianchi. I parametri qualitativi sono nella norma, la quantità pure, ci sono tutti i presupposti per una buona annata». Completata la vendemmia dei bianchi anche per l'azienda di Roberto Ota in quel di Bagnoli della Rosandra. «Con i rossi inizieremo la prossima settimana, una volta che il tempo si sarà stabilizzato. Sarà un'annata buona - continua Ota - anche se per noi continuano i disagi causati dalle incursioni dei cinghiali e dei caprioli. Dire che siamo adirati con enti e istituzioni è poco. La verità è che siamo stati lasciati al nostro destino - insiste Ota - tutti parlano, ma nessuno ha il coraggio di prendere



Cronoscalata, chiuse varie strade sul Carso

PROSECCO In occasione della Cronoscalata ciclistica, verranno chiuse nel primo pomeriggio alcune vie, per consentire lo svolgimento della manifestazione in sicurezza: saranno chiuse via Boveto, v. del Perarolo, Strada del Friuli, abitato di Contovello, via San Nazario (corsia in direzione Monte Grisa) chiusa completamente al traffico (fatti salvi i mezzi di soccorso e dell'organizzazione) dalle 13.30 alle 16.30. Si proseguirà a traffico aperto lungo la SPI, centro sportivo ervatti, Borgo Grotta Gigante, Girandole, Rupingrande, Sagrado del Carso. Inoltre c'è un percorso mountain-bike che parte da Salita di Contovello e fa il medesimo tragitto fino a Sagrado del Carso. Il tutto dovrebbe terminare per le 17.

NON L'HA INDOSSATA NELL'INCONTRO CON IL MINISTRO SLOVENO ZEKŠ

Sardoc senza fascia diventa caso politico

Il sindaco: non è prescritto. Zigante (Pdl): imprescindibile il tricolore

SGONICO «Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc ha presenziato all'incontro ufficiale con il Ministro sloveno Boštjan Zekš senza la fascia tricolore d'ordinanza». E questa l'accusa mossa ufficialmente attraverso un'interrogazione da parte dei consiglieri del Pdl-Udc Denis Zigante e Piero Geremia.

Secca la replica da parte di Sardoc: «L'utilizzo della fascia tricolore non è normato da alcun regolamento preciso, le questioni importanti sono altre». Pochi giorni fa il comune di Sgonico ha ospitato al Centro visite della Grotta Gigante il Ministro della Repubblica di Slo-

venia per gli Sloveni Boštjan Zekš. Un incontro ufficiale al quale ha preso parte la giunta del comune guidato dal centrosinistra in cui si sono discussi diversi temi, in particolare l'appoggio futuro per cercare nuove collaborazioni transfrontaliere anche attraverso la ricerca di fondi comunitari.

Alla manifestazione però il sindaco Sardoc non ha indossato la fascia tricolore, un particolare che non è sfuggito al capogruppo del Pdl-Udc Denis Zigante: «Abbiamo preso atto delle dichiarazioni del Ministro Zekš sulla bontà di quanto si fa da parte dell'amministrazione comu-

nale, di Enti, Associazioni e di singole persone a Sgonico per il rispetto reciproco, il dialogo, i progetti condivisi, cioè quello che può aiutare tutte le comunità del Carso verso lo sviluppo, nell'auspicio comune che nuovi fondi comunitari e contributi possano favorire tale cammino, ma non capiamo il motivo che ha indotto lo stesso sindaco a condurre l'incontro-manifestazione senza indossare la fascia tricolore d'ordinanza».

Pura dimenticanza? Scelta politica? La risposta arriva dallo stesso sindaco di Sgonico: «Non c'è nessuna norma che regola con indicazioni precise l'utilizzo del-

la fascia tricolore e sono convinto che non avendola indossata non ho leso la sensibilità di nessuno».

Sardoc ha poi aggiunto che «altri miei colleghi spesso sono soliti non indossarla». Non soddisfatto della replica il capogruppo del Pdl-Udc Zigante: «Nella nostra interrogazione abbiamo chiesto i motivi per i quali il sindaco si è comportato in questo modo ma la risposta non si può certo definire esaustiva. Ad ogni modo sono convinto - ha chiesto Zigante - che nel rispetto di un ospite la correttezza formale nell'indossare il tricolore sia imprescindibile».

Riccardo Tosques



Mirko Sardoc

**PORTE
APERTE
SABATO 18 e
DOMENICA 19**

SABATO

9.00 - 12.30

14.30 - 19.00

DOMENICA

9.00 - 12.30

15.00 - 18.00

Mi piace

Più Ecologica

Più Sicura

Più Grande

Più Elegante



**nuova
SWIFT** *I'm a fan.*

Nelle foto Swift 1.2 benzina 3/5p GL Style. Consumo ciclo combinato: 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂ ciclo combinato: 116 g/km.

www.nuovaswift.it

TRIESTE AUTO

Strada per i Laghetti 1 - 34015 MUGGIA (TS) - ZONA COMMERCIALE RABUIESE presso il CENTRO VACANZE
Tel. 040 231526 • fax 040 231452 • **Contatto diretto: 348 1540502 / 348 3519905** info@triesteauto.it • www.triesteauto.it

AFFOLLATO CONVEGNO ALL'AUDITORIUM

Giuliani nel mondo un'identità che resiste anche tra i più giovani

Buono l'impatto con la città ma secondo alcuni si dovrebbe puntare maggiormente sulle tecnologie

di FRANCESCO CARDELLA

Lara Nelli vive a Melbourne, ha 28 anni e insegna psicologia in un istituto superiore, Sara Sbrodovacca è invece originaria di Adelaide, dove vive da 23 anni facendo la maestra elementare. Sono entrambe legate a Trieste non solo da colori e racconti ma dalle forti radici della memoria dei loro nonni e genitori. Non avevano mai visitato la città degli avi e hanno potuto farlo in questi giorni, aderendo all'invito della "Associazione Giuliani nel Mondo" in occasione delle celebrazioni per il 40° anniversario della fondazione.

Lara e Sara, assieme ad una altra decina di coetanei giunti dall'Australia, rappresentano il cuore delle prospettive che la Comunità Giuliana pare voglia approfondire, alimentando l'apertura alle nuove generazioni dei corregionali nel mondo, il versante da sviluppare nell'immediato futuro: «Volevamo caratterizzare il nostro 40° non solo nel segno della memoria, con la mostra e il volume, ma con un chiaro

segnale verso i giovani - ha rimarcato ieri Dario Locchi, presidente della Associazione Giuliani nel Mondo, nel corso del convegno tenutosi all'Auditorium "Revoltella" sul tema "Nuove generazioni e mobilità professionale" - Devono essere considerate delle vere risorse, da coinvolgere e far maturare in una chiave di varie competenze, dai rapporti economici a quelli politici, passando alle opportunità culturali».

Questo il piano programmatico della Comunità Giuliana, esposto nell'ambito di un convegno corredo dagli interventi del presidente onorario Dario Rinaldi, dell'On. Narducci, giunto a Trieste in veste di vertice della unione delle confederazioni regionali italiane all'estero, dell'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, della docente universitaria di Sociologia, Antonella Pocecco, della giornalista Viviana Facchinetti e del consigliere regionale Roberto Molinaro. Tra il pubblico anche la delegazione dei giovani

ni figli o parenti di emigrati giunti per l'occasione a Trieste per conoscere, apprendere, far finalmente parte attiva di una appartenenza che spesso ha difficoltà a mantenere il legame anche con la lingua madre: «Trieste è bellissima - concordava infatti in inglese la maestra Sara - ha cose valide, dalla cultura alla cucina, senza dimenticare l'aspetto del mare».

Non solo luci da cartolina nell'impatto dei giovani giunti dall'Australia: «Forse non è ancora sviluppata sotto il profilo tecnologico - rimarcava Lara Nelli, lei sì, in un italiano perfetto - crediamo Trieste sia forse leggermente isolata e possa crescere anche per quanto riguarda la comunicazione». Temi su cui poter proiettare i programmi di sviluppo dei Giuliani nel Mondo, ieri concordati, come più volte sottolineato dall'assessore Massimo Greco: «Ad evitare la commemorazione ma a ricordare che le generazioni mutano». Il monito una volta era "ricominciare". Ora l'identità resta ma si bada a inaugurare, guardare avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una visione dell'Auditorium del "Revoltella" durante la manifestazione di ieri mattina (Lasorte)

CON UNA SERIE DI CERIMONIE

E oggi si festeggia il quarantennale

È stato sottolineato nel corso dell'incontro avvenuto lo scorso giovedì nella sede della Regione alla presenza del vice presidente del



Il presidente onorario dei "Giuliani nel mondo", Dario Rinaldi

Consiglio regionale Maurizio Salvador. Ma poi è stato ripetuto a Gorizia in occasione della vernice della mostra sul tema e ribadito ieri, nell'arco del convegno organizzato all'Auditorium "Revoltella".

L'Associazione Giuliani nel Mondo è pronta per nuove sfide e altri riscontri, coniugando le forze del domani con l'identità di sempre: "Il messaggio del nostro 40° è rivolto es-

senzialmente alle nuove generazioni - ha affermato Dario Rinaldi, presidente onorario dell'associazione - I grandi mutamenti in atto e il passare del tempo ci esortano a passare il testimone per garantire la continuità del nostro operato. Anche la Comunità Giuliana sta passando un periodo di transizione - ha aggiunto Rinaldi - ma sta a noi tramandare l'esperienza, la memoria storica e i contenuti delle nostre battaglie e fare in modo che i giovani siano pronti a recepire la missione".

Messaggio ricevuto, a quanto sembra dai circa 150 conazionali di origine triestina, goriziana, istriana, fiumana e dalmata provenienti dall'Australia, dall'Argentina, dal Brasile, dal Cile, dall'Uruguay, dalla Cina, dal

Venezuela, dal Sud Africa, dal Canada, dagli Stati Uniti, nonché da alcuni paesi dell'Europa.

Ricco il cartellone degli appuntamenti che corredo la giornata di oggi dedicata al Quarantennale. Alle 10.30, nella sala del consiglio comunale di Piazza Unità, è in programma la cerimonia celebrativa alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente del consiglio comunale, Roberto Pacor; alle 12 la cerimonia di conferimento delle medaglie ai rappresentanti dei circoli giuliani. Alle 17, nella Cattedrale di San Giusto, la Santa Messa officiata dal Vescovo di Trieste, Mons. Giampaolo Crepaldi. Alle 20, infine, la cena d'onore, al Circolo Ufficiali di via Università 1. (f. car.)

Oktoberfest, Trieste periferia di Monaco

In decine di locali verrà celebrata tra oggi e domani la classica Festa della birra

A Monaco di Baviera si festeggiano oggi i 200 anni dalla prima edizione. A Trieste, i 10 della celebrazione, in chiave locale, dell'avvenimento nato in terra tedesca. Corre da stamane, sull'asse Monaco-Trieste, la festa della birra, universalmente conosciuta come Oktoberfest, massima manifestazione mondiale dedicata a questa bevanda capace, anche nel terzo millennio, di accomunare la tradizione enogastronomica bavarese a quella triestina. In città, in perfetta corrispondenza con l'inaugurazione dell'Oktoberfest bavarese, saranno numerosi i locali che ricorderanno, in chiave locale, l'apertura di questa fiera della birra, in grado di richiamare ogni anno, nella capitale della Baviera, circa sei milioni di visitatori. Ad aprire le danze sarà, com'è ormai consuetudine, il buffet "L'Approdo" di via

Carducci, che inizierà a versare birra nei classici boccali da mezzo litro fin dalle 8 del mattino. «E' una tradizione che ripetiamo oramai da una decina d'anni - spiega Paolo, uno dei titolari del pubblico esercizio e animatore della festa - proponendo ai clienti magliette celebrative. Il colore è diverso a ogni edizione - aggiunge - e questa volta abbiamo optato per la tonalità tabacco, con le scritte in rosa».

Nello storico locale di via Carducci sono visibili fin da ieri le magliette delle nove precedenti edizioni, con i colori che vanno dal giallo al rosso, dall'azzurro al verde. A mezzogiorno comincerà, sulla stessa falsariga, il "Vecio Canal", locale di



piazza del Ponterosso, dove si esibiranno, a cavallo dell'ora di pranzo, i musicisti dell'orchestra "Kruegel". Alla sera, sempre al "Vecio Canal", si esibiranno i "Andemo a Casa...dei", altro gruppo locale. Doppia fe-

sta tra oggi e domani anche da "Rudy" e al "Benigan's", solo, domani dalle "Cugine", a San Giacomo, per citarne alcuni. Ad Aurisina sono annunciate manifestazioni dello stesso tipo al "Bunker", mentre in pe-

"L'Approdo", noto locale cittadino, ha già preparato le coreografie per l'Oktoberfest

riferia saranno in molti a brindare ai 200 anni della Oktoberfest. Il primo Oktoberfest si tenne a Monaco dal 12 al 17 ottobre del 1810. Si trattò di una corsa di cavalli in occasione del matrimonio del principe Ludwig I di Baviera e della principessa Teresa di Sassonia-Hildburghausen. Per il suo successo, fu ripetuta annualmente, con l'aggiunta successiva di una fiera agricola, danze popolari, musica e un sempre più grande luna park. Negli anni successivi alla fine delle guerre, si celebrarono più sobrie Feste d'Autunno, mentre le corse di cavalli si tennero per l'ultima volta nel 1960. Il 26 settembre 1980, una bomba fatta esplodere vicino all'ingresso uccise 13 visitatori e ne ferì altri 200.

L'ordigno era stato piazzato dal ventunenne Gundolf Köhler, membro di una organizzazione ne nazista, che perse la vita nello scoppio. A Trieste c'è chi vanta notevoli record di presenze alla Oktoberfest bavarese: Giuliano Ciacchi, triestino doc, partirà a breve per festeggiare i 30 anni dalla sua prima partecipazione, datata 1980, mentre Mauro Del Conte, più noto col soprannome di "Galop", taglierà il traguardo dei 25 anni di presenza. A Monaco, per i 200 anni, sono annunciate importanti novità: una delle più significative sarà rappresentata dall'assoluto divieto di fumare all'interno dei capannoni. Per i fumatori saranno riservati i cosiddetti "Raucherbalkonen", strutture esterne che permetteranno agli amanti dell'abbinamento birra-tabacco di gustare sigarette e sigari senza danneggiare tutti gli altri.

Ugo Salvini

MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITÀ FINO ALLE 24

"Artefatto", l'avanguardia è di scena

In piazza Unità a partire dalle 20.30 fino alle 24: 140 artisti selezionati (su 439 partecipanti) esporranno fino al 3 ottobre nelle prestigiose Sala Veruda, Sala Comunale d'Arte, Giubileo e Selva. Ma l'inaugurazione sarà sottolineata, com'è consuetudine di Artefatto, da uno spettacolare coup de théâtre, che vedrà la performance multimediale dell'artista Martin Romeo precedere una scenografia di luci ideata dall'architetto Marianna Accerboni in collaborazione con l'arti-

sta Morena Cotterle, inventrice del sottotitolo di quest'anno, Candy World. Un successo, quello di Artefatto, che si è sviluppato in modo esponenziale dal 2005 (11 partecipanti) a oggi con un forte incremento di presenze straniere (63). Il suo segreto è la passione, la professionalità e l'intercambio di energie e creatività tra assessorati, educatori dei Poli di Aggregazione Giovanile e giovani artisti.

Lo hanno rilevato nel corso di un'affollata con-

ferenza stampa l'Assessore all'Educazione Giorgio Rossi che, con il consueto garbo ed entusiasmo, ha sottolineato «la specificità di un percorso condotto assieme ai giovani, il cui valore è stato incrementato grazie anche alla più ampia collaborazione con l'assessore Massimo Greco e il Direttore dei Civici Musei Adriano Dugulin». L'assessore ha quindi ringraziato i giovani di Artefatto perché «il vivere in un ambiente creativo» ha detto «mi ha aiutato a far uscire la creati-

vità che c'è in me e mi fatto aprire la mente. Quest'anno - ha concluso - Artefatto ha realizzato un passo gigantesco e fa parte di quelle iniziative che vanno consolidate, mantenute e incrementate».

Greco ha ricordato come il luogo comune che vuole Trieste gerontocratica sia superato da Artefatto: «Una manifestazione - ha precisato - che rientra nelle nostre politiche culturali perché significa attenzione alle giovani energie, creando le condizioni affinché

possano esplicarsi».

Dugulin ha quindi rilevato come Artefatto rappresenti la continuità dell'arte dall'origine al futuro, auspicandone la continuazione. Con grande partecipazione sono intervenuti anche il direttore Area educazione Enrico Conte, il direttore Servizi educativi integrati Maria Rosa Manià e Antonella Breceel, responsabile P.O., che ha ricordato l'impegno, tra gli altri, di Christian Rubini e ha presentato il nuovo coordinatore pedagogico Eugenio Bevitore, il quale ha rammentato il grande entusiasmo che sottende Artefatto, impegnandosi a mantenerlo forte.

- **IL SANTO**
Santa Sofia
- **IL GIORNO**
È il 261° giorno dell'anno, ne restano ancora 104
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.44 e tramonta alle 19.09
- **LA LUNA**
Si leva alle 16.51 e cala all'1.40
- **IL PROVERBIO**
Uno straniero che parla la mia lingua mi è più caro di un compatriota che la ignora

IL PICCOLO

18 settembre 1960 di R. Gruden

- In questi giorni si sta inaugurando una nuova linea diretta per il Golfo Persico, con tre unità della Navigazione Libera giuliana di Venezia, su iniziativa dell'Adria Lines che si appoggia all'agenzia C. Martinioli.

● Cent'anni fa: «...inventata a Trieste dal giovane Guglielmo Weintraub una macchina per lavare la biancheria, che non viene lacerata, come quando è affidata alle lavandaie che pestano per risparmiare sapone».

● L'8 settembre primato mondiale con l'impostazione di quattro unità a Trieste, Monfalcone e Genova. Oggi alla radio documentario di Italo Orto per quella al «San Marco»: «Il numero 1864 punta sullo scalo».

● Densità nubi verdastre e la pioggia che cadeva fitta, tanto da formare una bianca e compatta cortina, hanno oscurato talmente la città, ieri verso le 12.30, da costringere l'Acegat ad accendere l'illuminazione stradale.

● L'Università popolare di Trieste ha voluto offrire ai genitori, preoccupati e pensosi dell'avvenire dei loro figli, una serie di corsi speciali di lingue straniere per bambini dagli otto ai dodici anni d'età.

FARMACIE

■ DAL 13 AL 18 SETTEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8	tel. 040767391
via Commerciale 21	tel. 040421121
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale 8	
via Commerciale 21	
capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 040365840
---	----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistiTrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	108,2
Via Carpineto	µg/m ³	38,3
Via Svevo	µg/m ³	54,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	21
Via Carpineto	µg/m ³	17
Via Svevo	µg/m ³	--

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	97
Monte San Pantaleone	µg/m ³	101



"The - s and the + s" di Manuel Lugo Rodriguez



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 18 SETTEMBRE 2010

Si chiama Romano Cagnoni ed è uno degli ultimi "irregolari" del fotoreporter. Uno che ha saputo dire «no» all'agenzia «Magnum», quella di Bob Capa e Henri Cartier Bresson. Si sarebbe sentito prigioniero del mito e sarebbe stato obbligato dalle esigenze del mercato della comunicazione ad andare dove già c'erano tutti gli altri reporter.

A Romano Cagnoni, 75 anni, toscano di Pietrasanta in provincia di Lucca, stasera alle 18.30 nella sala "Oceania" della Stazione Marittima, il presidente nazionale della Fiaf Fulvio Merlak consegnerà il premio "Città di Trieste", giunto alla settima edizione. Negli anni scorsi lo hanno ritirato nella stessa sala altri fotografi che rappresentano il Gotha del reportage italiano e che hanno illustrato con l'obiettivo e col cuore i cambiamenti e gli orrori di cui sono capaci gli uomini: Francesco Cito, Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna, Letizia Battaglia, Francesco Zizola, Uliano Lucasi.

MATTINO

● SUBLIME PORTA E TRIESTE

Oggi alle 11 ci sarà una visita guidata alla mostra Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo sarà effettuata dalla curatrice, Alessandra Sirugo. La sede del museo petrarchesco piccolomineo è in via Madonna del Mare 13, al 3.º piano. Per informazioni telefonare allo 040-6758184 o 0406758200 (da lunedì a sabato ore 8-14; o scrivere all'indirizzo mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it; sito web: www.museopetrarchesco.it).

POMERIGGIO

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio nella sede via Mazzini, 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info 339-7809778 - lorenzocuchetti18@gmail.com - www.rudolfsteiner.it.

● CIRCOLO WÄRTSILÄ

Oggi alle 18.30 nella Sala Oceania della Stazione Marittima, consegna del premio «Città di Trieste al Reportage» a Romano Cagnoni, seguirà una proiezione delle opere più significative e commentate dall'autore.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Al Club Primo Novati alle ore 16.30 pomeriggio dedicato alla musica lirica, operettistica e napoletana con il concerto del tenore Pino Botta. Per qualsiasi informazione tel. 040-365110.

● NATURA IN PIAZZA

Oggi, dalle 15 alle 19, in piazza Puecher, il servizio di sostegno socio educativo del Comune, assieme a La Quercia Cooperativa Sociale, organizza l'evento «Natura in piazza! laboratori in gioco».

● CASA DEL GIOVANE

La «Casa del Giovane» di via Inchiostri: riapre oggi alle 17.30 viene scoperta una targa in ricordo di Mariuccia Predonzani e alle 18 viene celebrata la santa messa. Alle 21 in chiesa parrocchiale viene proposto il musicale «Il Padre misericordioso».

UNIVERSITÀ POPOLARE

Il marketing in aula

La ricerca di mercato è uno dei principali strumenti del marketing per creare prodotti o servizi in linea con le attese e i bisogni del consumatore. Ma che cos'è la ricerca di mercato? come si fa? come si utilizzano i suoi risultati? L'Università Popolare propone una serie di 10 lezioni, per conoscere come si struttura il percorso seguito dai prodotti che il mercato offre. Si inizierà con lo scoprire i principali concetti del marketing: cosa significa, in quale contesto

nasce, quali sono le sue finalità (il concetto di domanda-offerta e la sempre più pressante e artificiosa creazione di domanda, es. i telefoni cellulari), per poi passare a comprendere quali sono i suoi strumenti, dei quali si è oggetto quotidiano, anche inconsapevole (pubblicità, telemarketing, direct marketing). Il corso si terrà al Liceo Dante Alighieri, ogni mercoledì dalle 18.30 alle ore 19.20.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre, così co-



Operatore di telemarketing

me per i corsi di lingue straniere, disegno, disegno del fumetto, cultura enologica e storia dell'arte.

Il programma del corso di storia dell'arte prevede un breve excursus in senso cronologico, dal periodo Tardo-romano al Rinascimento, per seguire poi l'analisi delle opere più rappresentative del periodo che va dal Manierismo all'Impressionismo.

Per informazioni e iscrizioni: Università Popolare di Trieste, piazza del Ponterosso 6, con l'orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Tutti i corsi e le ulteriori attività dell'Ente sono consultabili sul sito: www.unipoptrieste.it

22 ORE DELLA CITTA'



PREMIO AL FAMOSO FOTOREPORTER

"Città di Trieste" a Romano Cagnoni



"Croatia 91", una splendida foto di Romano Cagnoni

ripresе architettoniche e per riproduzioni di opere d'arte. «Sassi e macedrie sono uguali in ogni guerra. Voglio mostrare in tutti i suoi dettagli la bellezza fatta a pezzi».

E con il banco ottico Romano Cagnoni ha fotografato la grande Cattedrale di Sarajevo e tutto ciò che stava attorno. L'enorme quantità di dettagli che il "grande formato" regala all'immagine, hanno consentito di leggere l'orrore in tutta la sua sconvolgente potenza.

Al di là delle guerre Cagnoni ha documentato con l'obiettivo le persone che a Torino si avvicinano alla teca in cui era sposta la Sindone, gli incontri di pace di Assisi, gli ultimi malati rimasti nei manicomi, l'arrivo a bordo di carrette dei mari di migliaia di albanesi nel porto di Bari.

Da citare anche il reportage realizzato a Sant'Anna di Stazzena e dedicato alla memoria di coloro che furono trucidati in questa località dai nazisti e dai fascisti nell'ultima fase della guerra.

«E' uno dei sette fotografi di guerra più famosi del mondo» hanno detto di lui tanti colleghi. Lui ha abbassato lo sguardo e ha risposto chi gli ricordava questa classificazione, che «la macchina fotografica è un mezzo unico per raccontare e mostrare l'infinita eterogeneità dell'umanità».

(c.e.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Egidio Chersin nel XXI anniv. (18/9) dalle figlie Luciana e Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Antonio Delben nel XXII anniv. (18/9) da N.N. 25 pro Centro aiuto vita. 15 pro fam. Umaghesse.
- In memoria di Loredana Ferri per il XL anniversario da Lucio Paoletti 50 pro Astad.
- In memoria di Elvio Volpatti nel IV anniversario (18/9) dalla sorella e famiglia 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- Per i 45 anni di matrimonio (18/9) da Elena e Berto 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 30 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Elena Brandolisio da Marialisa 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Nicolò Ciandolo da Marta e Maurizio Dambrosi 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Lucia Diminich da Daniela e Christian 100 pro Div. Cardiologia.
- In memoria di Maria Luisa Doria in Oberdank da Cristina, Luciano e Iacopo 30 pro Ist. Burlo Garofolo, da Tito, Franca e Paolo 50 pro Airc.

● MINIVOLLEY

Il Centro Giovanile Chiadino, presso la palestra della Parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, organizza a partire dal 1.º ottobre dei corsi annuali di minivolley per ragazze/i nati negli anni 1999/2000/01/02. Info 349-868062, 346-8844678.

● FAMIGLIA MONTONESE

L'associazione Famiglia Montonese informa che sono aperte le iscrizioni per la seguente iniziativa: escursione a Visignan e dintorni, visita all'osservatorio astronomico e pranzo a base di prodotti tipici locali. Info: tel 040-946177, 349-1758447.

● VOLONTARI CERCASI

L'Associazione Linea Azzurra che opera a Trieste, cerca volontari. A tale scopo sarà organizzata un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di settembre-ottobre. Info: tel. al 340-4801274.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali propone «La Barcolana 2010» vista dal mare con il Prince of Venice, catamarano che permetterà di seguire la kermesse da bordo campo di regata. Pranzo a bordo e minicrociera nel golfo di Trieste. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, 335-6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarhei.org.

● CORSO DI FOTOGRAFIA

Corso alla Farit per chi ha già coerenza e pratica delle tecniche basilari di ripresa e vuole scoprire come utilizzare al meglio le potenzialità della propria macchina fotografica in situazioni sfavorevoli di luce. Informazioni e iscrizioni alla Farit - via Veneziana 30 - tel. 040-314456, lun 16-18, merc-giov 17-19.

● SERVOLAINSIEME

In via Soncini 187 oggi «Servolainsieme» presenta la II edizione di September Fest specialità enogastronomiche austriache. Apertura alle 12, in serata alle 20 il Quartet Rendi-Samantha-Fabio-Devid.

● FESTIVAL PIANISTICO

Continua oggi la seconda parte del III Festival Pianistico Internazionale, con inizio alle 21 alla chiesa SS. Eufemia e Tecla di Grignano, organizzata dall'Associazione Musicale «Il Concerto». Ospite la pianista Renata Benvegna.

● SCUOLA AYURVEDA JOYNTINAT

Oggi alle 17 al Joytinat Yoga Ayurveda di via Felice Veneziano 20 inizia la presentazione della scuola professionale e culturale di formazione in Operatore Ayurveda ed Abhyangam, con diploma, secondo la tradizione vedica del maestro Swami Joythimayanda. La presentazione è dinamica con video e pratiche, seguita da tisane e dolcetti. Ingresso libero ed abbigliamento comodo. Segreteria lun-merc-ven ore 18-20 - tel. 040-3220384 - www.joytinat-trieste.org.

SERA

● CANDY WORLD

Inaugurazione stasera alle 20.30 in piazza dell'Unità d'Italia di «Artefatto 2010 - Candy World».

VARIE

● DANZA DEL VENTRE

A La Noce, via degli Artisti n.7/A stile classico egiziano e tribal. Lezioni di prova gratuita su prenotazione al 339-5732712

AUGURI



MARINA E alla fine sono arrivati anche i 60 anni! Infiniti auguri da Fabiano, Luciano e da tutti gli amici



GIULIANA Sono arrivate anche per lei le fatidiche 60 primavere. La festeggiano con tanti auguri gli amici di Katoro



ANITA Un bel record quello di Anita, che di anni ne compie ben 92. Ricevendo tanti cari auguri da tutti i suoi cari



FRANCO Sono 70! Auguri di cuore a un uomo speciale dalla moglie Annamaria, figlie, generi e le nipotine Alice, Aurora e Arianna



MARISA Infiniti auguri per i tuoi splendidi 50 anni dal marito Pino, dai figli Mattia e Stefano e da mamma e papà



ANNAROSA Ha varcato la soglia dei 60 anni: tanti cari auguri alla super maestra da tutti i suoi amici



NORMA-GIULIANO Anche per loro è tempo di celebrare un traguardo prestigioso e che decisamente non è da tutti: quello dei 40 anni di matrimonio. Nell'occasione Norma e Giuliano ricevono felicitazioni e auguri da tutta la banda Cigui



ALICE-UCIO Segue il suo Ucio di qualche giorno e lo raggiunge sulla soglia dei 90 anni: auguroni e abbracci da tutta la famiglia



CELESTINA-SILVANO Festeggiano le nozze d'oro con gli auguri di parenti e amici. Tanti auguri.



ALDUCCI E anche per Alducci «i sesanta xe rivadi». Tanti cari auguri di buon compleanno da tutta la combriccola

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 18 SETTEMBRE 2010

SCUOLA

Pericoli alla Filzi-Grego

Siamo un gruppo di genitori, che lamentano il grave inadempimento del Comune, Ufficio scolastico regionale e Istituto comprensivo «San Giovanni», in relazione alla carenza di strumenti idonei alla salvaguardia dei propri figli all'interno del plesso scolastico denominato «Filzi Grego». Facciamo riferimento alle numerose richieste formulate sin dal marzo scorso dall'Istituto San Giovanni, in merito all'impossibilità di uscita sia ordinaria sia in caso di evacuazione d'urgenza della porta d'ingresso (rotta e messa in sicurezza sin dal 14 febbraio 2010) a detto edificio, porta identificata quale quella che esce nel cortile interno dell'edificio scolastico sito in Strada di Guardiella n. 9, immobile di proprietà comunale ospitante le due sezioni della scuola dell'infanzia, nonché le classi della scuola primaria per un'utenza scolastica di quasi 200 persone tra studenti e personale docente e non docente. Deve segnalarsi altresì che un infisso sito all'ultimo piano dello stesso stabile, luce per i servizi igienici dedicati alle persone disabili, è anch'esso messo in sicurezza (con la semplice sottrazione della maniglia di apertura???) perché pericolante a causa del distacco del telaio di sostegno. Tale situazione diviene intollerabile solo se si pensi al pericolo di quanti transitano al di sotto di esso nei giorni di forte vento. I genitori chiedono alle Amministrazioni di porre immediatamente in essere le necessarie riparazioni. Gli stessi genitori fanno presente che, in mancanza di tali interventi, evidente è il disagio ed il pericolo potenziale relativo all'utilizzo di un unico ingresso, con gravi problemi di sovrappollamento nelle ore di entrata ed uscita e con seri rischi d'infortuni che potrebbero verificarsi in capo agli alunni nonché al personale di assistenza e docenza. Confidiamo in un pronto e risolutivo intervento.

I genitori degli alunni della Scuola Primaria Filzi-Grego di Trieste

FRECCE TRICOLORI

Il capitano Ciacchi

Nei giorni scorsi è stata doverosamente esaltata l'attività della Pattuglia Acrobatica Nazionale Frece Tricolori in occasione del cinquantenario della sua costituzione. Come noto, l'evento è stato celebrato con due eccezionali giornate di volo a Rivolto, dove l'esibizione ha avuto una platea umana costituita da centinaia di migliaia di spettatori. Di quelle esibizioni, così spettacolari e così applaudite, è stato protagonista anche un pilota della provincia di Trieste, muggesano per la precisione: il capitano pilota Piercarlo Ciacchi, classe 1975. Dalla pubblicazione ufficiale delle Frece Tricolori, uscita in occasione del cinquantenario, leggo questo suo curriculum: entrato nell'Accademia Aeronautica nel 1998, proveniente dal 18.º gruppo del 37.º stormo, ha occupato nella pattuglia la posizione Pony 8, Pony 3 e Pony 5 (quella attuale); ha volato su sette velivoli, l'ultimo tipo MB339A, per un totale di 2.050 ore. Azzurro d'Italia, come lo sono tutti i piloti della Pattuglia Tricolore, in suo onore è già previsto un omaggio da parte della Sezione di Trieste degli Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia. Un riconoscimento doveroso e molto sentito. Ma sarebbe giusto che anche le istituzioni locali, Comune e Provincia, si ricordassero di questo campione dell'aria, il cui volto è sconosciuto al più. Con la sua appartenenza alla Pattuglia Acrobatica Nazionale Piercarlo Ciacchi si merita questa attestazione di stima. Confido nella sensibilità degli assessori allo sport del Comune e della Provincia, Lippi e Tommasini, per vedere concretizzarsi questo che è un auspicio sicuramente non solo personale ma di quanti hanno conosciuto il pilota di Mug-

IL CASO

Servizi comunali ai disabili, retta insostenibile

Siamo genitori e familiari di persone disabili gravi che frequentano i centri diurni del Comune. Fino a oggi la frequenza di questi centri era gratuita. Si tratta infatti di un tipo di servizio essenziale per gli interessati e per le loro famiglie. Con questa lettera vogliamo esprimere la nostra indignazione per quanto sta succedendo

in questi giorni: abbiamo ricevuto una lettera da parte del Comune di Trieste che ci impone di partecipare alle spese, ovvero di dover pagare una retta di minimo 3 euro al giorno per la frequenza. Significa una cifra di quasi 100 euro al mese, che per la maggior parte di noi costituisce un sacrificio enorme, tenendo conto che le pensioni o assegni di

invalidità spesso sono molto povere. Togliere 80-100 euro da una pensione di 257 euro equivale praticamente a dimezzarla. La cosa grave è che i 3 euro al giorno vengono chiesti anche alle famiglie con redditi bassi o senza reddito: è previsto infatti che non ci siano esenzioni. Questo obbligo di partecipazione alle spese deriva da una legge approvata

quest'anno dalla nostra Regione. Chiediamo alla Regione di annullare questo provvedimento, e nel frattempo chiediamo al Comune di farsi carico delle rette per intero. Non si può risparmiare soldi pubblici spremendo le famiglie più deboli, che hanno assoluto bisogno di questo tipo di servizi. Bisogna rimediare subito a questa situazione.

Seguono sei firme

L'ALBUM



Esperantisti italiani ed europei alla scoperta di Trieste e il Carso

350 partecipanti da più di venti Paesi europei hanno preso parte al 77° Congresso italiano di Esperanto svoltosi a Lignano a fine agosto. Tra le manifestazioni collaterali, anche una gita in territorio triestino, che ha visto i partecipanti visitare il Centro didattico e naturalistico di Basovizza, la Grotta nera, compiere un'escursione dal Monte Stena alla Val Rosandra e fermarsi, infine, sul col-

le di San Giusto e in piazza Unità. L'Associazione esperantista triestina ringrazia l'ispettore forestale Diego Masiello del Centro di Basovizza, il Gruppo speleologico San Giusto e le sue guide Margherita e Luciano Rupini e il professor Elio Polli che ha guidato l'escursione, per la loro collaborazione e la sensibilità dimostrata verso gli ospiti

chie ai responsabili, che finora stanno ignorando le condizioni scandalose di certe strade di periferia e faccia intervenire entro breve tempo una macchina asfaltatrice e sgomberare il piazzale dalle schifezze che vi sono depositate. Ci toglierà almeno qualcuna delle nostre preoccupazioni.

Liliana Davanzo

per verificare la corretta posizione del divieto e successivamente, per farlo rispettare.

dott. Sergio Abbate
comandante della Polizia Municipale

RIPRISTINO

Tram efficiente

Tramite le pagine di questo giornale che, per fortuna, si dimostra attento alle vicissitudini dell'unica ed eccezionale tranvia urbana esistente nel Triveneto, con allarmante frequenza ci viene detto dai politici locali e dai manager di settore che il tram costa troppo e ha un sacco di problemi. A mio avviso, il tutto sta diventando vagamente nauseante. Dotato di una intelligenza nella norma come la maggior parte dei miei concittadini, mi permetto di riferire che... abbiamo capito. La prossima volta che si parla del tram non sarebbe malaccio sentire una cosa del ge-

SOSTA

Divieti temporanei

Rispondo alla segnalazione del signor Marino Tamaro, pubblicata domenica 12 settembre. I divieti di sosta temporanei devono essere installati almeno 48 ore prima della loro entrata in vigore ed è compito della Polizia Municipale accertarsi che questo avvenga. Come giustamente richiesto dal signor Tamaro, confermo che i nostri operatori hanno operato nel rispetto delle regole vigenti: prima,

IL PROBLEMA

«Il supermercato è chiuso, imprigionata nel parcheggio di via Udine»

Domenica 12 settembre, ore 18, tornata dalle ferie devo andare a comperare un po' di spesa per la settimana e abitando in strada del Friuli decido di recarmi, come al solito, al supermercato Pam di Roiano, che è quasi sempre aperto. All'ingresso del parcheggio di via Udine il cartello scrive «aperto», il cancello è aperto e la sbarra è sollevata ed io entro con la mia automobile. Che fortuna, è quasi vuoto, ci sarà poca gente e farò in un lampo. Prendo l'ascensore e scendo al livello del supermercato e qui la prima sorpresa: è tutto chiuso le luci del supermercato sono spente, le porte sbarrate; non posso nemmeno uscire all'aperto, l'unica cosa da fare è tornare al secondo piano e

con la mia macchina tornarmene a casa. Ma il bello viene adesso: all'uscita del parcheggio è tutto sbarrato con un cancello meccanico che non si può aprire e non lascia passare nemmeno i pedoni, faccio retro-marcia e all'ingresso stessa amara sorpresa: il varco da dove ero entrata ora è chiuso con cancelli automatici e nessuna possibilità di uscire. Non vedo pulsanti di allarme o di chiamata a chicchessia che possa liberarmi da quello che già mi sembra un incubo. Per una persona che soffre di claustrofobia le cose si stanno mettendo veramente male ma cerco di mantenermi calma e cerco di ragionare. Le scale! Ci dovranno pur essere delle scale da qualche parte. Le trovo aprendo

una delle tante pesanti e soprattutto anonime porte e riesco ad uscire da un ingresso del distretto sanitario. Sono fuori, ma la macchina? Penso di andare alla Pam di piazza Libertà per vedere se sono aperti e chiedere aiuto, ma qui trovo solo una gentilissima impiegata che riesce a contattare un responsabile il quale però consiglia per telefono, senza parlare direttamente con me, di provare a rivolgersi al bar vicino o meglio venire a ritirare la macchina domani! Sconsolata torno a Roiano per tentare l'ultima carta del bar e quasi miracolosamente riesco ad avere il telecomando di apertura. Apro e involontariamente libero altre due persone che nel frattempo erano incappate nella

Massimiliano Di Biagio

FILOSOFIA

Marx e la religione

Il filosofo Nikolaj Berdjaev scrisse che «il socialismo di Marx fu una religione, una fede messianica nel mondo perfetto in divenire, mondo che è una cosa invisibile ancora e che perciò costituisce un sostituto del trascendente». Una recente intervista con un ex partigiano mi ha dato modo di intendere la frase del filosofo russo sotto un profilo più concreto. «Combattevo perché credevo in un futuro migliore, - dice l'ex combattente - la preoccupazione dei partigiani di Tito non era solo la liberazione dal nazifascismo, ma anche alzare ad un livello dignitoso la vita della gente». Più avanti, «per noi Tito era una fede visibile e palpabile, ... per me Tito è un santo». Probabilmente, la maggior parte dei «prediconzoli» domenicali ai quali siamo abituati, non reggerebbero al confronto



CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



“Sgaia” non esiste, discriminate le triestine di garbo

Non c'è due senza tre. Il personaggio dai molti talenti che, nel nostro dialetto, viene comunemente definito “sgaio” e “colo” sa bene d'essere apprezzato anche come “ganzo”. Ciascuno di questi termini ha qualcosa di più o di meno che lo differenzia dagli altri due, ma è solo questione di sfumature dovute alle diversità di ambiente, di stile e di gusto. Peralto, alcune caratteristiche particolari di “ganzo” suggeriscono domande alle quali i dizionari rispondono con tanta varietà di ipotesi da aumentare anziché fugare i dubbi di chi li consulta. Anzitutto: è parola dialettale o della lingua letteraria? Nel Kosovitz, primo e, dal lontano 1877 agli anni Cinquanta del secolo scorso, unico vocabolario triestino a disposizione della cittadinanza, il termine in questione è registrato soltanto come versione nostrana di “gancio”, dando apparentemente ragione a chi è convinto che il nostro e gli altri dialetti del mondo siano la tarda versione plebea e degradata dei più nobili idiomi nazionali nati “ovviamente” prima di loro. E bensì vero che il triestino, non troppo amico dei suoni cìà, ce ci cìù, tende a sostituirli con la zeta di panza, naranza, zesto, zièl, zima, rizo, zuf, zufolo e zuzar: ma, come si legge nel sesto volume de Grande Dizionario Utet, ganzo appartiene inizialmente all’ “antico italiano”. La pluralità e la difformità delle conclusioni alle quali pervengono sia i lessicografi dei dialetti sia quelli della buona lingua non aiuta a chiarire un punto essenziale: nel triestino corrente e nelle parlate istro-venete, gancio e ganzo sono la stessa parola con due significati di-

versi, invece l'italiano li considera vocaboli ben distinti gli uni dagli altri e ciascuno con radici esclusivamente proprie. Infatti, gancio deriva da “cancer”, granchio, collegato al greco “gampsòs”, mentre “ganzo”, che dalle nostre parti equivale a “sgaio” e “colo”, altrove ha quasi sempre il senso di “drudo”, amante “disonesto”, “non puro”, “cattivo” e più raramente quello di “furbo”, “uomo eccentrico”, “molto abile” suscitatore di “sorpresa e ammirazione”, tanto che la sua etimologia rimane piuttosto oscura. Non parliamo poi di “ganza” che, in obbedienza all'ordine alfabetico, precede nei dizionari il suo corrispettivo maschile attirando su di sé non tanto definizioni quanto insulti. Ma è quanto abbiamo già visto accadere nel caso di “colo”: applicato all'uomo, ha senso positivo mentre la donna così definita viene paragonata a un “bagaglio passato senza ritengo di mano in mano”. Altrettanto sintomatica è l'assenza del femminile di “sgaio”, per cui, sebbene a Trieste le donne di spirito e di garbo non manchino, la voce “sgaia” non si è mai sentita. Il dialetto è specchio fedele di tradizioni, usanze e costumi, zelante custode di intraducibili arguzie, ispiratore di geniali metafore, e giochi di parole non meno estrosi di quello citato dal toscanissimo dizionario Fanfani di fine 800 proprio a proposito di gancio-ganzo: “colui che non è diritto, uomo da bene”. Ma, senza togliere alcunché ai suoi meriti, il dialetto è anche un museo di pregiudizi, fisime e tabù: meglio dunque andar cauti con le ricorrenti proposte di imporlo nelle scuole a chi non l'ha imparato a casa.

con il pathos e la sincera convinzione che trapelano da queste parole e dal resto dell'intervista. Ciò che colpisce di più è che la «confessione di fede» dell'ex partigiano, si rifà in particolare a una problematica sociale, la povertà, che è uno dei capisaldi del messaggio di Cristo, cioè la prima beatitudine: «Beati i poveri per lo spirito, perché di questi è il regno dei cieli». Se tutti sceglieranno di essere poveri, la povertà scomparirebbe, poiché in un mondo dove tutti sono poveri, nessuno più è povero. Si tratta di un programma per tutti i tempi, capace di risolvere, partendo dalla radice, i problemi sociali dell'umanità. Un programma che è stato in gran parte rimosso dalla chiesa dal IV sec. in poi, dal momento in cui cioè il cristianesimo (con l'editto di Costantino) da fede perseguitata è diventato religione imposta. Ripreso dal marxismo, anche quest'ultimo, dopo esser salito al potere, ha lasciato ben poco spazio ai buoni ideali ispirati da una fede genuina, di cui ancor oggi qualcuno si fa portavoce - un po' anacronisticamente - come l'ex partigiano di cui sopra. Anacronisticamente, giacché per coloro che hanno vissuto di persona il comunismo, della fede che c'era, per l'appunto, è rimasto poco se non nulla. Per alcuni è diventata un modo per far carriera, per altri, che non hanno vissuto direttamente la «religione imposta» sulla propria pelle, perché cittadini italiani - come per esempio l'ex combattente intervistato - un bel ricordo; per altri ancora uno dei peggiori incubi, paragonabile sicuramente al terrore che incuteva l'Inquisizione nel medioevo. In questa logica «religiosa», la frase dell'ex partigiano «...Tito è un santo» ha una certa coerenza. Se, infatti, nel calendario liturgico ci sono santi che hanno partecipato attivamente alle crociate, perché non potrebbe essere santo anche un dittatore? Chissà, forse un giorno, se si parlerà ancora di socialismo, si farà un calendario socialista, con una data dedicata a «san» Josip Broz, uno degli antichi padri del socialismo...».

Adam Selic
collaboratore del Centro Studi Bibliici «G. Vannucci»

PORDENONELEGGE.IT

Il giornalista e scrittore ha aperto la Festa del Libro Contestato il presidente della Regione Tondo



Lo scrittore Boris Pahor ieri a Pordenone con Angelo Fioramo. A sinistra, Corrado Augias (foto di Martina Cannoletta) che ieri ha aperto la Festa del Libro con una lectio magistralis. A destra, Pino Roveredo che oggi presenterà il nuovo libro "La melodia del corvo".



Augias, la verità dei libri e le bugie del Vaticano



Franco Battiato

Oggi 64 eventi e incontri da Battiato a Pennacchi

Sono ben 64 gli eventi di oggi alla fiera del libro di Pordenone. Tra questi, alle 21, al teatro Verdi l'anteprima nazionale del nuovo film di Franco Battiato "Don Gesualdo". Alle 15.30 in Piazza San Marco Tahar Ben Jelloun con il suo ultimo libro "L'uomo che amava troppo le donne", alle 19 al convento di San Francesco Michel le Bris con "La bellezza del mondo", alle 18 al Teatro Verdi la consegna del Premio FriulAdria "La storia in un romanzo" ad Art Spiegelman, padre del graphic novel. Fuori programma, alle 17, a Palazzo Montereale Mantica, l'incontro "Ma il li-

bro sopravviverà?", promosso da Onda Comunicazione, con la partecipazione del giornalista Sergio Baraldi, di Sandra Furlan dello Sviluppo Web Libri Mondadori e del docente di Nuovi media Edoardo Fleischner. Ancora, alle 20.45 al Duomo di San Marco Michele Placido nel recital "Cristo nella letteratura d'Italia" e alle 17.30 alle 17.30 alla Camera di commercio incontro con Antonio Pennacchi. Sempre oggi, alle 10, nell'aula magna del Centro Studi, premiazioni del concorso Scrivere di cinema. Il programma completo si può consultare sul sito www.pordenonelegge.it.

della lettura, che come diceva don Lorenzo Milano serve anche per provare a cambiare la realtà: «Se tu conosci dieci parole e il padrone non conosce mille, puoi capire perché lui è il padrone». Ma ritornando con il pensiero anche ai suoi "Segreti del Vaticano", un libro che gli è costato tre anni di lavoro. «Diceva Machiavelli che la menzogna è fedele compagna dell'agire politico. Il problema è di che tipo sono

le bugie con cui ti fai scudo. Se sono volgari, meschine, allora non è proprio tollerabile». Come nel caso dell'assassinio delle guardie svizzere: «Ho parlato personalmente con la mamma di Cédric Torny - ha detto Augias - e posso dire che la verità ufficiale fornita dal Vaticano non sta proprio in piedi».

Infaticabile testimone di un secolo, il Ventesimo, che ha percorso tutti i gironi dell'Inferno, Boris Pahor continua a gio-

care le sue speranze sui giovani. «Sono loro che possono e devono cambiare questo mondo». E approfittando dell'uscita della traduzione italiana del suo "Piazza Oberdan", tradotto da Michele Obit, curato negli apparati critici da Angelo Fioramo e pubblicato da Nuovadimensione, ha ricordato agli studenti che assiepavano l'auditorium dell'Istituto Vendramini che lui è stato costretto a subire sulla propria pelle i fascisti, i nazisti e i comuni-

sti. «I primi hanno bruciato il Narodni dom di Trieste. Hanno fatto in modo che noi sloveni non potessimo più parlare la nostra lingua. I secondi mi hanno fatto conoscere l'orrore dei lager, da cui sono tornato vivo per miracolo e con la tubercolosi. E quando c'era il comunismo in Jugoslavia sono stato a lungo zittito. Solo perché non ero disposto ad allinearmi alla loro verità».

Autore di quel capolavoro che si chiama "Ne-

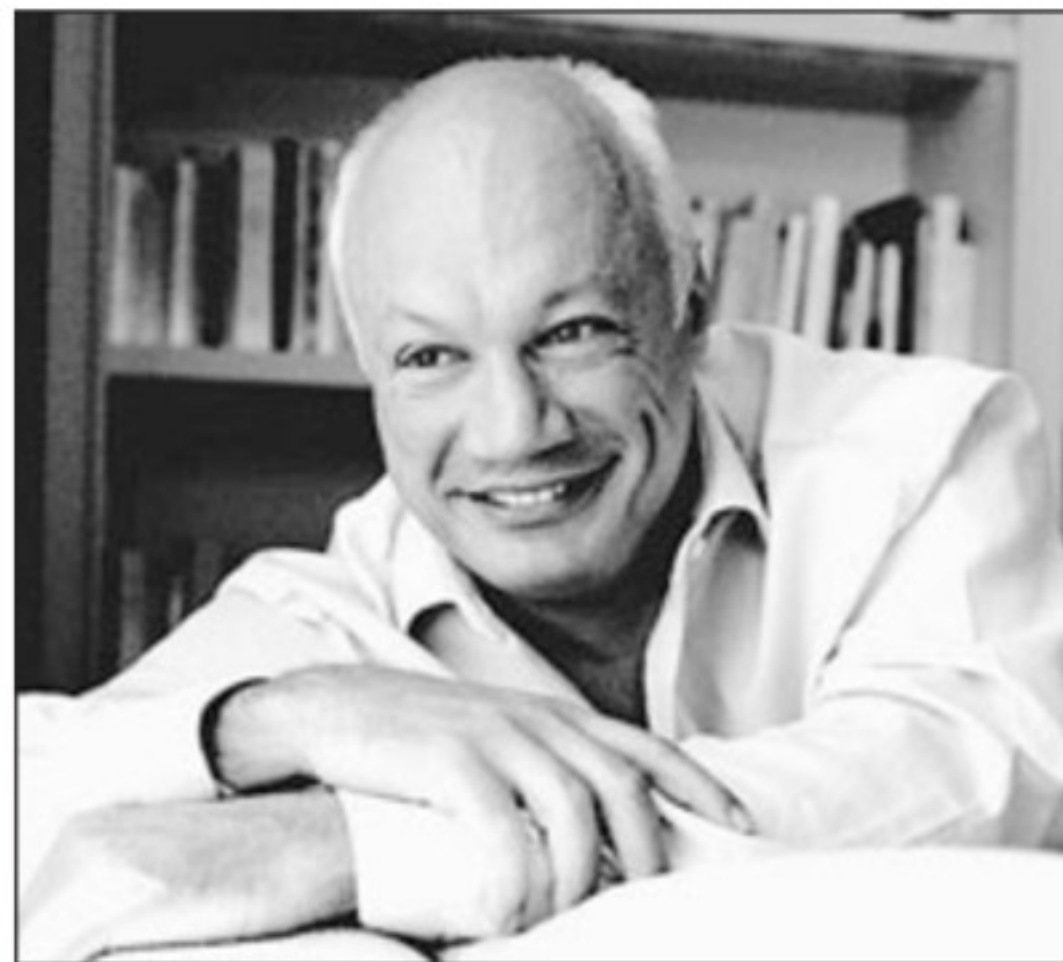
PROMEMORIA

✓ Il particolare rapporto tra Salvador Dalí e il paesaggio è il principale filo conduttore della mostra "Salvador Dalí, il sogno si avvicina", dedicata al grande artista

catalano, in programma nel Palazzo Reale dal 22 settembre al 30 gennaio. Fra i temi della cinquantina di opere in mostra anche la denuncia degli orrori della guerra.

✓ Un dipinto raffigurante Gesù, realizzato interamente in colore blu e ispirato a lavoro di uno dei più celebri falsari del XX secolo,

Keith Coventry, ha vinto il primo premio della 26ª edizione del John Moores Painting Prize, l'Oscar britannico della pittura.



Il drammaturgo francese Eric-Emmanuel Schmitt, 50 anni

DOMANI A PALAZZO MANTICA

Eric-Emmanuel Schmitt: «Ognuno ha l'occasione di cambiare la sua vita»

PORDENONE Il suo nuovo libro, "Concerto in memoria di un angelo" (traduzione di Alberto Bracci Testasecca, edizioni e/o, pagine 200, euro 17,00), è l'esordio italiano, in libreria da pochi giorni. Ma Eric-Emmanuel Schmitt, francese, classe 1960, è uno dei maggiori esponenti della drammaturgia in lingua francese a livello mondiale.

Questo, però, è un volume di racconti (verrà presentato domani alle 17.30 a Palazzo Montereale Mantica da Fabio Gambaro nell'ambito di "Pordenonelegge"). Così l'autore ci spiega il significato della raccolta: «Ogni personaggio ha, prima o poi, l'occasione per cambiare. La vita gli offre un momento in cui può prendere coscienza di ciò che è, e poi, eventualmente, trarne le conseguenze. Il tema del libro è la redenzione. Come una luce, essa è offerta a tutti. Ma se alcuni vedono la luce, altri la evitano, e altri ancora ci passano accanto senza accorgersene».

Un'anziana signora decisamente cattiva, che comincia a redimersi grazie all'avvenenza del suo nuovo parroco. Un marinaio sempre lontano da casa, che non si ricorda più delle sue figlie. Due amici dai caratteri opposti che finiranno con lo scambiarsi le parti. Una coppia che vive una situazione di crescente incomunicabilità.

Questi i personaggi dei racconti. Ma da dove ha tratto ispirazione lo scrittore?

«Osservo la gente, leggo i giornali, ascolto quello che mi dicono le persone (che peraltro adorano raccontare storie a uno scrittore che amano), poi la mia immaginazione fa il suo misterioso lavoro di alchimia. Alla fine ho l'impressione di aver ricevuto tutto insieme sia dalla vita che dall'immaginazione, poiché i personaggi si impongono dentro di me, mi dettano quello che devo scrivere. Mi sento più scrivano che scrittore».

Oltre ai racconti, nel volume sono raccolti alcuni estratti del diario privato di Schmitt, scritto proprio durante il lavoro di composizione delle storie: «Nelle edizioni tascabili dei miei libri ho spesso aggiunto il mio diario; questa cosa molto spesso ha provocato delle e-mail da parte dei lettori così entusiastiche e appassionate che ho deciso, questa volta, di pubblicarlo direttamente nella prima edizione. Questo diario di scrittura diventa un diario di lettura per i lettori, che in tal modo riflettono e formulano

interrogativi, completando con la riflessione il puro piacere di seguire una storia».

Schmitt ha studiato filosofia, letteratura, ma anche musica. Da dove nasce la passione per la musica? E in che modo si lega a quella per la letteratura?

«Sognavo di diventare compositore. Sfortunatamente ho poca fantasia in ambito musicale, mentre ne ho moltissima in letteratura. Nei miei libri c'è una grande nostalgia della musica: questo mi aiuta a formulare le frasi, variare i tempi, cercare le giuste sonorità. E poi, poiché invidio alla musica il suo potere di arrivare immediatamente al cuore, amo mescolare nelle mie storie l'emozione e la riflessione. Un racconto non è mai troppo commovente».

Ma come è nata la passione per la scrittura?

«Ho sempre scritto, a volte senza neanche rendermene conto. A undici anni ho scritto il mio primo romanzo. Si trattava di una nuova avventura di Arsénio Lupin, poiché avevo letto tutti i volumi di questo ladro gentiluomo e non riuscivo ad accettare l'idea di abbandonarlo... È stato un segno: scriviamo i libri di cui sentiamo la mancanza. In ogni caso, avevo vent'anni quando ho preso atto della mia vocazione di romanziere e ho accettato l'idea che attraverso la scrittura avevo trovato la mia salvezza».

Quanto ai modelli letterari, non a caso, Schmitt cita al primo posto uno scrittore-filosofo: «Il mio modello è Diderot. Ha scelto di trattare la filosofia all'interno della narrativa, attraverso storie, romanzi, opere teatrali. Non si è mai comportato da accademico borghese, ha mescolato il sublime con il banale, riflessioni metafisiche e aneddoti, il comico e il profondo. È generoso, insolente, e si differenzia dagli altri senza ostentazione, è il maestro della libertà. Non penso come lui, ma cerco di comportarmi come lui: liberamente».

Schmitt ha intenzione di continuare a scrivere e ha già progetti per il futuro: «Ho parlato d'amore, ma ho parlato poco di sesso. Da qualche anno sto preparando un romanzo su questo tema, con una trentina di personaggi. Nel frattempo, provo così tanto piacere nel diventare tutti quei personaggi, ad avere tutte queste differenti sessualità (nell'immaginazione, è chiaro) che non mi metto fretta. E mi piace prendermi il mio tempo. Quante vite appassionanti in più che mi offro!».

Roberto Carnero



Giorgio Celli (foto Giusti)

GLI INCONTRI CON BONCINELLI, HACK, CELLI E MAINARDI INTERROGATI SUI SENTIMENTI

Scienziati alla scoperta di amore, speranza, gelosia e amicizia

PORDENONE Altro che chiusi nei laboratori. Gli scienziati italiani hanno molto da dire sulla realtà che ci circonda, e la gente ha molta voglia di ascoltarli. Soprattutto quando affrontano l'universo complesso dei sentimenti, cimentandosi con il compito arduo di fornirne una "mappa" del senso a una società spesso confusa e disorientata. Lo si è visto ieri a pordenonelegge.it, durante gli affollatissimi incontri con alcuni scienziati di fama. A cominciare dal biologo e genetista **Edoardo Boncinelli**, autore di numerose pubblicazioni, tra cui l'ultimo "Lettera a un bambino che vivrà cent'anni" (Rizzoli), che si è misurato con il tema "spinoso" dell'amore romantico. «Un sentimento - ha detto -, che nasce da un lato dalla necessità di trovare un partner sessualmente competente, per motivi riproduttivi, e dall'altro dal desiderio profondo

di ogni essere umano di rimanere attaccati a qualcuno, d'essere presi in considerazione». Insomma il desiderio di "restare uccelli a vita", ha spiegato Boncinelli, "che deriva dallo stadio infantile, il lungo periodo in cui il piccolo d'uomo, il più 'ritardato' nello sviluppo tra tutte le specie, accumula le esperienze che lo faranno crescere e maturare».

L'astrofisica triestina **Margherita Hack** ha sfogliato il libro della "speranza". A partire da quella di una maggiore giustizia sociale in Italia. «Spero in un Paese - ha detto - che sia intelligente e voglia destinare più fondi alla scuola, alla ricerca e all'università». Dopo aver letto un volantino scritto da alcuni genitori a sostegno della "scuola pubblica di qualità", Hack ha lanciato un ironico strale all'indirizzo del ministro Gelmini. «Fa una riforma per migliorare l'insegnamento - ha det-

to -, ma con meno insegnanti e meno ore scuola. Forse sa fare i miracoli?». La scienziata, poi, spera che il villaggio globale diventi davvero tale, con più fratellanza tra i popoli e più rispetto per l'ambiente. «La fisica e l'astrofisica ci dicono che siamo tutti fatti della materia di cui sono fatte le stelle - ha ricordato - e ormai sappiamo quasi certamente che la Terra non è l'unico pianeta a ospitare esseri pensanti». La speranza viene dalla cultura. «Già a scuola - ha spiegato - si cominciano a formare una mentalità capace di scegliere i propri governanti tra persone coscienti di questi problemi». Infine, un affondo sull'informazione. «Che è televisiva - ha rilevato -, dunque succube del padrone delle tv». Colpa dell'opposizione, «che non affronta il conflitto d'interessi». È toccato invece all'etologo e noto volto televisivo **Giorgio Celli**,

autore di volumi come "I sette peccati capitali degli animali" (Mursia), sviluppare il tema della gelosia, attraverso una gustosa serie di aneddoti tratti dalla puntuale osservazione del mondo animale, dai gatti ai pappagalli, dai cani alle cicogne. «La gelosia si trova anche negli animali - ha detto - ed è un sentimento molto complesso e ambivalente, specie nell'essere umano».

Celli ha poi letto uno dei suoi racconti, "Menelao", (da "Dio fa il professore", ed. Boringhieri), per concludere: «La gelosia, male dell'immaginazione, è un mondo di domande, dubbi e congetture». Di amicizia ha parlato l'etologo **Daniilo Mainardi**, autore del recente "Un innocente vampiro" (Cairo). «L'amicizia - ha sottolineato - è un sentimento utile agli esseri umani, perché favorisce la costituzione di gruppi solidali».

Alberto Rochira

E SE FRENANDO AL SEMAFORO RICARICASSI IL MOTORE PER RIPARTIRE?



Nasce la nuova Auris HSD Full-Hybrid.

Oggi puoi acquistare l'ibrido Toyota a partire da **189 €* al mese.**

Vieni a scoprire
la gamma Full-Hybrid
Sabato 18
e Domenica 19



NUOVA AURIS HSD
a partire da **21.900 €**



PRIUS ACTIVE
Offerta per auto
in pronta consegna:
listino **27.650 €**
nostra offerta **23.650 €****

**Today
Tomorrow
Toyota**

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133 - Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle TRIESTE - tel. 040 383939

FINANCIAL SERVICES TOYOTA *Esempio di finanziamento Valore Toyota per AURIS HSD Active 5p: prezzo 21.900 € (I.P.T. esclusa). Anticipo 6.900 €. Prima rata dopo 30 giorni. 35 Rate da 189 €. TAN 5,70%, TAEG 7,07%. Rata Finale 10.950 €. Spese d'istruttoria 300 €. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. Esempio valido fino al 31/10/2010. • Auris HSD - Valori massimi: consumo combinato 25 km/l. Emissioni CO₂ 93gr/km. • Prius - Valori massimi: consumo combinato 25 km/l. Emissioni CO₂ 92gr/km. **IPT e V.MET. escluse

Continuaz. dalla 25.a pagina

POZZECCO Immobiliare, zona periferica ma ben servita, casetta di 150 mq ampliabili, composta da due alloggi, giardino, garage, adatta a due famiglie, euro 288.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendido rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage. Euro 370.000. Rif. 6410.

RABINO 040368566 via Canova in prestigioso stabile d'epoca rifinitissimo terzo piano ascensore zona giorno angolo cottura poggolo matrimoniale bagno. Euro 137.000. Rif. 6510.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 190.000. Rif. 6210. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vicolo Scauro (adiacenze) in palazzina signorile nuovo attico con mansarda con terrazza su 2 piani di cucina abitabile salone 2 stanze matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni e 2 terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Vicolo Scauro (adiacenze) in palazzina signorile nuovo attico con mansarda con terrazza su 2 piani di cucina abitabile salone 2 stanze matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni e 2 terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazza nuovissimo con vista aperta (zona) Cologna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggolo (ideale per single/coppia) euro 215.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 in centro città in palazzo di pregio appartamento di prima entrata (formato da 2 appartamenti) all'ultimo piano di cucina abitabile grande salone sala-studio camera matrimoniale con spogliatoio 2 bagni e terrazzo più attiguo appartamento nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno. Informazioni/planimetrie presso ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Libertà (sulla) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte, possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-à-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in Madonnina cucina soggiorno 2 camere bagno euro 100.000. S. Sergio (via) cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 75.000. Gatterri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000. Udine (via) cucina salone 4 camere bagno euro 185.000. Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Scala Belvedere (adiacenze) in palazzo epoca stupendo appartamento di ampia metratura al piano alto composto da cucina salone 5 stanze e servizi affarone 180.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Scala Belvedere (adiacenze) in palazzo epoca stupendo appartamento di ampia metratura al piano alto composto da cucina salone 5 stanze e servizi. Affarone 180.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta validissima accostata in posizione tranquilla a Rozzoli disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile euro 250.000. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENTE/ VENDITORE max 45enne prodotto unico novità assoluta autofficina, elettrauto, carrozzieri. Fisso mensile, forti incentivi, trattamenti economici personalizzati, esclusiva di zona 035322673 - 336355443. (A00)

BOFROST* per sviluppo commerciale amplia il proprio organico ricercando personale amboessosi a Trieste, Gorizia e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost* 0481484138. (A00)

CERCASI tecnico per riparazione elettrodomestici. Scrivere Fermo posta Ts12 c.i. A97678712 oppure telefonare 3489831951. (A4298)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari selezione incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

L'ANVOLT cerca studentesse, casalinghe e pensionate per facile lavoro. L'orario è flessibile. Telefonare allo 040416636. (A00)

PER ampliamento proprio organico ente europeo Fvg seleziona 10 consulenti candidato ideale provata esperienza venditore forte attitudine ai contatti umani inviare curriculum risorseumane@ente-europeo.eu www.ente-europeo.eu. (CF2047)

SOCIETÀ del Gruppo Blueenergy ricerca promoter e consulenti per piano di espansione nuovo ramo commerciale offresi formazione, opportunità di crescita ed incentivi ai massimi livelli pagamenti immediati. Contattare 3281516576 o 0432632929. (C.F. 2047)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO studio benessere massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 3453167549. (A4287)

STUDIO Pulse massaggi veri infra sauna solarium doccia alta pressione tutti giorni è gradita la prenotazione 0038631242097. (A4257)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138. (A4299)

DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S.MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE
VIA UCCELLI 12/F- 33100 UDINE

Servizio di nutrizione parenterale domiciliare (ID10FAR014)

Rettifiche al bando integrale:

punto II.2) Quantitativo o entità dell'appalto
anziché: € 1.642.500,00
leggi: € 547.500,00

Rettifiche:

Il Dipartimento Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc-sanita.fvg.it sono state pubblicate delle rettifiche al Capitolato della procedura di gara in oggetto, visualizzabili alla sezione "bandi e avvisi: in corso", previa registrazione nell'area riservata.

Il Direttore - Ing. Claudio Giuricin

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI
E SICUREZZA

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

AVVISO PER ESTRATTO

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia

AVVISA

che intende procedere al conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione del "Corso di formazione per comandanti e responsabili dei servizi di polizia locale" in programma dal 15 al 19 novembre 2010 presso il CeSfAM di Paluzza (UD).

L'avviso di procedura comparativa ed i relativi allegati, reperibili sul sito www.regione.fvg.it - Sezione "Bandi e avvisi della Regione", saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 22 settembre 2010.

Dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione decorrerà il termine di quindici giorni per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE dott.ssa Gabriella Di Blas

carpisa

info franchising l.n. verde 800 777 155 | www.carpisa.it

CINEMA. QUESTA SERA AL TEATRO MIELA PRENDE IL VIA LA NONA EDIZIONE

di FEDERICA GREGORI

Liliana Cavani apre a Trieste il festival "I mille occhi"

Introdurrà la proiezione del suo "Il portiere di notte", proposto in anteprima nella nuova ristampa

TRIESTE L'immagine di Charlotte Rampling vestita solo di bretelle, guanti e berretto nero lucido calcolato sul capo è un fotogramma indelebile entrato a far parte della storia del cinema: anche rivedendolo a distanza di tempo, l'incontro tra una sopravvissuta al lager e il suo aguzzino che si ritrovano in un'ombrosa Vienna per intraprendere un viaggio negli abissi dell'anima difficilmente lascia indifferenti. Film molto amato da Visconti, **"Il portiere di notte"** inaugurerà stasera al Teatro Miela la nona edizione di **"I mille occhi"**, il festival internazionale del cinema e delle arti introdotto dall'attrice **Liliana Cavani** che ne presenterà in anteprima la copia appositamente ristampata dalla Cineteca Nazionale. La regista aprirà alle 20.30 la manifestazione ideata e realizzata dall'Associazione Anno Uno, fresca dell'anteprima romana presso il Cinema Trevi, e che da stasera sino al 25 settembre proporrà otto intense giornate di programmazione sotto il suggestivo titolo di **"Maschere e pugnali. Una sinfonia in nero"**.

Film maudit, pellicola maledetta, "Il portiere di notte": etichette che fioc-

carono copiose all'epoca dell'uscita, sulla scia del grande scalpore suscitato. L'incontro con il pubblico dei Mille Occhi offrirà anche l'occasione per rimettere le cose sotto una luce diversa, con la regista a raccontare l'origine di quel film così unico, svelandone importanti retroscena. «L'idea - spiega infatti la Cavani - ritengo sia nata da alcuni documentari che ho girato negli anni '60 per la Rai, in particolare "Storia del Terzo Reich", per il quale feci arrivare dalla Francia materiale che ancora non si era visto, e "La donna nella Resistenza", praticamente l'unico documentario esistente sull'argomento. Avevo intervistato due donne che erano sopravvissute a Dachau e Auschwitz e proprio da lì è scaturita l'indagine del "Portiere di notte": il soggetto è uscito da queste storie che si sono sedimentate nella mia testa».

Il film di stasera sarà il primo tassello della trilogia mitteleuropea che I mille occhi dedicheranno alla cineasta emiliana, che



Una scena di "Die Sünderin" diretto da Willi Forst nel 1950

verrà completata nella giornata di domani (ore 16) con "Al di là del bene e del male" e "Interno berlinese".

La regista di Carpi farà da apertura a un'altra figura peculiare su cui si punteranno I mille occhi, il Premio Anno Uno **Thomas Harlan**, cineasta dalla storia personale e artistica senza duddio estrema. Harlan, «cine-

asta, scrittore e rivoluzionario - come lo definisce Christoph Hübner, autore del film documentario "Wandersplitter" che verrà presentato per intero in chiusura di festival, con un frammento oggi alle 19 - era nato in Germania nel '29. Suo padre era il famigerato cineasta di propaganda Veit Harlan regista di "Jud Süß", e quand'era bambino, data



Charlotte Rampling nel film "Il portiere di notte", che si proietta alle 20.30 al Miela

la vicinanza del padre col Partito Nazista, il piccolo Thomas conobbe Hitler e Goebbels». La consegna del Premio Anno uno ad Harlan avrà luogo sabato 25, mentre oggi alle 22.45 sarà presentato uno dei suoi lavori più importanti: **"Wundkamm"**, film-inchiesta su un'ex-garista delle SS catturata da un gruppo di combattenti e costretto a fare

i conti con se stesso. Definito da Olaf Müller, critico di Film Comment che cura la rassegna, «un bête noir del cinema tedesco, genuinamente disturbante», la pellicola vede, nel ruolo principale, un criminale nazista già condannato: Alfred Filbert, membro delle SS dal '32, tra l'altro capo di una delle unità di sterminio più sanguinarie.

Nel pomeriggio, partiranno altri due percorsi del festival: alle 14.30 **"Moody's Movie"**, una personalissima rilettura della crisi finanziaria. **"Cinema ed economia: due finzioni allo specchio"** inizierà con la proiezione di "Come le foglie" di Mario Camerini introdotto dalla figlia Manitta, storia di una ricca famiglia al tracollo finanziario,

dal romanzo di Giuseppe Giacosa.

Alle 16 prenderà invece il via **"Germania anno zero. Viaggio nel cinema della Repubblica Federale Tedesca"**: la sezione si aprirà con due pellicole dedicate alle "Stelle di Germania", da **"Die Sünderin"** che suscitò grande scandalo all'uscita nel 1950, sia per la trama che per alcune scene di nudo che scioccarono il pubblico del tempo, insieme a **"Knef. Die frühen Jahre"** che ripercorre i momenti salienti della carriera di Hildegard Knef, una vita vissuta come un film da attrice di belle speranze della Germania del Terzo Reich a prima stella del cinema tedesco post-bellico e cantante acclamata. A chiudere la serata d'inaugurazione sarà **"Alraune"** storia di una donna espressione vivente del Male che conduce a morte o a rovina tutti coloro che s'innamorano di lei.

Il biglietto giornaliero costa 4 euro, 20 per chi sceglierà la formula abbonamento con il catalogo in omaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice australiana Nicole Kidman, 43 anni

EMOZIONE E SUCCESSO PER L'ATTRICE AUSTRALIANA AL TORONTO FILM FESTIVAL

Nicole Kidman, madre disperata che si candida per l'Oscar

Produttrice e protagonista di "Rabbit Hole", che racconta il dramma di una coppia dopo la morte del figlio

LOS ANGELES A Toronto, dove si sta svolgendo il Toronto International Film Festival, è il momento dell'emozione con **"Rabbit Hole"** il film che vede **Nicole Kidman** al suo debutto nella carriera di produttrice e che la vede protagonista insieme a Aaron Eckhart. Il film, che racconta il dramma di una coppia che deve affrontare il dolore per la morte del figlio, è l'adattamento cinematografico di una pièce teatrale.

Era il 2006 e Nicole Kidman era a Nashville, dove vive con il marito, la star del country Keith Urban, quando lesse su un quotidiano locale la critica sul dramma che aveva da poco debuttato. Decise subito di volerne fare una ver-

sione cinematografica. Da allora la sceneggiatura ha vinto il Pulitzer, e Cynthia Nixon, più conosciuta per essere una delle 4 amiche di "Sex and the City", che ne era la protagonista sul palco, vinse il Tony, l'equivalente dell'Oscar per il mondo del teatro. Ora "Rabbit Hole" debutta al cinema con tutta l'intenzione di competere per la stagione dei premi ai nastri di partenza.

«Il copione è così forte che le emozioni sono già tutte lì, non è difficile immergersi - dice la Kidman - Lo lessi subito. Allora non avevo ancora mia figlia Sunday Rose (che ora ha 2 anni; ndr) eppure, anche se non ero mamma, provai qualcosa di personale e viscerale. Vo-

levo farlo conoscere al pubblico del cinema». La Kidman ha così chiamato Aaron Eckhart e "Rabbit Hole" è diventato una realtà. A Toronto ha raccolto ottime critiche, ricordando al pubblico e agli addetti i lavori la Kidman dei tempi migliori, quando vinse l'Oscar, nel 2003 per "The hours", film al quale, per la verità, sono seguite prove meno riuscite, come "Fur", in cui interpretava la fotografa Diane Arbus, oppure "Nine" e "Australia", entrambi più pretenziosi che belli.

"Rabbit Hole" inizia otto mesi dopo la morte del figlio dei due protagonisti, Becca e Howie, interpretati appunto dalla Kidman e da Aaron Eckhart. Morte accaduta a causa di

una di quelle tragedie senza colpevoli: un cane che si libera dal guinzaglio, un adolescente che cerca di evitarlo e sterzando investe il bambino che correva dietro l'animale.

«La rappresentazione del sentimento della perdita è quanto di più intenso sia mai stato raccontato» spiega la Kidman. «Ricordo - continua Eckhart - noi due e il regista John Cameron Mitchell seduti nella cucina a raccontare e vivere quelle sensazioni. Era come se davvero fosse successo».

Come accadde nella vita reale, anche nella più cupa tragedia, il film riesce a raccontare momenti di humor. «E un filo sottile, un equilibrio che, sebbene vissuto nella vita reale,

se raccontato al cinema potrebbe cadere nel grottesco. Sta alla sensibilità dell'autore far sì che non sia così». Nel film questi momenti ironici emergono di sorpresa e sono affidati soprattutto a Dianne Wiest, che interpreta la madre della protagonista, capace di dire la cosa sbagliata, per la giusta ragione di farlo. «Porta un senso di autenticità al film», continua la Kidman - perché così è la vita. Anche nei momenti più neri accadono cose incredibilmente divertenti, che ti strappano il sorriso e ti fanno capire che la vita va avanti, che non tutto si è fermato, che non tutto è intrappolato in quella bolla di dolore, che prima o poi alenterà la morsa».

Il regista Paolo Sorrentino ha iniziato negli Usa le riprese del suo film con Sean Penn

ROMA Paolo Sorrentino ("Il Divo") ha iniziato a girare negli Stati Uniti "This must be the place". Il regista italiano sta girando in Michigan il suo primo film in lingua inglese con il due volte premio Oscar Sean Penn.

"This must be the place" è la storia di Cheyenne, un ricchissimo ex divo del rock (Sean Penn), annoiata e stanca nel suo ritiro a Dublino, che va a New York nella speranza di riconciliarsi con suo padre da cui è separato da decenni e ora in punto di morte, ma arriva troppo tardi. Dopo 30 anni, solo in seguito alla sua morte, capisce l'enormità dell'umiliazione subita dal padre ad Auschwitz per mano di un ex ufficiale delle SS, Aloise Lange, che è determinato a vendicare.

Nel cast c'è anche un altro attore da Oscar Frances McDormand ("Fargo"), co-protagonista accanto a Sean Penn, oltre a Judd Hirsch, David Byrne, Simon Delaney. Il film uscirà nella primavera 2011.

MOSTRE. FINO AL 24 OTTOBRE ALL'EX PESCHERIA DI TRIESTE

I disegni del mare con le immagini di Pace

TRIESTE Il mare, firmato Franco Pace, da designer famosi e da giovani progettisti, è protagonista di una scenografica rassegna allestita al Salone degli Incanti dell'ex Pescheria fino al 24 ottobre. Sulla scia del grande successo registrato dalla mostra personale dedicata l'altro anno dall'assessorato alla Cultura al grande fotografo triestino, che fu visitata da oltre 35.000 persone, **"I disegni del mare accompagnati dalle immagini di Franco Pace"** sorprenderanno anche questa volta per il felice e arioso allestimento suggerito, come l'esposizione precedente,

dallo stesso Pace, e per il contenuto fascinoso, ricco ma sobrio e non consueto, che non mancherà di attrarre il pubblico presente a Trieste per la Barcolana.

«Protagonisti della mostra - afferma il fotografo, - sono le linee, le sezioni e i disegni, dai quali nasce una barca a vela»: elegantissime interpretazioni da parte di designer di nome, quali il triestino Carlo Sciarelli, per esempio, assieme a diversi stranieri, Ron Holland, German Frers, Thomas Jullien, Fietje Judel/Rolf Vrolijk & Co, di come si debba andare con stile e professionalità incontro al mare e affrontarne

la forza. Ed ecco, accanto ai disegni e ai piani di costruzione realizzati per la tesi da giovani neolaureati, quelli di progettisti affermati a livello internazionale, presenti con le loro creazioni più recenti e innovative, accanto ad alcune imbarcazioni in legno delle classi veliche più note.

E poi le magnifiche immagini fotografiche di Pace, che ha il dono di saper cogliere, attraverso l'arte del terz'occhio, l'attimo fuggente, come pochi sanno fare: ritraggono imbarcazioni dai nomi di donna o evocativi come "Ghost", che vuol dire fantasma. Al centro c'è inve-

ce una interessante parete di luce, che suddivide gli spazi e racconta la città vista dal mare e il mare visto dalla città.

Ancora una volta va riconosciuta a Pace una grande professionalità nella scelta dei temi e nell'interpretazione degli spazi, pensati con l'occhio felice del fotografo d'arte innamorato del mare: un fotografo nautico, noto a livello internazionale per le sue spettacolari immagini di barche a vela, ritratte grazie alla capacità di cogliere con intensa originalità e forza il movimento e il fragore delle onde.

Marianna Accerboni



Una barca a vela fotografata da Franco Pace

Morto Paolo Brunatto figura di spicco del documentarismo

ROMA È morto a Viterbo il regista Paolo Brunatto, una delle personalità di maggiore spicco della documentaristica italiana, autore appassionato e grande sperimentatore con all'attivo oltre 600 ore di personale produzioni selezionate dai principali festival del mondo.

Brunatto, che aveva 75 anni, era nato a Parigi nel 1935 e per sua volontà, essendo buddista, sarà cremato. Le sue ceneri saranno sparse al vento oggi nel centro buddista nei pressi di Arcidosso.

CONTRATTO BIENNALE CON LA RAI
Pippo Baudo: «Pensavo mi avessero fatto fuori»

ROMA «Credevo di aver chiuso con la tv per sempre, avevo la sensazione di essere stato fatto fuori dalla Rai» ha detto ieri Pippo Baudo, 74 anni. Invece torna da lunedì in prima serata su Raitre con un'edizione rinnovata di "Novecento", che sarà aperta da un ritratto di Lelio Luttazzi, e oggi firmerà con la Rai un contratto biennale, seppur "deprezzato" («Prenderò il 75% in meno dei miei colleghi illustri, ma sono contentissimo»), che prevede anche il ritorno su Raiuno, dove, racconta, «dovrei fare con Bruno Vespa un programma sui 150 anni dell'Unità d'Italia in sei serate nel prime time, da metà gennaio. Stiamo studiando molto. E anche progetti su Raidue».

L'ultraottantenne Luciana Petrassi ha vinto il concorso tv "Velone"



ROMA Luciana Petrassi, 83 anni (nella foto), ha vinto il concorso dell'estate di Canale 5 "Velone", che ha visto ballare, cantare, recitare, esibirsi, raccontare le loro storie sul palco oltre 300 over 65. La signora Petrassi si è aggiudicata i 250.000 euro del montepremi del programma di Antonio Ricci.

Nata a Roma, ha lavorato per 47 anni al Ministero Poste e Telecomunicazioni, è la mascotte della banda musicale di Fiumi e fa volontariato da 15 anni. Parlando della sua esperienza ha affermato: «Velone mi ha fatto ringiovanire di 10 anni». Oltre alla vincitrice sono salite sul podio la parigina Liliane Petit, 77 anni, e la 70enne di Roma Lucia De Benedictis.

Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO TRIESTE

Stagione Sinfonica 2010

Sabato 18 settembre ore 18
Musiche di **Mozart e Mahler**

Direttore **STEFAN ANTON RECK**
Orchestra del Teatro Verdi

BIGLIETTI LAST MINUTE SCONTO 50%
DA UN'ORA PRIMA DEL CONCERTO

GIOVANI UNDER 26 € 5,00

GIOVANI UNDER 16 E ACCOMPAGNATORE € 5

800-090373

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE JAPAN E THAI SAKURA
IL PIÙ BEL RISTORANTE GIAPPONESE E PRIMO E UNICO RISTORANTE THAILANDESE
A pranzo non si paga il coperto
Tel. 040 416416 - TRIESTE Via Udine 37

AZIENDA AGRICOLA AGRO-ITTICA VAL ROSANDRA
Salmone e birra a Bagnoli in piazza
ANCORA VENERDI, SABATO E DOMENICA
FINO AL 26 SETTEMBRE DALLE ORE 17.00
Info 040 8325063
...e arriverci al prossimo anno

TRATTORIA DA MARIO
ENOTECA DELLO SCHIOPPETTINO
FUNGHI MENU
Prepotto (vicino alla Chiesa) Tel. 0432 713004
www.enotecaschioppettino.it

PIZZERIA NAPOLI AD ANCARANO
Pesce, carne, cevapicci sofficissimi in lepniga e tante pizze.
Pranzi completi a € 6,50 - Aperti tutti i giorni 7.00 - 24.00,
Venerdì e sabato fino alle 02.00, COCKTAIL PARTY
Via Regentova, 4 - Ancarani (SLO) vicino alla posta e al Mercator
Info 00386 30333704

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
Dal 19 settembre le DOMENICHE e FESTIVITÀ
APERTI ANCHE A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

OSMICA CESARJEVI
È APERTA da VENERDI 17 a DOMENICA 26 SETTEMBRE
con le SPECIALITÀ DEL NOSTRO CARSO
Vi aspettiamo!
Sales 24 - Info 040 2296058

MUSICA
IN INGLESE

Domani e lunedì il nuovo allestimento con il vincitore di "X Factor" 2009 Matteo Becucci nei panni di Judas

Il musical "Jesus Christ Superstar" va in scena al Politeama Rossetti

di SARA DEL SAL



Una scena del musical "Jesus Christ Superstar" domani e lunedì al Politeama Rossetti

di continuare a prendere lezioni e partecipare a laboratori teatrali, anche perché mi rendo conto che mi può essere utile per quando faccio "solo" il cantante, nei concerti". Nel ruolo della Maddalena ci sarà Simona Bencini (ex "Dirotta su Cuba"). «Mi sono trovato benissimo a lavorare con tutto il cast. Nonostante non avessi mai conosciuto Simona di persona siamo entrati subito in sintonia, lei è bravissima, ma anche se ha avuto un grande successo è rimasta

una persona molto semplice. Ma anche Paride Acacia (Jesus) mi è stato di grande aiuto, e potrei citare tutti gli altri, perché sono circondato da persone splendide in questo spettacolo». **Lei è un artista versatile, che spazia dal pop al soul al jazz. Come si è trovato con la partitura di Webber?** «La parte più ostica è indubbiamente l'interpretazione. Le note si può averle o no, ma il ruolo è molto drammatico. Quando canto "Judas' Death",

nella quale Judas passa dalla disperazione all'amore per Jesus arrivando al suicidio, o a "Heaven on their minds" nella quale in tono molto realista avvisa Jesus di quello a cui sta andando incontro, è l'interpretazione ad essere fondamentale». **Sta seguendo "X Factor" quest'anno?** «Sì, mi sembra vada bene, i giudici hanno fatto delle buone scelte e mi piace anche l'introduzione di un giudice in più». **Lei era seguito da Mor-**



Matteo Becucci, vincitore di "X Factor" 2009, interpreta Judas

«Mi spiace per il programma che non ci sia quest'anno ma non per lui. Credo che fosse stato e che tornerà presto, magari con qualcosa che gli permetta di esprimersi ancora di più». **Lei ha dichiarato di sognare di vivere di musica. C'è riuscito?** «Sì, fortunatamente. Sto registrando il terzo disco, ma il più importante, perché sarà un disco di inediti. Spero di passare anche da Sanremo quest'anno». **E il musical? Accetterebbe altri ruoli?**

«Dipende da molte cose, ma credo che chiunque abbia provato l'atmosfera del teatro se ne allontani difficilmente. Se me ne sarà data l'opportunità tornerei sicuramente». **Cosa hanno in comune Judas e Matteo?** «Judas è un uomo che capita in un disegno divino che non si spiega e deve recitare la parte del traditore senza sapere perché. Tutti abbiamo dei dubbi che spesso ci fanno stare male».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE Un ponte tra la Norvegia e Trieste. A gettarlo è la rockband dei **Wild Horses** del batterista **Paolo Danelli**, globetrotter che a fine anni '70 si è trasferito prima in Danimarca e poi in Norvegia, prima di tornare a Trieste tra gli anni '80 e '90 per collaborare, tra gli altri, con Gabriele Centis e la Scuola di Musica 55 e apparire in diverse radio e tv italiane e slovene. E che per la prima volta questa sera si esibirà al Babà Beach di Strada per Lazzaretto 89 a Muggia con una formazione comprendente due musicisti scandinavi: il chitarrista blues Pål Bjurbeck e il polistrumentista Torger Lødemel, con i quali la band - che vede la presenza di membri triestini come Daniele Busatto e Luigi DiCampo - aveva già suonato lo scorso settembre in Norvegia.



La rockband dei Wild Horses durante un concerto in Norvegia

comprendente lezioni pomeridiane e seminari nei weekend attraverso i quali si punta a far suonare insieme i giovani e formare nuove band, ovviamente all'insegna del rock'n'roll. Danelli ha iniziato a suonare nelle band locali di Gorizia alla fine degli anni '60; circa dieci anni dopo si è trasferito in Danimarca e in seguito in Norvegia, dove ha suonato con la country-rock star Freddy Fender. In seguito è stato a Oslo, dove ha fat-

to parte della hard rock band Titanic. Negli anni '80, ritorna in Italia per iniziare dare vita a una band di southern rock con influenze ZZ Top, Molly Hatchet, Lynyrd Skynyrd, Cream, Rolling Stones, Eagles, Allman Brothers Band: il Wild Horses Project. Nel 2007 ha incontrato Daniele Busatto, chitarrista di diverse country, rock e blues band di Trieste e dal '93 al '99 ha collaborato con Scuola 55. Dal

IN CONCERTO OGGI A MUGGIA E POI A GORIZIA

C'è il rock triestino che viene dal Nord con i Wild Horses di Paolo Danelli

A Udine 12 concerti per "Friuli doc"

UDINE Oggi a Udine per "Friuli Doc" dodici concerti per tutti i gusti, distribuiti in tutti i luoghi della manifestazione. In piazza Matteotti si esibirà la rock cover band dei Diatriba, in piazza Marconi Manlio Mannico e gli Ophera. In piazza Venerio spettacolo della Real Flexible Orchestra. Da via Aquileia echeggeranno le note rock degli Xpress, mentre in via Gemonia andrà in scena il dance revival friulano dei Brass Folk. Note rock anche in piazza Duomo, con l'esibizione, alle 21, del Rio. Il gruppo di Marco Ligabue. alle 21. Alle 21.30, in piazza Libertà la super-formazione della Abbey Town Jump Orchestra.

2001 al 2009 è stato impegnato nel progetto Isnotfinger, girando Austria, Croazia e Slovenia. Insieme con Torger Lødemel e Pål Bjurbeck e con la collaborazione di alcuni dei migliori musicisti di Trieste come Luigi DiCampo, il Wild Horses project ha preso infine la sua forma internazionale finale. Nato a Alesund, cittadina norvegese conosciuta, oltre che per la sua bellezza architettonica, anche come Città dei Chi-

tarristi, visto che ha dato i natali a Terje Rypdal e a Janne Løsheth, componenti dell'hard rock band Titanic, Bjurbeck ha viaggiato molto, soprattutto negli Stati Uniti, dove ha avuto l'occasione di specializzarsi frequentando ambienti musicali di tutti i generi e collaborando con personaggi di spicco del mondo del blues e del rock tra i quali Bernie Mardsen, Don Airey, Henry Spinetti, Vidar Busk, Tiger City Junkers, BB Blues Hawks,

Big Jack Johnson e Cadillac Kings. Il suo concittadino Torger Lødemel, batterista in attività da più di 20 anni come session man per vari gruppi, è un polistrumentista che si trova a suo agio alla batteria come al pianoforte, imbracciando la fisarmonica o dando fuoco alle corde di un basso. Il breve tour dei Wild Horses prevede concerti in Italia e Slovenia: oggi il Wild Horses Acoustic Spin Off con Daniele Busatto e Pål Bjurbeck alle chitarre e Marco Beccari all'armonica suonerà in acustico a Muggia. Il 23 settembre sarà a I Giardini in via Petrarca a Gorizia. Il 25 settembre all'Osteria Del Borgo in via Forti 2 a Trieste, il 26 settembre ancora a Gorizia nell'ambito della rassegna "Gusti di Frontiera" nei Giardini di via Petrarca. Infine il 2 ottobre al Rio Bar di Nova Gorica. Info su <http://www.myspace.com/iwildhorses>

Gianfranco Terzoli

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDIInfo: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16, 17-18, biglietti last minute solo per il concerto odierno.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.**STAGIONE SINFONICA 2010.** Teatro Verdi, oggi ore 18 (turno B), concerto diretto dal M° Stefan Anton Reck. Musiche di Mozart e Mahler.**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011.** Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.**■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA****Campagna abbonamenti 2010/2011:** sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme tumi fissi fino a venerdì 24 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.**■ ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).**

Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**FESTIVAL PIANISTICO 2010.** Lunedì 20 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 DANIL TRIFONOV, musiche di Beethoven, Chopin e Musorgskij. Prevendita abbonamenti presso Ticket Point - Corso Italia 6/c - tel. 040-3498276. Prevendita biglietti presso Ticket Point e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrio-trieste.it - tel. 040-3480598.**RECITAL**Renata Benvegñù
oggi a Grignano
al Festival pianistico

TRIESTE La seconda parte del terzo Festival Pianistico Internazionale, organizzato dall'Associazione Musicale "Il Concerto" prosegue oggi, alle 21, nella Chiesa SS. Eufemia e Tecla di Grignano, con un recital della pianista Renata Benvegñù, che eseguirà musiche di Bach (Preludio e fuga in la maggiore n. 19 dal II libro del Clavicembalo ben temperato), Beethoven (Sonata Op. 81a "Les Adieux"), Liszt (studio da concerto "Gnomesreigen" e la Tarantella da "Anni di pellegrinaggio"), Ravel (Sonatine) e Skrjabin (Sonata fantasia Op. 19 n. 2).

RASSEGNALe Note del Timavo
stasera a Colloredo
con Riccardo Risaliti

UDINE Oggi, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano secondo appuntamento la 23ª della Stagione Concertistica "Note del Timavo". Il pianista Riccardo Risaliti intratterrà il suo pubblico con un programma dal titolo "Play it again", ovvero tutto incentrato sui "bis", la cui peculiarità è la sorpresa, l'imprevedibilità. Personalità di rilievo del mondo pianistico italiano, Risaliti svolge una molteplice attività come esecutore, docente, studioso dell'interpretazione e della storia del pianoforte, critico e operatore musicale. Titolare di cattedra al Conservatorio di Pesaro, poi per un trentennio al Conservatorio "Verdi" di Milano, è docente all'Accademia Internazionale Pianistica di Imola.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinemaCANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D 16.00, 17.30, 19.00, 20.40
A solo € 8,50 e 6,50.**■ ARISTON** www.aristontrieste.itNIENTE PAURA 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Di Piergiorgio Gay. Come siamo come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.**■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
MANGIA, PREGA, AMA 14.30, 17.05, 19.40, 22.05
Con Julia Roberts (domani anche matinée a 5 € ore 10.55).MORDIMI 14.45, 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
...alcune saghe non muoiono mai (domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.45).CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** 14.30, 16.20, 18.15, 20.05
Come vere spie... solo più pelose (domani anche matinée ore 10.50, 12.40).SHARM EL SHEIK 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
Con Enrico Brignano e Giorgio Panariello (domani anche matinée a 5 € ore 11.00, 12.50).THE AMERICAN 20.00, 22.00
Con George Clooney.RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
Con Milla Jovovich, realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar (domani anche matinée ore 10.50, 13.15).LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.35, 21.45
Dal romanzo premio Strega di Paolo Giordano.SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI IN 3D** 15.10, 17.30, 20.00, 22.00
Domani anche matinée ore 11.00, 13.10.

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA Oggi e domani 14.55

L'APPRENDISTA STREGONE Domani matinée a 5 € ore 10.45, 12.50 con Nicolas Cage.

Da venerdì INCEPTION 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00 dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domenica 26/9 alle 19.15 il regista Carlo Mazzacurati incontrerà il pubblico in occasione delle proiezioni del film LA PASSIONE, presentato a Venezia 2010.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (antepreme escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinemaSHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.30, 18.15
20 SIGARETTE 20.10, 21.45
di Aureliano Amadei con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni. 10 minuti di applausi al Festival di Venezia.**■ GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinemaLA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.FRATELLI IN ERBA 16.30, 18.25, 20.25, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.SOMEWHERE 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.**■ NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinemaMANGIA, PREGA, AMA 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich. A solo € 8,50 e 6,50.MORDIMI 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Il twilight tutto da ridere!SHARM EL SHEIKH 16.30, 20.15, 22.15
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi.THE AMERICAN 18.15, 22.15
con George Clooney, Violante Placido (22.15 Ambasciatori).**■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: CANI E GATTI 3D, SHREK 2D, MORDIMI, SANSONE, SHARM EL SHEIKH.

■ SUPERL'APPRENDISTA STREGONE 16.00, 22.15
THE KARATE KID 17.45, 20.00**■ TEATRO MIELA**Da oggi al 25 settembre: «I 1000(O)CCHI» Festival Internazionale del Cinema e delle Arti. IX edizione «MASCHERE E PUGNALI. UNA SINFONIA IN NERO». Info: www.imilleocchi.com. Proiezioni mattutine ingresso libero, biglietto giornaliero € 4,00, abbonamento € 20 (con catalogo in omaggio).

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAXwww.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020MORDIMI 18.00, 20.00, 22.00
MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.10CANI E GATTI 16.45, 18.30, 20.15
THE AMERICAN 22.10FRATELLI IN ERBA 18.10, 20.00
RESIDENT EVIL - AFTERLIFE 16.30, 22.15LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.40, 20.00, 22.10
Presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

Lunedì 20 e martedì 21 settembre rassegna Kinemax d'autore: LONDON RIVER di Rachid Bouchareb.

GRADO

■ CRISTALLODONNE SENZA UOMINI 21.00
Spettacolo unico.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216.

THE AMERICAN 19.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263.LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.50, 20.00
Presentato alla 67.a Mostra internazionale del cinema di Venezia 2010.MORDIMI 16.00, 22.10
MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.10CANI E GATTI 17.15, 18.50
RESIDENT EVIL: AFTERLIFE 20.30

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi **Gallerie fotografiche**

SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite

Migliaia di immagini degli attori più amati

Barbara D'Urso su Canale 5 da domani sfida le "regine"

ROMA È tutto nelle sue mani lo scontro degli ascolti Mediaset per quanto riguarda i programmi di intrattenimento: Barbara D'Urso la domenica se la dovrà vedere con la Domenica In di Lorella Cuccarini e Massimo Giletti e tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, avrà come «sfidanti» Mara Venier e Lamberto Sposini con la «Vita in Diretta». Da domani sarà alla guida di **"Domenica Cinque"** su la rete am-



Barbara D'Urso

miraglia Mediaset e lunedì scorso ha debuttato su Canale 5 con la terza edizione di **"Pomeriggio Cinque"**. «Sarà un autunno duro, inutile negarlo - dice - Ma cercherò di affrontarlo impegnandomi al meglio e con grande umiltà, consapevole di confrontarmi con vere regine della televisione, come Mara e Lorella, e professionisti della portata di Giletti e Sposini».

"Pomeriggio cinque" fa compagnia ai telespettatori per più di due ore di diretta con news, approfondimenti, argomenti di attualità, collegamenti, servizi, ospiti in studio, testimonianze esclusive e alcune immaneabili rubriche come Il caso, che

affronterà con un occhio diverso l'argomento del giorno scelto tra gli avvenimenti di cronaca, di costume, di spettacolo e di gossip. «Ma puntualizza la conduttrice - non abbiamo una scaletta fissa per tutte le puntate».

Per quanto riguarda domenica l'appuntamento è per domani, quando si toglieranno i veli dal programma sul quale si stanno definendo gli ultimi dettagli e le mature. «Daremo sempre più voce alle storie della gente comune. Avremo anche ospiti che ci porteranno le loro invenzioni e i loro brevetti. Confermato anche lo spazio dove un politico parlerà della sua vita privata».

E in merito alle accuse che le hanno rivolto di fare tv trash: «è la solita storia. Ci sono stati due incidenti spiacevoli (quello di Daniela Santanchè e Alessandro Cecchi Paone). Ho chiesto scusa allora, la situazione è sfuggita di mano. Ma sono seguiti nove mesi di trasmissioni dedicate ai bambini down o altri temi sociali, come le puntate dedicate al terremoto in Abruzzo o alla ricostruzione di Haiti... Ma hanno fatto finta di non accorgersene».

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 8.57
RITORNA LA GRANDE LIRICA

Da oggi la grande musica e la grande lirica tornano su Canale 5 con «Loggione», il programma che il Tg5 dedica ai melomani, proponendo concerti e opere in scena nei teatri italiani. Nella prima puntata verrà proposto un «pot-pourri» della prima edizione degli «Oscar della lirica-International Opera Award», assegnati all'Arena di Verona.

RETE4 ORE 11.00
RICETTE DI FAMIGLIA

Da oggi, ogni sabato mattina, va in onda «Ricette di famiglia», un nuovo programma all'insegna della tradizionale cucina italiana e delle buone ricette di una volta, condotto da Davide Mengacci dai luoghi più suggestivi del Belpaese, coadiuvato dall'inviata Michela Coppa.

LA7 ORE 20.30
TORNA CHEF PER UN GIORNO

Torna oggi con sei puntate inedite il programma di cucina «Chef per un giorno». Ospiti Vladimir Luxuria e Francesca Inaudi. Il docu-reality, ambientato nel ristorante Voy di ponte Milvio, mette in scena la realizzazione di un menu completo e personalizzato da parte dello chef-vip di turno.

LA7 ORE 0.40
LA MODA PER L'INVERNO

Oggi riparte «M.O.D.A.», la rubrica settimanale di moda opinioni design attualità, condotta da Cinzia Malvini, che avrà come primo ospite l'attrice Carolina Crescentini. La puntata odierna sarà dedicata alla prossima stagione invernale.

I FILM DI OGGI

LIE TO ME

di Adam Davidson con Brendan Hines, Monica Raymund, Tim Roth, Kelli Williams
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)

RETE 4 21.30

Tim Roth è protagonista di questa serie ispirata ad uno psicologo che riesce a carpire indizi tramite i comportamenti fisici degli accusati. Atteggiamenti come grattarsi il mento, ruotare il polso, corrugare il naso o ingoiare saliva suggeriscono al Dottor Cal Lightman che i sospettati stanno mentendo.

ANTHRAX

di Rick Stevenson con David Keith, Ed Begley jr, Joanna Cassidy, Cameron Daddo
GENERE: THRILLER (Canada, 2004)

RETE 4 00.20

In una piccola località canadese ha inizio una misteriosa moria delle mandrie. Gli allevatori imputano il disastro a un istituto di ricerca.



QUESTIONE DI CUORE

di Francesca Archibugi con Antonio Albanese, Kim Rossi Stuart
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

SKY 1 15.15

Angelo è un giovane carrozziere che accumula beni, Alberto uno sceneggiatore di successo che spreca parole. Colpiti al cuore da un infarto e dalla vita, vengono ricoverati nella stessa notte e nella stessa clinica. Vicini di letto e lontani di mondi, Angelo e Alberto scoprono una zona franca dove ricaricare il cuore e risolvere lo spirito.

BASTA CHE FUNZIONI

di Woody Allen con Ed Begley jr, Patricia Clarkson, Larry David, Conleth Hill
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1 19.20

Boris Yel-nikoff, un tempo fisico di fama mondiale ed ora uomo anziano che ha già fallito un tentativo suicidio è in lotta con il mondo.



UN AMORE ALL'IMPROVVISI

di Robert Schwentke con Rachel McAdams, Eric Bana, Ron Livingston
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 2009)

SKY 1 21.00

Clare ha conosciuto Henry quando aveva sei anni e lui era già un uomo. L'ha rivisto altre volte e altre volte lo ha guardato sparire all'improvviso. Henry possiede un gene che lo fa viaggiare nel tempo, avanti e indietro, senza controllo né preavviso. Nonostante questo Clare cerca disperatamente di costruirsi con l'amato una vita normale.

PERCHÉ PROPRIO A ME?

di Gene Quintano con Christopher Lambert, Kim Greist, Christopher Lloyd
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)

LA 7 16.55

Storia di guardie e ladri con caccia al tesoro: un anello con un madornale rubino di 90 carati. Chi ce l'ha è inseguito da tutti.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante
06.30 Mattina in famiglia.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 Tg 1 L.I.S.
09.55 Dai nostri inviati
10.50 Aprirai.
11.05 Appuntamento al cinema
11.10 Fratello Sole Madre Terra
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver
14.30 Lineablu.
16.15 Dreams Road 2010
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
17.45 Passaggio a Nord Ovest
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti ignoti

RAIDUE

06.00 Homo Ridens
06.15 Tg 2 Mizar
07.00 Cartoon Flakes
Weekend
07.01 Il diario di Bindi
07.30 Art Attack
08.25 Tutti odiano Chris
09.05 Karkù
09.30 unfabulos
09.50 The Naked Brithers Band
10.15 Sulla Via di Damasco.
11.05 Aprirai.
11.15 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 giorno
13.25 Dribbling
14.00 Top of the Pops 2010
15.30 One Tree Hill
16.55 Sereno Variabile.
Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 TG2 L.I.S.
18.05 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.40 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 - 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario
09.40 Appuntamento al cinema
09.45 L'ispettore Derrick.
10.30 Il Gran Concerto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale
11.05 Arsenio Lupin
12.00 TG3
12.25 TGR L'Italia de Il Settimanale
12.55 Okkupati.
13.25 Mini Ritratti.
14.00 Tg Regione
14.20 TG3 / TG3 Pixel
14.55 Il sogno di una notte di mezza sbornia. Film. Con E. De Filippo.
16.25 «Io, Eduardo De Filippo»
17.40 Tg 3 Flash LIS
17.45 Sabato Sport
17.41 Magazine Champions League
18.10 90' Minuto.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Ritratti

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Kojak
08.05 Tequila & Bonetti
09.00 Io e mamma.
10.58 Navigare informati
11.00 Ricette in famiglia - Anteprima.
Conduce Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Ricette in famiglia.
Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato.
15.15 La Signora di Mezzanotte (Perry Mason)
Film Tv (Giallo, '87)
Con Raymond Burr
17.00 Monk
18.00 Pianeta mare.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.40 Walker Texas Ranger.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Dietro le quinte - Caldo criminale
08.57 Loggione
09.30 Superpartes
10.15 Media shopping
10.27 Distretto di polizia 10.
Con Claudia Pandolfi, Simone Corrente, Dino Abbrescia
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Colpo di fulmine. Film ('06).
Di Armand Mastroianni.
Con Crystal Allen, Ken Marino, Patty Duke.
15.30 Verissimo
18.50 Chi vuoi essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.10 La tata
06.45 Cartoni animati
10.45 Baywatch
11.35 Tv moda.
Con Jo Squillo.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport - Anticipazioni
13.02 Studio sport
13.30 Grand Prix Moto
13.55 Camp. Mondiale Motociclismo - Prove: G.P. de Aragona - MotoGp
15.00 Coppa Davis: Svezia - Italia
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Tutto in famiglia
Con Damon Wayans, Tisha Campbell-Martin
19.30 Boog & Elliot
Film (animazione '06).
Di Jill Culton, Roger Allers, Anthony Stacchi

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 Movie Flash
10.00 La7 Doc
10.35 Cuore e batticuore
11.40 Movie Flash
11.45 La legge è legge.
Film (commedia '57).
Di Christian - Jaque.
Con Totò, Fernandel.
13.30 Tg La7
13.55 4 per cordoba.
Film (western '71).
Di P. Wendkos.
Con George Peppard, Giovanna Ralli.
15.55 I magnifici 7
16.50 Movie Flash
16.55 Perché proprio a me?.
Film (commedia '89).
Di Gene Quintano. Con Christopher Lambert, Christopher Lloyd.
19.00 S.O.S. Tata
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1

06.15 Jackie Chan Mania
06.35 Immagina che.
Film (commedia '09).
Con E. Murphy
08.20 Extra
08.30 Sky Cine News
08.45 Vincere insieme.
Film (drammatico '10).
Con F. Raisa B. Fehr.
10.15 Cosmonauta.
Film (commedia '09).
Con C. Pandolfi
11.45 Obsessed.
Film (drammatico '09).
Con I. Elba B. Knowles.
13.35 Un amore alle corde.
Film (drammatico '10).
Con C. Pine B. Blair
15.15 Questione di cuore.
Film (commedia '08).
Con A. Albanese
17.05 Sky Cine News
17.20 Terminator Salvation.
Film (fantascienza '09).
Con S. Worthington
19.20 Basta che funzioni.
Film (commedia '09).
Con E. Wood L. David.

SHOW

21.25 > Soliti ignoti Speciale... e confermo.
Con F. Frizzi.
Nuova ricerca dell'identità nascosta.

TELEFILM

21.05 > Cold Case Con A. Nield.
La squadra analizza il caso di un teenager morto nel 2004 imprigionato.

RUBRICA

21.05 > Superquark Con P. Angela.
Un viaggio di alcune settimane alla scoperta di antiche civiltà.

TELEFILM

21.30 > Lie to me Con T. Roth.
Lightman è in grado di capire se chi gli sta di fronte dice la verità.

SHOW

21.10 > C'è posta per te Con M. De Filippi.
Come sempre non mancheranno momenti di commozone...

FILM

21.10 > Shrek Di A. Adamson, V. Jenson.
Un orco e un asino lottano contro il perfido Lord.

TELEFILM

21.10 > L'ispettore Barnaby Con E. Nettles.
Un altro intricato caso da risolvere per l'astuto ispettore Barnaby.

FILM

21.00 > Un amore all'improvviso Con E. Bana.
Henry possiede un gene che lo fa viaggiare nel tempo.

SKY 3

12.35 Space Chimps - Missione spaziale.
Film (animazione '08).
14.00 Il dottor Dolittle 5.
Film (commedia '09).
Con K. Pratt J. Bryden.
15.30 Jackie Chan Mania
15.50 Madagascar 2.
Film (animazione '08).
17.25 L'era glaciale.
Film (animazione '02).
18.50 Sky Cine News
19.05 Piccoli grandi eroi.
Film (commedia '94).
Con E. Estevez
21.00 Robin Hood.
Film (animazione '73).
22.30 Ex.
Film (commedia '09).
Con C. Bisio N. Brilli.
00.35 Il dottor Dolittle 5.
Film (commedia '09).
Con K. Pratt J. Bryden.

SKY MAX

13.45 Devil's Tomb - A caccia del diavolo.
Film (azione '09).
Con C. Gooding Jr.
15.25 Mask of the Ninja.
Film (azione '08).
Con C. Van Dien
17.05 Push.
Film (azione '09).
Con D. Fanning C. Belle.
19.05 The Pacific - Episodio 5
19.55 The Pacific - Episodio 6
20.50 Extra
21.00 Timeline.
Film (fantascienza '03).
Con P. Walker
23.05 Defiance - I giorni del coraggio.
Film (drammatico '08).
Con D. Craig
01.35 Halloween II.
Film (horror '09).
Con M. McDowell

SKY SPORT

08.45 Futbol Mundial
09.15 Premier League World
09.45 Serie A: Una partita
11.30 Premier League Review of the Season
12.30 Premier League Preview
13.00 Goal DeeJay
13.30 Euro Calcio Show
13.45 Premier League: Stoke City - West Ham United
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: Una partita
18.00 Euro Calcio Show
18.15 Bundesliga: Una partita
20.00 SKY Calcio preparita
20.45 Serie A: Una partita
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 I Signori del Calcio
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A: Una partita
02.45 Serie A: Una partita

MTV

11.30 MTV The Summer Song
12.00 Hitlist Italia
13.30 Teen Cribbs
14.00 Randy Jackson Presents
16.00 MTV News
16.05 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 MTV News
17.05 MTV The Summer Song
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Mtv Live
19.30 Mtv At the Movies
20.00 The Hills
20.30 Coca Coca Live At MTV
The Summer Song
21.00 MTV News
21.05 Coca Coca Live At MTV
The Summer Song
23.00 Megamovie.
Film (commedia)

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay weekend
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay Hits
15.00 DeeJay TG
15.55 DeeJay TG
16.00 DeeJay Hits
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay Music Club
21.00 The Club
22.00 DeeJay Music Club
23.00 The Lift
01.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 flash
12.35 Documentari
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Ufo di sera
14.45 Hard Trek
15.35 Tractor Pulling
16.00 Tg 2000
16.20 Dai nostri archivi
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 I X 2: Aperitivo bianco nero
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Azione nemica.
Film (azione '99)
22.50 Antiche Ville dei Friuli Venezia Giulia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Perché???
00.20 Voci dal ghetto

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Figlie e amanti. Film.
16.05 Zoom
16.25 Videomonte
16.40 Mappamondo
17.10 Spezzoni d' Archivio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 L' appuntamento
21.00 Calegrafia & Ospiti
21.50 Tuttoggi
22.50 Rivedere che passione
23.35 Tuttoggi
23.50 Primorska Kronika
00.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazioni con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radiouropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportitalia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.35: In Europa; 10.00: GR 1; 10.20: Diversi da chi; 10.35: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Il ComunCattivo; 11.52: Radiolibri; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Il trucco e l'anima; 13.00: GR 1; 13.25: Ventura Football Club; 14.35: Sabato; 14.50: Moto Grand Prix; 15.00: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 17.55: Anticipo campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Politica mia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila; La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Strettamente Confidenziale; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.05: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit Parade Euronews; 15.30: GR 2; 15.40: Astrologia; 16.30: Isole incompresse; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.49: On the Road; 19.55: De-carter; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte; 2.01: Superly; 3.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell'opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Prix Italia Speciale; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.railit; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Dottor Djembe; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Castello; 0.00: Battiti; 1.30: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 1.50: Note classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.30: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15:30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Percorsi: K'rko ledi; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra ArsAtelier e solisti; 11.25: Music box; 12.55: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 18.00: Piccola scena: Saša Ušić, 2 a pt; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radionica; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Cate degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la visibilità; 08.35: Caba-la caticistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, Tv - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiomartini); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.20: News; Il meteo e la visibilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.15: Anticipozione Gr; 15.28: Il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 2

Lo sport in tv					
13.25	Rai Due	Dribbling	17.30	Eurosport	Sollevamento pesi: Campionati del Mondo (live)
13.45	Sky Sport 1	Calcio: Premier League (Stoke City - West Ham United)	17.40	Rai Tre	Rubrica: Magazine Champions League
13.55	Italia 1	Moto: G.P. di Aragona (prove)	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' Minuto (Serie B)
15.45	Eurosport	Ciclismo: Vuelta di Spagna (20ma tappa)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Milan - Catania)
16.00	Sky Sport 1	Calcio: Premier League (Tottenham - Wolverhampton)	1.30	Sky Sport 2	Basket: NCAA (Texas Tech - Texas)



Terzo match casalingo per l'Unione alla ricerca di continuità

Il team di Calori è molto attrezzato in avanti, meno nella retroguardia

Al Rocco il Padova e un fantasma da scacciare

Tre mesi fa la sconfitta nei playout. Iaconi: «Dobbiamo giocare in modo intelligente»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Quasi 100 giorni (98 per la precisione) sono passati dall'incubo del 12 giugno: Triestina in terza serie e Padova salvo. Ora invece alabar-dati e patavini si ritrovano in B. Ma molti degli attori sono diversi. Specie nella squadra di Iaconi. Sul pia-

LA FORMAZIONE

Antonelli è pronto per un inserimento nella ripresa
In attacco ancora fiducia a Godeas

no emotivo, soprattutto per i tifosi, questo derby ha un sapore diverso dalle altre partite. Loro vorrebbero che il chiodo della secca sconfitta di giugno (un netto 3-0 peraltro a posteriori molto chiacchierato ma come sempre senza prove) fosse scacciato da un successo. Ma la logica e la razionalità sono un'altra cosa. Dire che la squadra di casa ha bisogno di



un successo è una banalità. Ma quel che più conta è che i 90' di oggi saranno un termometro ideale per valutare i progressi che l'Unione ha fatto registrare nelle prime quattro partite. Si gioca contro un avversario reduce

da una goleada contro la Reggina, un team molto attrezzato soprattutto nel settore avanzato, e nella Triestina mancherà ancora Lunardini, il metronomo del gruppo. Logico è anche che Iaconi sia prudente anche se

sotto sotto sa che i suoi ragazzi possono anche regalare al pubblico qualche soddisfazione. Perché la tribuna virtuale (oggi al debutto in versione quasi definitiva con tanto di sponsor) giova alle casse di Fantinel, ma

lo spettacolo in campo e soprattutto il risultato, sono il vero core-business anche del calcio televisivo.

«Dobbiamo interpretare la gara in modo intelligente - di Iaconi - perché loro sono molto pericolosi in attacco. Dobbiamo cercare di non giocare a cento all'ora ma di puntare al mantenimento del possesso senza sbagliare. Sono soddisfatto della preparazione dei ragazzi e ho ricordato loro che dalla cintura in giù il Padova è una squadra normale». È ovvio che un eventuale vantaggio alabar-dato porterebbe uno squilibrio alle alchimie di Calori. Ma se gli episodi molto spesso sono decisivi, specie a questi livelli, una squadra deve essere anche in grado di andarsela a cercare.

Iaconi davanti non ha un super-bomber (nemmeno un bomber a dir la verità) ma l'intesa tra Marchi e Godeas sta facendo progressi. Nella fa-

se di possesso palla molto dipenderà dalla giornata degli esterni: il tecnico conferma il tandem Toledo-Testini ma anche ieri ha ripetutamente provato l'inserimento di Antonelli. Il centrocampista non ha ancora i 90' nelle gambe ma potrebbe essere nella ripresa un guastatore efficace. Filkor e Matute hanno il compito di imbrigliare il centrocampo patavino e dietro giocano gli stessi di Empoli. Il Padova dovrebbe presentarsi al Rocco con un 4-3-2-1 a trazione anteriore: con il genietto El Sharaawi e Di Gennaro a fare da spalla alla punta Succi ma con Cuffa sempre pronto e pericoloso negli inserimenti. Con Italiano convalescente in tribuna è Bovo il giocatore di maggior qualità a disposizione di Calori nella zona nevralgica del campo. È probabile che proprio lì quella zona si decideranno le sorti del match.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIECCO BANDIERONE E TROMBE
In trecento dal Veneto, ma dove sistemarli?

TRIESTE Che la tessera del tifoso avrebbe creato il caos, almeno nei primi mesi, era prevedibile. E quando le partite si giocano tra due contendenti la cui rivalità e vicinanza geografica rende possibili gli esodi di supporters tutto si complica. In quali settori vanno sistemati i tifosi (che sono ancora la maggioranza) sprovvisori del famigerato documentato? Su tutti i campi se ne sono già viste di tutti i colori. Il fatto più pericoloso è che gli ultras ospiti si trovino a contatto con i fans locali. Beh, non male per un provvedimento nato per motivi di sicurezza. Oggi al Rocco è annunciato l'arrivo di circa trecento padovani. Settanta, quelli dei club organizzati e muniti di tessera, si accomoderanno nella porzione di curva degli ospiti. Gli altri acquisteranno il biglietto per la tribuna. Si sistemeranno (come è successo con AlbinoLeffe e Pescara) sulle poltroncine della Pasinati, oppure in extremis si troverà un'altra soluzione? Per le società di casa (che sono responsabili della sicurezza dentro lo stadio) è una bella grana. Vedremo cosa esigerà la Triestina in questa situazione. C'è comunque da augurarsi che da una parte e dall'altra i tifosi si comportino in modo civile.

Intanto lo stadio Rocco fra l'altro presenterà parecchie novità nel derby odierno col Padova. Non ci sarà solo la gradinata virtuale più grande e arricchita dalle sponsorizzazioni, ma tornano dopo tanto tempo anche il bandierone che stazionava in curva e le trombe che tradizionalmente una volta erano poste sulla tribuna Colaussi (e che adesso si trasferiranno alla Pasinati): tutti permessi che sono stati ottenuti dopo un incontro in settimana fra il Centro di coordinamento e il nuovo questore Padulano. Un confronto proficuo, visto che il questore si è dimostrato molto disponibile e comprensivo anche delle esigenze della tifoseria alabar-data.

ABBONAMENTI Chi ha acquistato l'abbonamento fino al 4 settembre, anche stamattina può ritirare le tessere nei punti vendita, mentre chi lo ha sottoscritto in data seguente può prelevare il biglietto a 0,10 cent. Il Varco 10 sarà aperto dalle 9 in poi, il Ticket Point dalle 8.30 alle 12.30 e il Centro di coordinamento dalle 9 alle 12. Naturalmente oggi si possono anche acquistare i biglietti per la partita, ma non sottoscrivere nuovi abbonamenti. La campagna abbonamenti riprenderà infatti da lunedì e durerà fino al 30 settembre. (c.i.es; a.r.)

IL PROTAGONISTA

Parla il centrale del Camerun



Matute: c'è bisogno del gruppo

«Il lavoro di tutti per colmare l'assenza di Lunardini»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il lavoro e lo spirito del gruppo: secondo Kelwin Ewome Matute sono queste le ricette per far bene non solo oggi contro il Padova, ma anche nel lungo campionato di serie B. Il camerunense, ormai diventato il perno del centrocampo alabar-dato, è pronto alla sfida con i veneti.

Matute, quanto conta in questo momento la sfida contro il Padova?

«Per noi è una partita molto importante, perché stiamo facendo bene, veniamo da due risultati positivi e vogliamo continuare di questo passo».

Come è iniziato il campionato dal punto di vista personale?

«Sono contento, credo di aver avuto un buon inizio, ma so bene che la cosa im-

portante è continuare sempre a lavorare molto per migliorare».

Il Padova però arriva da un 4-0 alla Reggina: fa paura?

«Ma il calcio vive di cose diverse ogni giorno, non contano i risultati della scorsa settimana: se vogliamo affrontare al meglio una squadra come il Padova dobbiamo pensare solamente a questa partita e a giocarla bene».

Per un po' di tempo non avrà accanto a centrocampo Lunardini: pesa la sua assenza?

«Lunardini è un giocatore importante per noi, ma qui ci sono altri bravi ragazzi, siamo in tanti che possono far bene. E per affrontare un campionato così lungo c'è bisogno di tutti, per questo è importante il gruppo».

Il gruppo è stato molto im-

portante anche lo scorso anno a Cesena, vero?

«Esatto, lì fu un aspetto fondamentale per la promozione. Il gruppo fa tutto nel calcio, un unico giocatore non può fare la squadra. Solo con il gruppo si può sviluppare bene un gioco di squadra e sopprimere anche ad altre mancanze».

Come vede questo campionato cadetto?

«La serie B è sempre stata difficile, dura, ma io credo che possiamo farcela a raggiungere la salvezza, sono fiducioso. La ricetta è sempre quella: tanto lavoro, determinazione e carattere. Bisogna lottare e correre. E poi ovviamente serve il pubblico che deve aiutarci. Prima ci si salva e meglio è per tutti e per la serenità dell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matute è stato finora uno degli uomini migliori di Iaconi

TENNIS. DURO COMPITO PER GLI UOMINI DI BARAZZUTTI

Italia-Svezia in parità, decisivo il doppio

Starace fa il primo punto ma Fognini non può nulla contro il fuoriclasse Soderling

ROMA Prima la gioia per Potito Starace, poi la delusione di Fabio Fognini che si è arreso quasi senza combattere al muro svedese targato Robin Soderling. Finisce in perfetta parità 1-1 la prima giornata dello spareggio di Coppa Davis tra Italia e Svezia a Lidköping a 350 chilometri da Stoccolma dove gli azzurri puntano all'impresa di riportare la racchetta del Bel Paese in Serie A dopo dieci lunghissimi anni.

Decisivo per il ct azzurro Barazzutti, visto lo stato di forma del n.5 del mondo svedese, il doppio di oggi che potrebbe dare il punto decisivo per tornare a giocare col tennis che conta.

Poi però bisognerà superare di nuovo il 'sicilianò Andreas Vinciguerra.



Il tennista azzurro Fabian Fognini

E come sperato e ampiamente previsto a regalare una bella soddisfazione all'italtennis guidata da Barazzutti sul sintetico indoor svedese è stato il n.51 del ranking Starace capace di sbarazzarsi in poco più di un'ora e mezza proprio dello scandinavo di origine italiana Vinciguerra con un triplo 6-2.

Fin troppo facile la vittoria dell'azzurro che alla fine del suo match appariva quasi sorpreso d'aver terminato così presto il suo compito. Di fronte al campano il 29enne (padre siciliano) n.33 del mondo nel 2001 e poi pressoché sparito per problemi fisici: «Ho giocato un buon match - ammetterà Stara-

ce - sapevo che avevamo bisogno di questo punto, era importante partire bene e sono sceso in campo determinato e con grande personalità. Non mi aspettavo di vincere così facilmente, anche se il punteggio parla chiaro ma non deve ingannare». L'azzurro è sempre stato in vantaggio ed ha ceduto il servizio una sola volta, nel terzo set sul 2-1. «Il mio avversario però ha avuto molte palle break, io ho reagito bene nei momenti delicati del match».

Oltretutto sia io che gli altri ragazzi della squadra non giocavamo indoor dall'incontro di Coppa Davis contro l'Olanda e qui la superficie è molto veloce, sotto il manto c'è il ghiaccio. Nei tornei Atp sicuramente non esistono campi così veloci...». Con-

tro Vinciguerra ha centrato la tredicesima vittoria in Coppa Davis in singolare su quattordici match disputati: «È vero che Vinciguerra non gioca più tanto - racconta l'azzurro - ma in una partita secca può essere ancora pericoloso. E poi non giocavamo certo sulla mia superficie». Niente da fare invece per l'altro azzurro Fognini che ha ceduto come previsto al numero uno della nazionale svedese Soderling, ma forse troppo presto. L'incontro che ha dato il punto del pareggio alla Svezia è durato solo un'ora e 13 minuti e l'azzurro non ha mai dato l'impressione di poter entrare in partita. Match che ha fatto ammettere al ct Barazzutti che la promozione in Serie A potrà arrivare solo vincendo il doppio e conquistando l'altro punto contro il modesto Vinciguerra: «Siamo in corsa come da previsioni per tornare in Serie A. Abbiamo un doppio che potrebbe essere decisivo e domani ci giocheremo tutte le nostre possibilità».

CICLISMO. L'ITALIANO COMANDA LA VUELTA

Nibali guadagna altri 12" su Mosquera Oggi la tappa clou con arrivo in salita

ROMA Lo sprint vincente di Philippe Gilbert porta bene all'italiano Vincenzo Nibali.

Il belga si è aggiudicato la 19/a tappa della Vuelta di ciclismo, gli interminabili 231 chilometri tra Piedrahita e Toledo percorsi in 5 ore 43 minuti e 41 secondi, battendo Tyler Farrar e Filippo Pozzato, rispettivamente secondo e terzo.

E la classifica generale premia ancora il corridore siciliano che conserva la maglia rossa di leader, guadagnando altri dodici secondi sull'inseguitore Ezequiel Mosquera. O ra il vantaggio è di 50 secondi e Nibali comincia a vedere un po' più vicina l'impresa anche se manca



Vincenzo Nibali

la tappa più importante.

Decisiva sarà la 20/a frazione, 172,1 km tra San Martin de Valdeiglesias e Bola del Mundo: l'ultimo scoglio per la carovana del giro spagnolo.

Si tratta infatti di un arrivo in salita molto duro e impegnativo, in

cui Nibali dovrà giocare le sue carte migliori per conservare il vantaggio e avvicinarsi all'impresa.

«Non conosco la salita a Bola del Mundo, ma non sono spaventato, ho già provato posti molto ripidi in Italia» ha detto la maglia rossa.

Gilbert, già vincitore della terza tappa, si è detto soddisfatto della sua doppietta alla Vuelta di Spagna: un'iniezione di fiducia in vista dei mondiali in programma a Melbourne, in Australia, a fine mese.

«Sono molto contento - ha detto il corridore belga - sono in ottima forma e spero di avere buone chance ai mondiali».

QUAGLIARELLA E PEPE MINIMIZZANO LA CRISI BIANCONERA

Juve sotto le forche caudine dell'Udinese

I friulani proveranno a sfruttare il periodo "no" e Zapata promette: «Li batteremo»

TORINO «Dobbiamo crescere in tutto, ma ci aiuteranno i risultati. Basta una vittoria per prendere la strada giusta». Fabio Quagliarella pensa positivo, nonostante il momento delicato che la Juventus sta vivendo.

«Del Neri sa quello che vuole - spiega l'attaccante - tocca noi assimilare le sue idee il più presto possibile».

Quagliarella domenica tornerà a Udine da avversario: «È una partita molto speciale per me. A Udine ho vissuto due anni stupendi con la società e i tifosi e conservo ricordi molto piacevoli. Servirà la Juve vista nel secondo tempo contro la Sampdoria e contro il Lech Poznan: anche se sono fermi a quota zero punti in classifica, non dobbiamo sottovalutare assolutamente i miei ex compagni. Li conosco bene e so che si esaltano contro le grandi squadre. Serviranno grinta e umiltà per tornare a casa con dei punti».

«Speriamo che giri un po' la fortuna, ultimamente ci sta dicendo male - aggiunge Simone Pepe, anche lui un ex dei friulani - Il gol nel recupero racconta il momento della Juve. La squadra ha dato un segnale di carattere, di forza ma dobbiamo stare più attenti nella fase finale della partita».

Qual è il problema della Juve? «Non è questione di approccio alla partita, né di mentalità - spiega l'esterno - Il discorso è che ci vuole un po' di tempo per assemblare i meccanismi e tut-



Zapata contro Amauri nel confronto dell'anno passato

ti gli schemi di Del Neri. Per cui stiamo lavorando tanto per arrivare il prima possibile a raggiungere gli obiettivi che il mister ci chiede. Non tutti abbiamo lavorato insieme fin dall'inizio e questo si è fatto sentire».

Secondo Pepe non solo gli esterni devono crescere: «Bisogna migliorare

di squadra perché, se si prendono 3 gol, la colpa non è solo della difesa. La colpa è del centrocampista e anche degli attaccanti, perché si gioca in unidici».

Per Zapata, il colombiano dell'Udinese, «l'ultimo posto in classifica non deve trarre in inganno. Domenica contro la

Juve vinceremo noi. L'Udinese sta bene e vuole dimostrarlo contro la Juventus contro cui cercherà ad ogni costo i tre punti».

Zapata, tra i più critici in casa bianconera per qualche amnesia di troppo non si è detto preoccupato: «Io non faccio alcun caso alle critiche, ognuno è libero di dire e pensare ciò che vuole. Io sto lavorando sodo come tutti gli altri, voglio migliorarmi, sono felice di essere rimasto in terra friulana e aspetto solamente i tre punti a spese della Juventus».

A chi gli ha fatto presente che l'undici di Del Neri appare in difficoltà come lo testimoniano la sconfitta con il Bari e i pareggi contro la Sampdoria e il Lech Poznan, Zapata ha tagliato corto: «Sicuramente hanno problemi da risolvere, ma noi dobbiamo pensare solamente a essere al top quando inizierà il match. Ho già detto, ci servono i tre punti e per conquistarli dobbiamo fare ancor di più rispetto alle precedenti gare. Domenica dovrà essere una festa per tutti noi, per la squadra, per la società, per la tifoseria».

Zapata si è soffermato anche sulle dichiarazioni di Guidolin che si è assunto in toto le colpe per le sconfitte con Genoa e Inter. «Prendiamo atto di quanto ha affermato, ma in campo giochiamo noi, non lui. Quindi è il gruppo che deve riscattarsi, la voglia c'è tutta, siamo carichi e siamo pronti a cambiare marcia contro la Juventus».

Totti: «Con Ranieri il dialogo è quotidiano, siamo romani»

ROMA C'è il silenzio stampa, ma è meglio precisare e chiarire, per mettere a tacere le polemiche, per ritrovare quel clima di serenità che si è perso dopo Cagliari e che dopo Monaco di Baviera ha ricevuto un ulteriore colpo. Francesco Totti torna su quelle dichiarazioni post-Bayern («abbiamo rispolverato il vecchio catenaccio») che hanno



Negli ultimi giorni si è parlato molto e scritto di tutto. A questo punto, per evitare ulteriori interpretazioni devianti rispetto a quella che è la realtà, credo sia doverosa una precisazione relativamente a tutto ciò che è stato scritto: ero con alcuni tifosi per delle foto lontano dalla zona riservata alla stampa e in quel momento ho semplicemente rispo-

sto ad un'affermazione sull'incontro, in modo tipicamente romano, che come i romani sanno è espressivo e colorito. Inoltre chi mi conosce sa bene che quando perdo le partite sono il primo ad essere dispiaciuto, prima come tifoso e poi come calciatore. Vorrei vedere la mia squadra giocare sempre a viso aperto contro tutti per onorare il nome e la grandezza di questa città che rappresentiamo».

In somma quella di Totti non è una retromarcia, ma una precisazione, il modo per rivendicare il diritto di avere un dialogo con il proprio allenatore e magari, anche se lui non lo dice, di non condividere alcune scelte.

«Il dialogo di un calciatore con il proprio allenatore è quotidianità e ancor più se sei il capitano della squadra. Con Ranieri si va anche al di là di un semplice confronto, è un rapporto decisamente stretto e vero quello che si è creato, da romani e romanisti».

SCIOPERO DEI CALCIATORI: ALTRI INCONTRI

Campana: «Passi avanti ma ci sono ancora nodi che dobbiamo sciogliere»

ROMA «Sono stati fatti dei piccoli passi avanti, non esagerati. Sciopero congelato? Non lo so, prima dovremo sentire i calciatori perché l'azione di protesta è partita direttamente da loro» - così il presidente dell'Assocalciatori, Sergio Campana, al termine dell'incontro in Federcalcio con i rappresentanti della Lega di serie A per rinnovare il contratto collettivo e scongiurare così lo sciopero proclamato dai giocatori per la quinta giornata di campionato (25 e 26 settembre). L'incontro è stato aggiornato a martedì.

«L'incontro è servito per continuare la trattativa - ha poi spiegato il presidente dell'Aic, Campana, dopo le sette ore in Figg al tavolo con i rappresentanti della Lega - Abbiamo approfondito gli otto punti su cui stiamo discutendo. Su un paio c'è disponibilità da parte nostra al dialogo - ha quindi aggiunto - Si tratta della flessibilità della retribuzione, che secondo noi dovrebbe essere a scaglioni con variabilità crescente, mentre sui collegi arbitrali abbiamo chiesto che siano trasferiti su una sede neutra individuata nella Federazione».



Sergio Campana

Su altri quattro punti, poi, il numero 1 dell'Assocalciatori ha spiegato che la discussione resta aperta: «Sono quelli relativi alla tutela sanitaria, alle attività extracalcistiche, che devono essere fondatamente incompatibili con l'attività del giocatore, alle sanzioni libere, che necessitano di limiti precisi».

Sugli ultimi due punti, invece, la chiusura appare netta. I nodi ancora da sciogliere sono infatti quelli legati alla questione dei fuori rosa e ai trasferimenti forzati. «Da parte nostra, su questi due argomenti, non c'è consenso - le parole di Campana - Per questo dobbiamo continuare a discutere, per trovare delle soluzioni. Intanto, tra oggi e domani daremo comunicazione ai calciatori sull'esito dell'incontro odierno e martedì torneremo a vederci con la Lega».

Tra le richieste dell'Aic c'è poi anche quella legata all'aumento dei minimi salariali, che sono fermi da 20 anni, e alle assicurazioni sugli infortuni dei giocatori - ha concluso Campana.

ALTI E BASSI DEL MILAN E OGGI C'È L'ANTICIPO DI CAMPIONATO

Allegri pretende la vittoria sul Catania

MILANO Dopo un successo tondo tondo, un tonfo inatteso e un'altra vittoria entusiasmante. Tre partite sono poche per tracciare bilanci e tendenze, ma Allegri oggi contro il Catania pretende dal suo Milan altri 3 punti. Il tecnico non si schiera sul battibecco fra Ibrahimovic e Sacchi («nulla di grave, si chiariranno»); altri sono i suoi pensieri. Ad esempio l'infortunio di Pato, l'ennesimo da gennaio a questa parte: «Si vede che il 2010 non gli porta bene, ma non sono assolutamente - garantisce l'allenatore - intenzionato a snaturare il Milan a tre punte senza il brasiliano.

A partire dalla sfida di domani con il Catania, nelle tre settimane in cui Pato sarà fermo, Robinho è il candidato principale a prenderne il posto. Ma c'è pure Inzaghi che, chiarisce Allegri, «è in ottime condizioni e

può anche giocare con Ibrahimovic, ma allora serve cambiare modulo». Potrebbe accadere per qualche spezzone di gara, ma di certo Allegri in questo momento per nessun motivo rinuncia a Ibrahimovic.

Contro il Cesena e nel primo tempo contro l'Auxerre lo svedese ha faticato a trovare spazi e confidenza con i compagni. Ma l'allenatore non ha dubbi: «Zlatan è con noi solo da una settimana, serve un po' di tempo ma è il terminale offensivo che ci farà fare il salto di qualità garantendoci forza e tecnica». Ibra è anche designato come secondo rigorista (alla pari con Pirlo, dopo Ronaldinho) e, per Allegri, «dei tre attaccanti è quello che deve dare una mano in copertura».

Coprire è uno dei principali crucci del tecnico toscano.

«Errori di valutazione»

Balotelli abbandonato dalla fidanzata in diretta tv

MILANO Ancora pettegolezzi attorno alla vita privata di Mario Balotelli. Melissa Castagnoli, miss Reggio Emilia e accreditata di un flirt con l'attaccante del Manchester City, annuncia che la breve love story è finita, intervenendo in diretta telefonica a una trasmissione tv dopo la trasmissione di un filmato in cui il calciatore riceve in casa alle 4 del mattino la visita Janine, vocalist milanese.

li chiama e si riferisce alle occasioni, con Cesena e Auxerre, in cui i suoi si sono fatti sorprendere dal contropiede avversario dopo un corner o una punizione a favore in attacco. Difensori e mediani sono stati richiamati all'attenzione e Allegri conta di vedere progressi già con il Catania, in cui torna Silva, Bonerà dà il cambio sulla fascia all'affaticato Zam-

brotta e, grazie all'ottimo impatto nell'esordio di Champions, Boateng sarà confermato al posto dell'infortunato Ambrosini.

Appunti anche per Pirlo e Seedorf: devono stare attenti a non pestarsi i piedi in mezzo al campo. E in generale, «la squadra deve avere pazienza, aspettare senza concedere agli avversari», raccomanda Allegri, che non

Nel video, la ragazza entra a casa del campione, in forza al Manchester City per uscirne alle 2 del pomeriggio. «Fino al giorno in cui ha ricevuto la visita di Janine, Mario mi chiamava - ha detto miss Reggio Emilia - mi mandava messaggi carini e aveva detto che mi avrebbe chiamata a Manchester. Poi, qualche giorno dopo, ho scoperto del suo incontro con quella ragazza. Adesso tra noi è finita».

intende affatto sottovalutare il Catania.

«La partita di mercoledì in Champions ci ha portato via molte energie nervose e fisiche, quindi bisogna stare attenti - spiega - I siciliani giocano meglio in tarsferta che in casa, vanno affrontati con un ottimo atteggiamento mentale».

Altrimenti il rischio di un altro tonfo è dietro l'angolo.

DECISIONE DEL COMITATO REGIONALE FIGC

«Il sabato del nostro calcio» propone numerosi anticipi nei vari campionati

TRIESTE Anche quest'anno il comitato regionale della Figc ripropone «Il Sabato del nostro calcio» con gli anticipi degli incontri più interessanti nei vari campionati per dare maggior visibilità alla categoria.

Quest'anno, qualche novità come l'anticipo al completo della quattordicesima giornata (andata e ritorno) dell'Eccellenza e della decima giornata intera nei due gironi di Promozione. Eventuali rinunce agli anticipi fissati dal Comitato dovranno essere comunicati entro mercoledì prossimo.

Gli anticipi in Eccellenza riguarderanno il periodo tra la sesta e la quattordicesima giornata mentre per gli altri campionati il periodo andrà dalla quarta alla dodicesima giornata.

Spulciando tra gli anticipi già fissati (le socie-



Renzo Burelli

tà possono comunque richiedere di giocare in anticipo in Eccellenza si parte il 9 ottobre con un ricco derby come Monfalcone-Fincantieri mentre il 4 dicembre, nella giornata tutta in

anticipo, è previsto il derby tra Muggia e San Luigi, con la Triestina in trasferta a Cittadella. Nell'ottava giornata (23/10) San Luigi a Corno e nella nona (30/10) Muggia sul campo della Fincantieri e alla tredicesima (27/11) in casa Azanese.

Il 2 ottobre derby già nel primo anticipo della Promozione tra Trieste Calcio e Vesna e della Prima Categoria tra Muggia e Domio.

JUNIORES NAZIONALI Oggi inizia anche il campionato juniores nazionale: al via, nel girone C, il Kras Repen che ospiterà nel debutto il Pordenone. Arbitrerà Federico Iannaccone, inizio alle ore 16.

Le altre regionali impegnate: derby tra Tamai e Sanvite mentre il Torviscosa ospita il Montebelluna. (g. b.)

GP DI ARAGONA. LE PROVE DEL MOTOMONDIALE

Prove libere: Pedrosa il più veloce sotto la pioggia



Dani Pedrosa

ALCANIZ Tre sessioni di prove libere, invece, delle solite due sul circuito di Aragon, nei pressi di Alcaniz, non molto lontano da Barcellona, per dare la possibilità ai piloti delle tre classi del motomondiale di provare la nuova pista. Ma gli organizzatori e la Dorna non avevano fatto i conti contro le bizzie del tempo che ha deciso di aprire le cateratte proprio in occasione della prima giornata. Accade così che i più sfortunati sono quelli della più piccola. In 125 si è passati dalla pioggia del mattino al diluvio del pomeriggio, con la conseguenza che nessuno ha voluto rischiare inutilmente e che gli assetti per le qualifiche e la gara di domenica sono tutti da inventare.

Un po' meglio è andata ai concorrenti impegnati in Moto2 e Motogp. Al mattino c'è l'asciutto e, quindi, si può tentare di abbozzare il miglior assetto e anche la scelta delle gomme, ma nel primo pomeriggio, l'acqua caduta in maniera intensa ha consigliato tutti di stare meno in carena e di chiudere la manetta dell'acceleratore. Nella classe regina, il più veloce, quindi, è Dani Pedrosa che nei primi 45' ha girato in 1'50"506 precedendo la Ducati dell'americano Nicky Hayden e il suo rivale, il leader del mondiale Jorge Lorenzo (Yamaha), staccati rispettivamente di 411 e 422 millesimi. Quarto tempo per l'altra Ducati dell'australiano Casey Stoner (1'51"195) che ha prece-

duto gli italiani Marco Simoncelli (Honda, 1'51"868) e Valentino Rossi (Yamaha, 1'51"769).

Sotto la pioggia, a ora di pranzo, i tempi salgono notevolmente. Davanti a tutti c'è Casey Stoner con 2'01"710. Alle sue spalle staccato di 568 millesimi il leader della classifica Jorge Lorenzo e il compagno di squadra Nicky Hayden a sette decimi. Valentino Rossi è quarto a 1"168. A un secondo e 4 decimi Marco Melandri, quinto in sella alla Honda e a seguire Andrea Dovizioso con l'altra Honda a due secondi abbondanti. Il suo compagno di team, Dani Pedrosa è tredicesimo a 3"684.

Orfani della presenza del compianto Shoya Tomizawa, nella Moto2, il più ve-

loce è stato Andrea Iannone. L'abruzzese della Speed Up ha girato in 1'56"223 precedendo lo spagnolo Julian Simon (Suter) e l'altro italiano Simone Corsi (Motobi), staccati rispettivamente di 61 e 200 millesimi. Il leader del mondiale Toni Elias (Moriwaki) ha ottenuto il quinto tempo a 481 millesimi da Iannone.

Nel pomeriggio i tempi sono abbastanza vicini a quelli del mattino con Mattia Pasini (Suter) che ha girato in 1'56"368 precedendo proprio gli altri due protagonisti dell'incidente di Misano che è costato la vita a Tomizawa: il sammarinese Alex De Angelis (Motobi, 1'56"398) e il britannico Scott Redding (Suter, 1'56"424). Ottavo tempo per Iannone (1'57"003).

>>> SABATO SPORT

CALCIO- Serie B: Triestina-Padova (ore 15, stadio Nereo Rocco). Primavera: Triestina-Portogruaro (15, Visogliano). Juniores nazionali (ore 16): Kras Repen Koimpex-Pordenone (Rupingrande), Tamai-Sanvite, Torviscosa-Montebelluna. Juniores regionali (ore 17.30): Zaulo Rabuiese-Fincantieri (Aquilina), Muggia-Monfalcone (Zaccaria), San Luigi-Pro Gorizia (via Felluga 58), Sistiana Duino Aurisina-Vesna (Visogliano), Trieste Calcio-San Giovanni (Borgo San Sergio), Aquileia-Ponziana, Juventina-Ronchi, Manzanese-Pro Fagagna. Memorial Luchetta per pulcini a San Luigi: alle 16 San Luigi-Virtus Corno e alle 17 Polisportiva Opicina-Extra. IV Torneo multiethnic: dalle 9.30 in via Umago 5.

Furlani under 15 femminile al palasport di Aquilina.

PALLAVOLO - Coppa Adriatica femminile alle 19.30 Kontovel-Pordenone Volley, alle 20.30 Sloga-Kontovel, alle 21.30 Sloga-Pordenone Volley. Under 19: palestra Vascotto via Giulia 60. prima giornata con Libertas San Giovanni, Luka Koper, Nova Gorica e Zok Vgsk. Trofeo Martiri di Basovizza: prima giornata nelle palestre di Rupingrande, Opicina, Prosecco e Borgo Grotta Gigante.

BOCCIE - Alle 8.30 trofeo internazionale a Muggia (località Piasa).

ORIENTEERING - Gara su tre percorsi successivi in piazza Marconi a Muggia, in tarda mattinata alla Pullino del nuotatore Salvatore Cimmino (traversata da Capodistria).

BOXE, MUAY THAY - Alle 20.30, in piazza Marconi a Muggia.

HOCKEY IN LINE - Coppa Italia di serie A1 Polet-Milano (21, campo Pikelc a Opicina).

Volley, a Monte Cengio sfida storica Trieste-Udine

Martedì in campo rimpatriata con i reduci dell'Arc Linea

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Trent'anni fa o giù di lì, quando il primo mondiale italiano fece tappa in regione, Trieste aveva due squadre di pallavolo in serie A, interamente composte da giocatori triestini. A Udine il livello non era lo stesso, ma in Friuli era sbocciato il fiore all'occhiello regionale di quell'epoca sportiva: Franco Bertoli, «Mano di pietra» o «Mister Europa» che dir si voglia; il martello terrificante che nel 1976 era destinato all'Arc Linea, ma venne soffiato all'ultimo momento dalla Dermatrofina Padova per una scelta legata agli studi universitari. E che poi fra Torino, Modena e Milano mise insieme 7 scudetti, 5 Coppe Italia, 2 Coppe dei Campioni, 2 Coppe delle Coppe, 3 Coppe Cev e 2 Coppe del Mondo per club. Mentre in azzurro, a Los Angeles 1984, vinse la prima medaglia (di bronzo) olimpica della pallavolo italiana. Trieste non ebbe un solista come Bertoli, ma si distinse per la grande qualità dell'intero gruppo.

Quale occasione migliore del mondiale in arrivo, allora, per rivivere almeno per una sera quell'epopea? E dunque ecco un appuntamento davvero gustoso, la sfida All Stars fra Trieste e Udine. Una generazione di campioni, ma anche di amici, senza pensare al campanile. Se non tutti, ci saranno quasi tutti martedì prossimo alle 20.30. Luogo della sfida sarà la palestra di via Monte Cengio, la «casa natale» del volley triestino. Ieri la manifestazione, intitolata «Udine 1978-Trieste



Franco Bertoli

2010: lo sport e l'amicizia scendono in campo...», è stata illustrata in Comune dal vicesindaco Paris Lippi, dal vice presidente del comitato regionale Fipav, Alessandro Michelli, e da Fabio Dibin, che di quella generazione di campioni faceva parte.

«Sarà un incontro fra vecchi amici che hanno condiviso esperienze di

BERTOLI

Fra i friulani pure Franco Bertoli. La serata aperta dal match Under 16 Fvg-Slovenia

sport e di vita molto forti - ha spiegato Dibin -, ma quando saremo in campo lo spirito agonistico prenderà il sopravvento, anche se non siamo più ragazzini. Perché non c'è limite di età per vivere lo sport con passione intensa».

Ci saranno tutti o quasi, dicevamo. Da Trieste hanno dato l'adesione fra gli altri, oltre ovvia-

mente allo stesso Dibin, Stefano Cella, Franco Corretti, Maurizio Braida, Franco Allesch, Giovanni Gustinelli, i fratelli Giorgio e Dionisio Visintin e Paolo Cola, questo arrivato sul parquet un paio di generazioni dopo, l'ultima espressione forte del volley giuliano. Per Udine, invece, hanno detto sì la bandiera Giacomo Zanuttigh, Giancarlo Snidero, Fabrizio Marchesini, il triestino Ezio Longo. E anche Franco Bertoli, che sebbene abbia vissuto tutta la sua carriera fuori regione, non vuole mancare all'appuntamento.

La serata sarà a ingresso gratuito e sarà aperta, alle 18, da una sfida fra le rappresentative Under 16 del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Arc Linea dei tempi d'oro in un'immagine d'epoca

CICLISMO. GRAN FONDO

La Cronocarsica fino a Sagrado e la Young Bike

TRIESTE La Cronocarsica e la Young Bike sono gli appuntamenti odierni della 10ª edizione della Gran Fondo. La prima è riservata alla prova a cronometro valida per l'ultima prova del circuito Alpe Adria Tour 2010, l'altra un momento di festa per i più piccoli, dai 4 ai 15 anni. La Cronocarsica prevede dalle 10 alle 13 i controlli e la consegna dei pacchi gara, con partenza alle 14. La gara conta al momento oltre 200 partecipanti chiamati al percorso di 18 km, con partenza da Via Boveto (Strada del Friuli) sino al traguardo di Sagrado del Carso. Sempre all'interno della Cronocarsica, da quest'anno vive uno spazio riservato ai cultori della Mountain Bike, con il tragitto di 11 km

disegnato tra asfalto e sterrati, da Salita di Contovello a Sagrado.

Anche la Young Bike vuole resistere alla pioggia e da l'appuntamento nella Pineta di Barcola dalle 14.30, lungo il circuito allestito per giocare e apprendere, sotto la guida di uno staff di tecnici e con gli unici obblighi tassativi che non siano il divertimento e l'uso del caschetto. Domani il momento clou, con la Gran Fondo d'Europa che ha già abbondantemente superato il tetto dei 500 partecipanti. Partenza alle 8.30 da Venezia, percorso che si snoda su tre tragitti: i 160 km dalla sede, i 130 da Caposile-Jesolo e gli 82 da Latisana sino a Trieste, dove i primi arrivi sono attesi verso le 15.

Francesco Cardella

PALLAMANO. COPPA ITALIA, 18.30

Trieste a Chiarbola contro Mezzocorona

TRIESTE Prima uscita ufficiale della stagione a Chiarbola per la Pallamano Trieste che questa sera alle 18.30 affronta Mezzocorona nella gara d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. Vetrina importante per la giovane formazione di Marco Bozzola, che a qualche anno di distanza si riaffaccia sul palcoscenico nazionale con la voglia di stupire prima di tutto se stessa. Per credere nell'impresa e andare a caccia della qualificazione contro un'avversaria di categoria superiore servirà la miglior Trieste, una squadra capace di gettare sul parquet grinta, voglia e intensità per tutti i sessanta minuti in una partita nella quale, oltre alla presenza fondamentale dei cannonieri Nadoh e Radojkovic servirà l'apporto di tutta la squadra.

Propositivi in attacco e rocciosi in difesa al cospetto di un'avversaria rinforzatasi dopo il ripescaggio nell'Elite della pallamano italiana che porterà in campo, tra gli altri, anche l'ex biancorosso Damir Opalic.

Lorenzo Gatto



Salvatore Cimmino

Basket, bocce e boxe a Muggia

Penultima giornata di Euromarathon, programma ricco di iniziative

TRIESTE Sarà una vigilia ricca di appuntamenti per l'Euromarathon, la manifestazione di atletica (e non solo) organizzata dall'Asd Evinrude Muggia-Aletica. Domani sarà il giorno-clou e si correrà sia la mezza maratona di 21 chilometri Muggia-Capodistria, la cui quarta edizione partirà alle 9.30 da piazza Caliterna a Muggia, sia la non competitiva di 9 chilometri Ancarano-Muggia.

Le iscrizioni, che si chiuderanno alle 20 odierne, sono arrivate alla soglia del migliaio e hanno registrato un leggero rallentamento per la non competitiva, nelle

ultime ore, a causa della pioggia e delle previsioni meteo.

Ma nel programma di oggi, oltre alla consegna dei pettorali, sono previsti anche alcuni altri appuntamenti sportivi collaterali. Per cominciare, il 9° Memorial Furlani, torneo femminile under 15 di basket iniziato ieri al Palasport di Aquilina e che proseguirà fino a domani. Al bocciodromo di Muggia, avrà luogo invece il Torneo triangolare internazionale di bocce tra rappresentative di Italia (Comitato Fvg), Slovenia (Gorenjska) e Croazia (Istarski) con i giochi tradizionali (singolo, cop-

pia, combinato) e tecnici (progressivo a staffetta e precisione). Lungo le strade di Muggia, invece, si disputerà una gara di Orienteering su tre percorsi successivi. Tra le squadre in lizza anche la nazionale italiana di orienteering sugli sci. Al momento sono una cinquantina le adesioni.

Dopo il Giro d'Italia a nuoto (2008) e quello d'Europa (2009), arriverà a bracciate nella tarda mattinata al Circolo Canottieri Pullino, dopo essere partito da Capodistria, Salvatore Cimmino (atleta disabile con una gamba amputata a metà del femore). In se-

rata, a partire dalle 18.30, ampio spazio alle esibizioni di Karate e Muay Thai, impreziosite dalle presenze dei campioni italiani Franco Lazzaro e Lorenzo Siggoreo oltre che del conosciuto-

simo Augusto Sparano. E alle 20.30, dopo un anno di assenza, torna «Boxe in Piazza», dalle 20.30 in Piazza Marconi o nella palestra «Pacco» in caso di maltempo, con ingresso libero. Attesa per il ritorno sul ring di Giulio Schiavon, oggi al rientro contro il pordenonese Bandiziol sulla distanza delle 3 riprese da 3 minuti. Poi toccherà a Fabrizio Leone, reduce dalle buone cose fatte vedere questa estate all'estero. Tra i triestini, in lizza anche Franzot e Osmani. In programma un match femminile ed una esibizione della scuola «Diamond Gym». (m.l. e f.c.)

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

L'esclusività a condizioni esclusive.



Classe A da 16.900 euro.

Senza anticipo e senza maxi-rata finale, da 219 euro al mese.

Sabato 18 e domenica 19 settembre.

Consumo combinato (l/100 km): 8,1 (A 200 Turbo) e 4,4 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).

Emissioni CO₂ (g/km): 192 (A 200 Turbo) e 116 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).

Il prezzo, chiavi in mano, si riferisce a Classe A 160 BlueEFFICIENCY Executive: 16.900 euro, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa).

Prezzo comprensivo di ecoincentivo alla rottamazione Mercedes-Benz. Rata da 219 euro. Anticipo zero. Senza maxi-rata finale. Durata 96 mesi.

Spese di istruttoria 250 euro (TAN 5,62 TAEG 6,84). Offerta soggetta a disponibilità limitata presso i concessionari aderenti all'iniziativa.

non cumulabile con altre promozioni in corso. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30 novembre 2010 e per vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2010. Salvo approvazione di Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. La vettura raffigurata è una Classe A PREMIUM.



Mercedes-Benz

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

OGGI IN ITALIA



NORD: ancora nuvolosità estesa con precipitazioni diffuse; temporali su Liguria di Levante e settori settentrionali di Piemonte, Lombardia e Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi con piogge o rovesci su Toscana, Umbria e zone interne delle Marche in estensione nel pomeriggio al Lazio e ai monti dell'Abruzzo. **SUD E SICILIA:** graduale copertura del cielo ma senza fenomeni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: qualche fenomeno sul Fvg, Veneto, Emilia Romagna e Liguria, poi migliora. Sole altrove, addensamenti sui monti. **CENTRO E SARDEGNA:** sole sulla Sardegna con addensamenti all'interno. Nuvolosità irregolare, piogge e temporali sulla penisola; migliora dal settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** temporali sulla Campania, poi migliora; poche nubi altrove. Temporali pomeridiani su Molise e Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

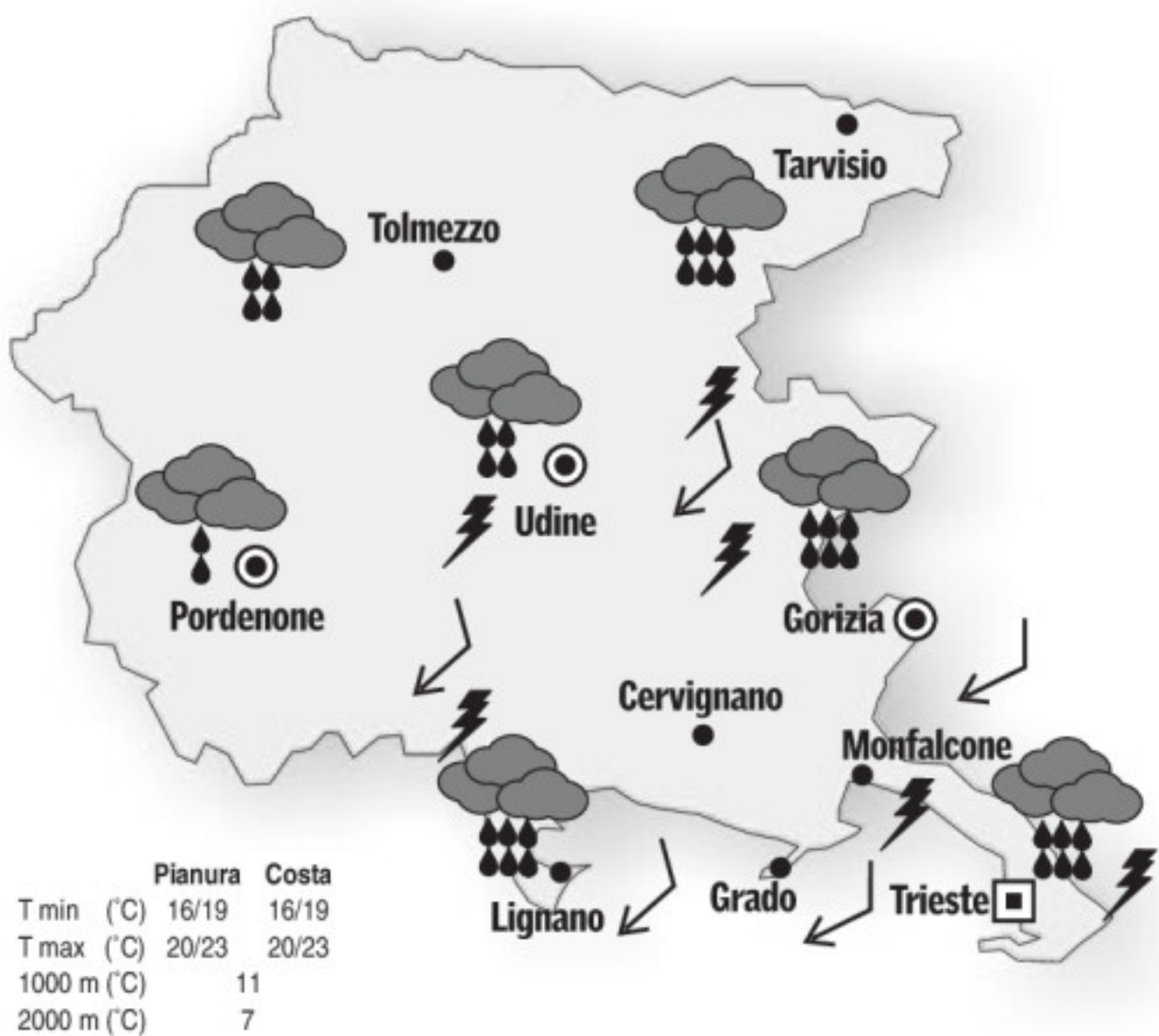
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	20,4	21,9
Umidità	83%	
Vento (velocità max)	40 km/h	
Pressione	stazionaria	1011,8
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	20,1	22,5
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	47 km/h	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	17,4	20,5
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	26 km/h	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	21,6	23,1
Umidità	84%	
Vento (velocità max)	40 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	18,5	21,6
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	21 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	17,1	20,9
Umidità	98%	
Vento (velocità max)	23 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	17,6	22,1
Umidità	79%	
Vento (velocità max)	18 km/h	

IN ITALIA

ALGERI	14	28
ANCONA	20	24
AOSTA	12	19
BARI	18	26
BERGAMO	18	19
BOLOGNA	21	24
BOLZANO	17	22
BRESCIA	19	22
CAGLIARI	16	27
CAMPOBASSO	16	22
CATANIA	16	30
FIRENZE	19	25
GENOVA	23	24
IMPERIA	20	22
L'AQUILA	14	24
MESSINA	20	28
MILANO	19	23
NAPOLI	19	26
PALERMO	19	30
PERUGIA	16	25
PESCARA	16	30
PISA	19	25
R. CALABRIA	18	27
ROMA	16	27
TARANTO	18	25
TORINO	16	22
TREVISO	19	22
VENEZIA	17	22
VERONA	19	23

OGGI IN REGIONE

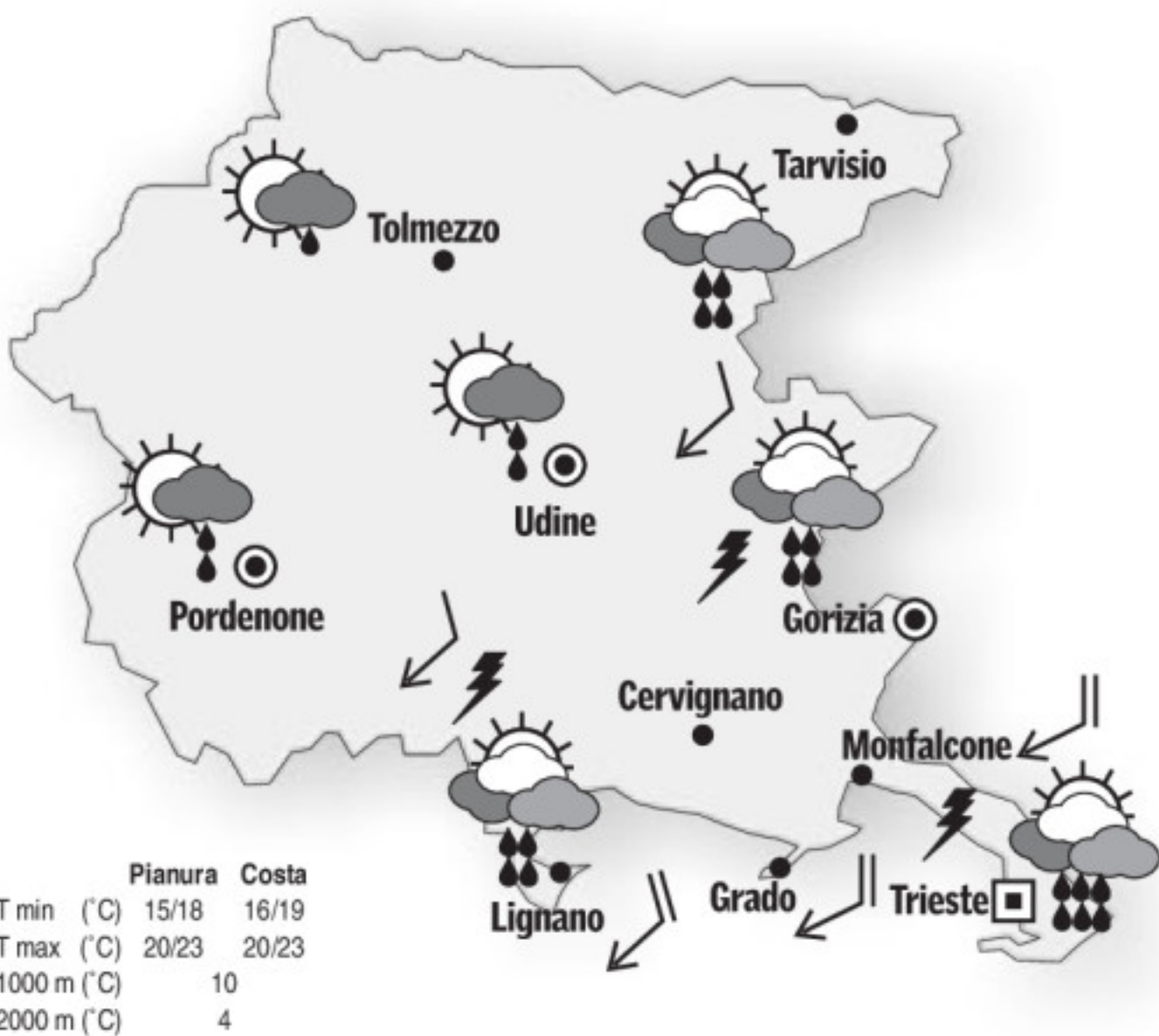
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione coperto con piogge diffuse, da moderate a Ovest a intense a Est. Saranno probabili temporali e piogge localmente molto intense sulle zone orientali. Nel pomeriggio possibile qualche pausa nelle piogge. Su pianura e costa soffierà bora moderata. **DOMANI.** Al mattino coperto con piogge moderate a Ovest, abbon-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



danti o intense a Est, anche temporalesche. In giornata schiarite a partire dalla Carnia, in estensione al resto della regione in serata. Soffierà bora moderata in pianura, forte sulla costa, in attenuazione. **TENDENZA.** Lunedì avremo tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso; al mattino soffierà bora moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA



La perturbazione transitata sulla Penisola iberica raggiunge il Sud della Francia e il centro-Nord d'Italia, fondendosi con un fronte freddo in movimento tra il Nord dei Balcani e la Romania. Bassa pressione anche sul Nord Europa: dalla Scandinavia arrivano fronti freddi sui Paesi affacciati su Mare del Nord e Baltico. Un cuneo di alta pressione atlantica si allunga sull'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	21,9	20 nodi E-NE	8,46 +30	1,43 -35
MONFALCONE	poco mosso	21,6	15 nodi E-NE	8,51 +30	1,48 -35
GRADO	molto mosso	22,4	25 nodi E-NE	9,11 +27	2,08 -31
PIRANO	mosso	22,1	20 nodi E-NE	8,41 +30	1,38 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	31	LUBIANA	12	18
AMSTERDAM	8	17	MADRID	16	25
ATENE	19	31	MALTA	19	27
BARCELONA	20	27	MONACO	11	17
BELGRADO	16	27	MOSCA	13	19
BERLINO	11	18	NEW YORK	15	24
BONN	10	19	NIZZA	19	24
BRUXELLES	9	17	OSLO	3	14
BUCAREST	9	30	PARIGI	8	20
COPENHAGEN	11	16	PRAGA	7	18
FRANCOFORTE	11	18	SALISBURGO	9	16
GINEVRA	12	22	SOFIA	11	27
HELSINKI	10	16	STOCOLMA	10	14
IL CAIRO	22	31	TUNISI	22	30
ISTANBUL	18	27	VARSAVIA	8	17
KLAGENFURT	9	16	VIENNA	14	20
LISBONA	18	28	ZAGABRIA	12	17
LONDRA	7	18	ZURIGO	11	16

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e delle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.



TORO
21/4 - 20/5

Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione: cercate di vederci chiaro.



CANCRO
21/6 - 22/7

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante ed agite. Guardate al futuro con fiducia.



LEONE
23/7 - 22/8

Troppi consiglieri più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.



VERGINE
23/8 - 22/9

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Grazie all'incontro con persone culturalmente molto diverse da voi, avrete l'opportunità di appagare la vostra sete di avventura e di conoscenza. Concedetevi un po' di svago.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.



AQUARIO
20/1 - 18/2

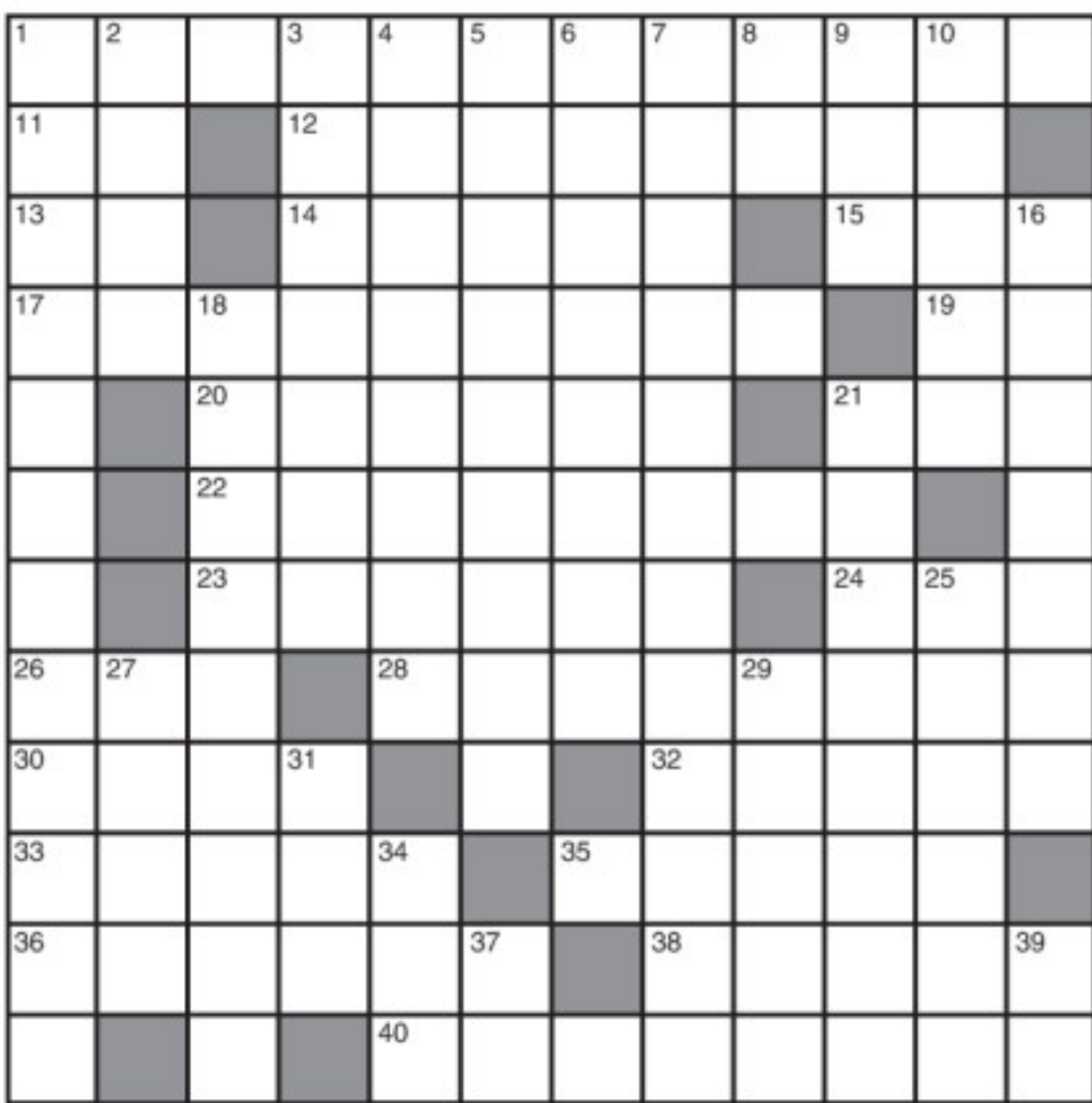
Vi trovate nelle condizioni di dover fare quanto prima della scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Autocontrollo.



PESCI
19/2 - 20/3

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Uno strano interlocutore
Pur definito spesso fermo o morto, ha, questo piccolino, la pretesa di entrare nei discorsi e tagliar corto, quando non dice addirittura: «Basta»!
Elios

LUCCHETTO (6/6-8)
Il «Perseo» di Cellini
Nell'avvenire... limpido sarai, chiaro alle genti... e innanzi a te, frementi, si piegheranno fiere!
Lari

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Strumento usato in certi interventi chirurgici - 11 Finiscono laggiù - 12 Famoso, conosciuto - 13 Poco attraente - 14 Michael tra i divi del cinema - 15 Oggetto (abbr.) - 17 Il suo contenuto deve essere a pressione costante - 19 Alla fine della mattina - 20 Cittadina del Lazio - 21 L'Ami di Maupassant - 22 In ufficio si gettano nel cestino - 23 Scoppia in allegria - 24 Li emette lo Stato (sigla) - 26 Fiorisce nel roseto - 28 Lo sono certe battute - 30 Barca leggera e nome di donna - 32 Il primo dei profeti maggiori della Bibbia - 33 Il nome dell'attore e regista americano Eastwood - 35 Ispirazione, fantasia creatrice - 36 Panino con würstel - 38 Famosa cortigiana - 40 Trappola per uccelli.

VERTICALI: 1 Relative all'individuazione di una malattia - 2 La tela adoperata per confezionare certi sacchi - 3 Strumenti per dipanare - 4 Provare di nuovo affetto tra fidanzati - 5 Immettere con la siringa - 6 Dichiarato infattibile a bridge - 7 Studioso della cultura del «nuovo continente» - 8 Stanno in testa a Tamara e ai piedi di Marta - 9 Un gigante mitologico - 10 E bene... non cercarle - 16 Fu amata da Polifemo - 18 La qualità di ciò che è dedicato a Dio - 21 Cesare che scrisse Dei delitti e delle pene - 25 Vengono sempre picchiati... sulla testa - 27 Donò un otre a Ulisse - 29 L'istituto di statistica (sigla) - 31 Fine per Barack Obama - 34 La fase culminante - 37 Iniziali dello stilista Armani - 39 Le vocali scritte nel prezzo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
TESTA, MENTO =
TESTAMENTO

Sciarada a metatesi:
PIRA, STELLA =
PIASTRELLA



FELIX FALEGNAMERIA & ARREDAMENTO

di Felix Andreescu

L'obiettivo di **FELIX FALEGNAMERIA** è fornire un servizio di alta qualità accompagnato da un livello ottimo di "soddisfazione clienti". Faremo tutto il possibile per soddisfare le Sue esigenze.

Disponiamo di:
• **PAVIMENTI IN LEGNO**, con ampia gamma tra cui poter scegliere quello che La potrà meglio soddisfare;
• **PAVIMENTI IN LAMINATO**, vari spessori e varie misure, completi di forniture e posa;

• **PORTE STANDARD E SU MISURA** che si possono in parte visionare presso il nostro showroom di via Giulia 60, Trieste;
• **FINESTRE IN LEGNO E PVC**

La invitiamo a venirci a trovare a Trieste in Via dei Cunicoli 13/g o in via Giulia 60. **ARREDAMENTO SU MISURA:** ARMADI, MOBILI DI NICCHIA, RIVESTIMENTO SCALE IN LEGNO, e molto altro ancora!

Tel. 040 0644858
349 3274202
Fax 040 0644859
e-mail:
felix@felixfalegnameria.eu
www.felixfalegnameria.eu

IN CITTÀ
IL VERDE SI FA STRADA
CON LA NUOVA
GAMMA RENAULT ECO2.



greenCITY
days



NUOVA RENAULT CLIO

1.2 75 CV 3P
CON CLIMA, ESP E 4 AIRBAG

€ 8.800**



RENAULT TWINGO

1.2 75 CV CON CLIMA,
RADIO CD E FENDINEBBIA

€ 7.800*

***TUE IN PRONTA CONSEGNA CON 127 EURO AL MESE E 4 ANNI DI GARANZIA**

** Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi ed esclusivamente in abbinamento al finanziamento integrale. *Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di un usato da rottamare di proprietà del cliente da almeno 6 mesi ed esclusivamente in abbinamento al finanziamento integrale. Esempio di finanziamento Renault Twingo: anticipo zero; 84 rate da € 127 comprensive di Finanziamento Protetto. TAN 7,00%; TAEG 8,66%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di TS e GO. Salvo approvazione SANTANDER. Fogli informativi in sede, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida fino al 30/09/2010.

Emissioni: da 119 a 139 gr/km CO2. Consumo misto: da 5,1 a 5,9 l/100km.



PROGETTO 3000

Concessionaria Renault

- **Trieste**
Via Flavia, 118
Tel. 040 281212
- **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030
- **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211
- **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647

VI ASPETTIAMO SABATO 18 E DOMENICA 19



WIND BLIZZARD 1.2 TCE 100 CV EURO5 CON CLIMA AUTOMATICO E CERCHI IN LEGA DA 17" A € 16.950*.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. È una nostra offerta valida fino al 30/09/2010. Emissioni CO2: da 145 a 165 g/km. Consumi ciclo misto: da 6,3 a 7 l/100 Km.

